



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 07 APRILE 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori ore 17:50	10
PRESIDENTE STURIANO	10
SEGRETARIO GENERALE - DOTT. TRIOLO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
Prelievo del punto numero 1) dell'ordine del giorno	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE COMUNALE	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE COMUNALE	11
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
SINDACO DI GIROLAMO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
Prelievo del punto numero 2) dell'ordine del giorno	12
PRESIDENTE STURIANO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
SINDACO DI GIROLAMO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GERARDI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
SINDACO DI GIROLAMO	15
PRESIDENTE STURIANO	21
SINDACO DI GIROLAMO	22
PRESIDENTE STURIANO	23
SINDACO DI GIROLAMO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
SINDACO DI GIROLAMO	24
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE GERARDI	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE GERARDI	27
SINDACO DI GIROLAMO	29
PRESIDENTE STURIANO	29

SINDACO DI GIROLAMO	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE SINACORI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE SINACORI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE SINACORI	30
CONSIGLIERE COMUNALE	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE COMUNALE	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE GALFANO	30
SINDACO DI GIROLAMO	31
CONSIGLIERE GALFANO	31
CONSIGLIERE COMUNALE	32
PRESIDENTE STURIANO	32
SINDACO DI GIROLAMO	32
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE FERRERI	36
SINDACO DI GIROLAMO	36
CONSIGLIERE FERRERI	37
SINDACO DI GIROLAMO	37
CONSIGLIERE FERRERI	37
PRESIDENTE STURIANO	38
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	38
PRESIDENTE STURIANO	40
SINDACO DI GIROLAMO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
SINDACO DI GIROLAMO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
SINDACO DI GIROLAMO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
SINDACO DI GIROLAMO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE GENNA	41
SINDACO DI GIROLAMO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	42

PRESIDENTE STURIANO	43
SINDACO DI GIROLAMO	43
PRESIDENTE STURIANO	44
SINDACO DI GIROLAMO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	44
SINDACO DI GIROLAMO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
SINDACO DI GIROLAMO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	44
PRESIDENTE STURIANO	45
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	45
PRESIDENTE STURIANO	45
CONSIGLIERE ARCARA	45
SINDACO DI GIROLAMO	45
CONSIGLIERE ARCARA	45
PRESIDENTE STURIANO	46
CONSIGLIERE ARCARA	46
PRESIDENTE STURIANO	46
CONSIGLIERE ARCARA	46
PRESIDENTE STURIANO	46
CONSIGLIERE PICCIONE	47
SINDACO DI GIROLAMO	47
CONSIGLIERE PICCIONE	47
SINDACO DI GIROLAMO	47
CONSIGLIERE PICCIONE	47
SINDACO DI GIROLAMO	47
CONSIGLIERE PICCIONE	48
SINDACO DI GIROLAMO	48
CONSIGLIERE PICCIONE	48
SINDACO DI GIROLAMO	48
CONSIGLIERE PICCIONE	48
SINDACO DI GIROLAMO	48
CONSIGLIERE PICCIONE	48
SINDACO DI GIROLAMO	50
CONSIGLIERE PICCIONE	50
PRESIDENTE STURIANO	50

SINDACO DI GIROLAMO	50
PRESIDENTE STURIANO	52
SINDACO DI GIROLAMO	52
CONSIGLIERE COMUNALE	53
SINDACO DI GIROLAMO	53
CONSIGLIERE COMUNALE	54
SINDACO DI GIROLAMO	54
CONSIGLIERE COMUNALE	54
SINDACO DI GIROLAMO	54
PRESIDENTE STURIANO	54
SINDACO DI GIROLAMO	54
PRESIDENTE STURIANO	56
CONSIGLIERE LICARI	56
PRESIDENTE STURIANO	56
CONSIGLIERE COMUNALE	57
PRESIDENTE STURIANO	57
RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA	57
PRESIDENTE STURIANO	57
SINDACO DI GIROLAMO	57
PRESIDENTE STURIANO	57
SINDACO DI GIROLAMO	57
PRESIDENTE STURIANO	57
RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA	58
ASSESSORE RUGGIERI	58
RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA	59
PRESIDENTE STURIANO	62
CONSIGLIERE LICARI	62
SINDACO DI GIROLAMO	62
CONSIGLIERE LICARI	62
SINDACO DI GIROLAMO	62
CONSIGLIERE LICARI	63
PRESIDENTE STURIANO	65
CONSIGLIERE CORDARO	65
SINDACO DI GIROLAMO	65
CONSIGLIERE CORDARO	65
SINDACO DI GIROLAMO	66
CONSIGLIERE CORDARO	66
SINDACO DI GIROLAMO	66

CONSIGLIERE CORDARO	66
SINDACO DI GIROLAMO	66
PRESIDENTE STURIANO	66
CONSIGLIERE NUCCIO	67
SINDACO DI GIROLAMO	69
PRESIDENTE STURIANO	69
CONSIGLIERE SINACORI	70
PRESIDENTE STURIANO	70
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	70
SINDACO DI GIROLAMO	71
PRESIDENTE STURIANO	71
CONSIGLIERE SINACORI	71
PRESIDENTE STURIANO	73
SINDACO DI GIROLAMO	73
PRESIDENTE STURIANO	75
SINDACO DI GIROLAMO	76
PRESIDENTE STURIANO	76
SINDACO DI GIROLAMO	77
PRESIDENTE STURIANO	78
SINDACO DI GIROLAMO	78
PRESIDENTE STURIANO	78
SINDACO DI GIROLAMO	78
PRESIDENTE STURIANO	78
SINDACO DI GIROLAMO	78
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	78
PRESIDENTE STURIANO	79
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	79
PRESIDENTE STURIANO	79
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	79
PRESIDENTE STURIANO	79
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	79
PRESIDENTE STURIANO	79
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	79
SINDACO DI GIROLAMO	80
PRESIDENTE STURIANO	80
CONSIGLIERE INGRASSIA	80
PRESIDENTE STURIANO	80
CONSIGLIERE INGRASSIA	80

PRESIDENTE STURIANO	80
SINDACO DI GIROLAMO	81
PRESIDENTE STURIANO	83
SINDACO DI GIROLAMO	83
PRESIDENTE STURIANO	83
CONSIGLIERE CORDARO	83
SINDACO DI GIROLAMO	83
CONSIGLIERE CORDARO	84
SINDACO DI GIROLAMO	84
CONSIGLIERE CORDARO	84
SINDACO DI GIROLAMO	84
CONSIGLIERE CORDARO	85
SINDACO DI GIROLAMO	85
CONSIGLIERE CORDARO	85
SINDACO DI GIROLAMO	85
ASSESSORE RUGGIERI	85
PRESIDENTE STURIANO	86
ASSESSORE RUGGIERI	86
CONSIGLIERE COMUNALE	86
PRESIDENTE STURIANO	86
ASSESSORE RUGGIERI	86
PRESIDENTE STURIANO	86
SINDACO DI GIROLAMO	86
PRESIDENTE STURIANO	86
CONSIGLIERE NUCCIO	87
PRESIDENTE STURIANO	87
ASSESSORE RUGGIERI	87
CONSIGLIERE NUCCIO	87
PRESIDENTE STURIANO	87
ASSESSORE RUGGIERI	87
PRESIDENTE STURIANO	87
ASSESSORE RUGGIERI	87
PRESIDENTE STURIANO	87
ASSESSORE RUGGIERI	87
PRESIDENTE STURIANO	88
ASSESSORE RUGGIERI	88
PRESIDENTE STURIANO	88
ASSESSORE RUGGIERI	88
PRESIDENTE STURIANO	88
SINDACO DI GIROLAMO	88

PRESIDENTE STURIANO	88
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA	88
SINDACO DI GIROLAMO	89
PRESIDENTE STURIANO	89
ASSESSORE RUGGIERI	89
SINDACO DI GIROLAMO	89
PRESIDENTE STURIANO	89
SINDACO DI GIROLAMO	89
ASSESSORE RUGGIERI	89
PRESIDENTE STURIANO	89
ASSESSORE RUGGIERI	89
PRESIDENTE STURIANO	91
ASSESSORE RUGGIERI	91
PRESIDENTE STURIANO	92
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	92
PRESIDENTE STURIANO	92
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	93
PRESIDENTE STURIANO	96
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	96
PRESIDENTE STURIANO	96
CONSIGLIERE COPPOLA ALESSANDRO	96
Prelievo del punto numero 3) dell'ordine del giorno	97
PRESIDENTE STURIANO	97
CONSIGLIERE INGRASSIA	97
PRESIDENTE STURIANO	99
CONSIGLIERE INGRASSIA	99
PRESIDENTE STURIANO	99
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	99
CONSIGLIERE INGRASSIA	99
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	100
PRESIDENTE STURIANO	100
SEGRETARIO GENERALE - DOTT. TRIOLO	100
CONSIGLIERE INGRASSIA	100
PRESIDENTE STURIANO	101
CONSIGLIERE LICARI	101
CONSIGLIERE LICARI	102
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	102
PRESIDENTE STURIANO	102

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	102
CONSIGLIERE INGRASSIA	103
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	103
CONSIGLIERE INGRASSIA	103
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	103
PRESIDENTE STURIANO	103
CONSIGLIERE ALAGNA LUANA	103
PRESIDENTE STURIANO	104
CONSIGLIERE NUCCIO	104
ASSESSORE RUGGIERI	105
CONSIGLIERE NUCCIO	105
PRESIDENTE STURIANO	105
CONSIGLIERE CORDARO	105
PRESIDENTE STURIANO	105
CONSIGLIERE CORDARO	105
PRESIDENTE STURIANO	105
ASSESSORE RUGGIERI	105
CONSIGLIERE COMUNALE	106
ASSESSORE RUGGIERI	106
ASSESSORE RUGGIERI	107
CONSIGLIERE INGRASSIA	107
CONSIGLIERE COMUNALE	107
CONSIGLIERE INGRASSIA	107
PRESIDENTE STURIANO	107
CONSIGLIERE NUCCIO	108
CONSIGLIERE INGRASSIA	108
CONSIGLIERE NUCCIO	108
PRESIDENTE STURIANO	108
CONSIGLIERE NUCCIO	108
PRESIDENTE STURIANO	108
ASSESSORE RUGGIERI	108
PRESIDENTE STURIANO	109
PRESIDENTE STURIANO	109
PRESIDENTE STURIANO	109
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	109
PRESIDENTE STURIANO	109
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	109
PRESIDENTE STURIANO	109

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	110
PRESIDENTE STURIANO	110
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	110
PRESIDENTE STURIANO	110
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	110
PRESIDENTE STURIANO	110
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	110
PRESIDENTE STURIANO	110
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	111
PRESIDENTE STURIANO	111
PRESIDENTE STURIANO	111
CONSIGLIERE INGRASSIA	111
PRESIDENTE STURIANO	111
CONSIGLIERE INGRASSIA	111
PRESIDENTE STURIANO	112
SINDACO DI GIROLAMO	113
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	113
SINDACO DI GIROLAMO	114
PRESIDENTE STURIANO	114
Chiusura dei lavori ore 23:00	114

Apertura Lavori ore 17:50

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello. Ai Consiglieri che sono in aula gli diamo la possibilità di cliccare, quindi spegniamo, perfetto. E allora, possiamo procedere con l'appello, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE - DOTT. TRIOLO

Buonasera a tutti, procediamo con l'appello.

Sturiano Vincenzo, presente;
Alagna Oreste, assente;
Ferrantelli Nicoletta, presente;
Ferreri Calogero, presente;
Coppola Flavio, presente;
Chianetta Ignazio, presente;
Marrone Alfonso, assente;
Vinci Antonio, presente;
Gerardi Guglielmo Ivan, presente;
Meo Agata Federica, presente;
Cordaro Giuseppe, presente;
Sinacori Giovanni, presente;
Rodriquez Mario, presente;
Coppola Leonardo Alessandro, presente;
Arcara Letizia, presente;
Di Girolamo Angelo, assente;
Cimiotta Vito Daniele, presente;
Genna Rosanna, presente;
Angileri Francesca, presente;
Alagna Bartolomeo Walter, presente;
Nuccio Daniele, presente;
Milazzo Eleonora, presente;
Milazzo Giuseppe, presente;
Ingrassia Luigia, presente;
Piccione Giuseppa Valentina, presente;
Galfano Arturo, presente;
Gandolfo Michele, presente;
Alagna Luana Maria, presente;
Licari Maria Linda, presente;
Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Sono presenti all'appello 27 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale.

Prelievo del punto numero 1) dell'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Iniziamo con la nomina degli scrutatori, quindi, col primo punto: "Nomina degli scrutatori". Propongo all'Aula Consiliare di nominare come scrutatori i Consiglieri Ginetta Ingrassia, Aldo Rodriguez e Genna, Genna Rosanna. E allora, chi è favorevole....

CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, Rodriguez chi?

PRESIDENTE STURIANO

Rodriquez Aldo.

CONSIGLIERE COMUNALE

Va bene.

PRESIDENTE STURIANO

Facciamo per appello nominale, Consiglieri. Allora, Segretario, possiamo procedere con la votazione per appello nominale, quindi, per la nomina degli scrutatori nelle persone di Ginetta Ingrassia, Luigia Ingrassia, Rodriguez Aldo e Rosanna Genna. Prego, per appello nominale.

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla nomina degli scrutatori 28 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto per l'approvazione 15, la proposta viene approvata all'unanimità con 28 voti favorevoli su 28 votanti.

Sono assenti il collega Angelo Di Girolamo e il collega Alfonso Marrone e hanno mandato la loro comunicazione, che per motivi personali non possono prendere parte ai lavori d'aula. Mi sembrava doveroso, innanzitutto, dare, ecco, questa comunicazione perché i due Consiglieri sono assenti. Intanto un ben ritrovato a tutti, colleghi Consiglieri. È passato quasi un mese dall'ultima seduta di Consiglio Comunale, da quando abbiamo avuto questa epidemia tra le più grosse, ecco, che noi ricordiamo, ma forse tra le più grosse che abbiamo avuto negli ultimi anni anche per la consistenza che sta avendo a livello mondiale. Basta solo dire che nel mondo ci sono più di un milione e 300 mila contagiati e più di 70 mila morti ad oggi, solo in Italia quasi 17 mila morti e 133 mila contagiati. Quindi invitiamo ancora la popolazione a rimanere a casa. La dimostrazione è che quelli che sono

qui presenti, oggi, in Consiglio Comunale, come vedete, abbiamo anche attivato tutte le misure previste dal Protocollo del Ministero della Salute, anche se siamo pochissimi in Consiglio Comunale, guanti e mascherina. Io ritengo che queste misure debbano essere adottate per questi periodi e soprattutto nella prima fase post-pandemia, ecco, deve diventare, secondo me, una abitudine da parte di ognuno di noi.

È passato, dicevo, quasi un mese, cari colleghi, cari amici, cara cittadinanza, caro Sindaco che saluto, la vedo che è anche collegata.

SINDACO DI GIROLAMO

Buonasera a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Dovrebbero essere anche collegati con noi in diretta sia l'Assessore Clara Ruggieri che anche alcuni funzionari e dirigenti del nostro Comune.

Prelievo del punto numero 2) dell'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Il punto all'ordine del giorno, come avete visto dalla convocazione, cari colleghi Consiglieri e cara cittadinanza, è quello di "Comunicazione del Sindaco sull'emergenza Covid-19. Iniziative assunte dall'Amministrazione Comunale - Confronto con il Consiglio Comunale".

Io, prima di iniziare con i ringraziamenti che farò successivamente, propongo ai colleghi Consiglieri un minuto di raccoglimento e di silenzio in ricordo di queste 16 mila e 500 vittime a livello nazionale, ne abbiamo avute anche noi due a livello locale, e soprattutto per questi 70 mila morti a livello mondiale.

Quindi partiamo, se siete d'accordo, con questo minuto di raccoglimento e poi iniziamo, quindi, con i lavori consiliari.

E allora, Segretario, un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra doveroso, cari colleghi, prima di iniziare e dare la parola al signor Sindaco della Città di Marsala, dottor Di Girolamo, partire con i ringraziamenti nei confronti di tutti coloro che in questo momento stanno cercando, che sono in trincea, in prima linea per fronteggiare gli effetti di questa epidemia, di questa pandemia e quindi cercare di

essere più vicini possibili ai più bisognosi, alle famiglie e nel garantire soprattutto i servizi essenziali, senza i quali sicuramente i risultati che in questo momento stiamo vedendo, ecco, non sarebbero stati possibili. E per questo mi sembra, ecco, doveroso partire con i ringraziamenti, in modo particolare alle Forze dell'Ordine che in questo momento stanno facendo il massimo per potere garantire, in un momento molto difficoltoso per la nostra nazione e per la nostra città, il massimo di ordine pubblico, di sicurezza, aiutando anche con i trasferimenti di derrate alimentari. Lo stesso Esercito in modo particolare che fra qualche giorno inizia a collaborare in città e quindi in modo particolare Carabinieri, Finanza, Polizia, lo stesso Esercito, gli stessi nostri uomini della Polizia Municipale che ringrazio in modo particolare perché stanno facendo il massimo per potere garantire, ecco, l'ordine pubblico e la sicurezza nella nostra città.

Un ringraziamento va anche, in modo particolare, a tutti coloro che sono in questo momento in trincea per cercare di curare i malati e mi riferisco in modo particolare ai medici e a tutti gli operatori sanitari che in questo momento sono i primi ad essere in trincea, in prima linea per potere garantire, ecco, il massimo della sicurezza, il massimo della salute, della tutela per la salute di ogni concittadino.

Un ringraziamento, in modo particolare e caloroso, va a tutti i volontari e a tutte le associazioni di volontariato che in questi giorni si sono prodigati, assieme ai nostri concittadini, che hanno donato derrate alimentari e generi di prima necessità per i più bisognosi. Senza queste persone, senza questi volontari, senza questi nostri concittadini che hanno contribuito e che continuano a contribuire e che hanno un'attenzione particolare per i meno fortunati e per i bisognosi della nostra città, sicuramente, ecco, non saremmo oggi in una situazione quasi di tranquillità dal punto di vista anche dell'ordine pubblico, della viabilità e della circolazione. Quindi, un ringraziamento va proprio a questi volontari, che, con grande passione, con grande abnegazione soprattutto nei confronti del prossimo e del bisognoso, rischiando anche, sono in trincea, in prima linea, quindi la Fondazione San Vito, la Fondazione, non ricordo l'altra Fondazione dove il Presidente è Piero Fina, quindi mi scuso per questa *gaffe*, poi recupereremo subito dopo.

E un ringraziamento va sicuramente anche a tutti quei dipendenti comunali che in questo momento chi lavora e chi è soprattutto in... gran parte di loro sta lavorando in *smart working*, sì, stanno lavorando, quindi, in *smart working*. E in modo particolare, come dicevo, quindi, ai nostri operatori dei Servizi Sociali, che stanno cercando di fare il massimo non solo per portare avanti, ecco, il loro quotidiano che già era tanto, credetemi, che era veramente tanto, ma in questa situazione particolare stanno facendo il massimo, anche h24, cercando di garantire il più possibile i servizi

che vengono erogati e in modo particolare, quindi, che tutta la cittadinanza possa usufruire di tutti i servizi che vengono erogati. E per questo un ringraziamento e un saluto affettuoso lo rivolgo al nostro Responsabile della Posizione Organizzativa, Federico Messina, che ringrazio e penso che lo ringraziamo tutti, perché, nonostante tutte le difficoltà, sta facendo il massimo, lavorando h24 e di questo anche il Sindaco credo che è d'accordo, quindi te ne siamo grati, caro Federico.

SINDACO DI GIROLAMO

Assolutamente sì.

PRESIDENTE STURIANO

Bravissimo. E per ultimo, non perché sono gli ultimi, ma perché in questo momento sono coloro che sono veramente in trincea, sono tutti, come diceva anche il componente dell'Ufficio di Presidenza, il mio collega e amico Arturo Galfano, va soprattutto a tutti i dipendenti dei supermercati, che in questo momento stanno facendo sacrifici enormi per potere garantire, ecco, che tutti abbiano la possibilità di potersi approvvigionare di tutte quelle che sono le derrate alimentari di prima necessità, quindi sacrificando anche loro le loro famiglie e rischiando in modo particolare, visto che stanno a contatto con migliaia e migliaia di persone.

Detto questo, non posso fare altro, quindi, che ricordare e reiterare l'invito ai nostri concittadini, quindi, di rimanere a casa, di evitare, ecco, il più possibile di uscire per cose banali, cose inutili. Perché, continuo a dire, se oggi il Meridione d'Italia ha fra i dati forse più bassi è perché anche in questo a volte capiamo e a differenza del Nord Italia, dove non si sono resi conto che si rischiava, a partire anche da noi, colleghi Consiglieri, io ho visto che diversi di voi, nel momento in cui è iniziata questa pandemia, avete deciso di interrompere qualsiasi attività. Forse siamo stati tra i primi a interrompere anche le attività consiliari, sia i lavori di Commissione sia i lavori di Consiglio Comunale. E quindi continuiamo a stare a casa, inizieremo a lavorare anche qui in videoconferenza, ci siamo attrezzati anche per le Commissioni in videoconferenza, quindi da questa settimana inizieremo a lavorare in videoconferenza, anche perché ci aspetteranno tutta una serie di atti deliberativi abbastanza impegnativi e importanti per la nostra città. Ritengo che ci sarà modo anche di poterci confrontare in questi giorni, soprattutto per cercare di mettere in campo tutta una serie di iniziative a sostegno non solo delle famiglie bisognose, ma soprattutto a sostegno di tutte le imprese che, appena finirà questa pandemia, avranno la necessità di rimettersi in moto e di

iniziare a portare avanti quelle che erano le attività, i tessuti produttivi della nostra città.

Detto questo, quindi, saluto nuovamente il nostro Sindaco e mi sembra doveroso, colleghi Consiglieri, quindi, iniziare dando la parola al Sindaco. Lo facciamo relazionare su quelle che sono le iniziative che l'Amministrazione ha assunto e soprattutto tutto quello che sta accadendo in provincia di Trapani e a Marsala, visto che è in continuo contatto sia con la Prefettura che anche con i Direttori sia del presidio ospedaliero che con il Direttore dell'ASP. Quindi se ci può anche tranquillizzare, ci possiamo confrontare, caro Sindaco, su quello che sta accadendo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Non l'ho capito, collega Gerardi.

CONSIGLIERE GERARDI

Ringraziare anche Giovanni Palmeri che è stato presente e ci ha aiutato in questo nuovo Consiglio Comunale a distanza.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, adesso poi lo faremo un ringraziamento alla fine, sperando che tutto vada bene. Ad oggi, fino in questo momento, dico, tutto sta andando bene, non è facile, credetemi, mettere 30/35 persone in videoconferenza. Non eravamo abituati a questi lavori, soprattutto in una realtà come la nostra, dove non avevamo, e come non hanno gran parte dei Comuni del Meridione, le piattaforme su cui lavorare in videoconferenza, molti le hanno acquistate e quindi riesce molto facile. E nello stesso tempo, dico, siamo fortunati ad avere dei tecnici informatici bravissimi, qual è il nostro Ingegnere Giovanni Palmeri, al quale va il ringraziamento sicuramente non solo del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione e anche della città per come sta trattando, ecco, tutte le tematiche, per come sta mettendo a rete tutta una serie di informazioni dal punto di vista anche telematico.

Detto questo, io darei la parola al Sindaco e poi invito i colleghi Consiglieri che si volessero prenotare, quindi, di non parlare, di alzare il ditino e di scrivere nella *chat*, in modo tale che sappiamo la parola a chi la dobbiamo dare. Perfetto, allora, iniziamo dando la parola al signor Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie, Presidente, Consiglieri tutti, Segretario, buonasera e benvenuti in questo nuovo modo di rapportarci e di discutere in Consiglio Comunale.

Io mi associo ai ringraziamenti che diceva il Presidente e tanti altri, ci sono tante persone che dobbiamo ringraziare che ci stanno permettendo di andare avanti nella nostra vita quasi prigioniera, diciamo. Sicuramente è qualcosa, come si diceva, drammatico e che nessuno pensava, nessuno nel mondo intero pensava di poterci arrivare.

Negli ultimi anni la globalizzazione ha fatto in modo che il trasferimento di persone, di merci da una parte all'altra del mondo diventasse una cosa semplice, facile, però dall'altra parte anche il virus ha usufruito di questo modo di girare il mondo. E quindi è nato in Cina, si è scoperto in Cina in qualche modo e quando si pensava che era una cosa localizzata in quella zona, improvvisamente è arrivato anche in Europa, in modo particolare in Italia all'inizio e dopo si sta diffondendo come capita per i virus. Ma di questa situazione drammatica non l'avevamo mai vista, non l'avevamo mai sentito, forse risale alla spagnola, a qualche secolo fa, alla peste di tanti anni fa. Nessuno, dico, nessuno era preparato e tutti quelli che hanno un po' riso dell'Italia nei primi giorni, quando l'Italia ha incominciato a chiudere alcuni Comuni, quelli del lodigiano e qualche altro, ci ridevano, tipo Johnson, per non fare nome e cognome, che diceva: "Va beh, tanto è una cosa che passerà, poi ci immunizziamo", sbagliando naturalmente il modo di immunizzarsi, perché non ci si immunizza in questo modo. Adesso ha interessato tutti e non so cosa dire, cosa succederà nel giro di qualche settimana, di qualche mese. Io credo, da medico, che dobbiamo abituarci a vivere in modo diverso e quindi a (inc.) il nostro modo di vivere.

Ma a parte questo, quando è nato tutto nel mese di febbraio, per qualche mese sembrava che fosse localizzato nei Comuni del lodigiano, del Veneto, dimenticando che i virus girano con le persone in modo molto più veloce e questo è stato molto più veloce nel pensiero di tanti.

L'Italia è intervenuta, bloccando prima alcuni Comuni e poi, se non ricordo male, intorno al 7/8 marzo, bloccando un po' tutta l'Italia, dal Nord al Sud, per diventare zona sotto controllo o zona quasi rossa. Per fortuna, come diceva il Presidente, c'è stata un'espansione in modo veloce nelle regioni del Nord, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, un po' meno veloce nelle regioni del Sud Italia e in modo particolare forse la Sicilia è quella meno colpita.

Dall'altra parte, però, noi abbiamo i numeri scarsi, a Marsala sono dieci persone che so io ufficialmente, però dall'altra parte ci sono molti tamponi fatti nei giorni precedenti e ancora non ci hanno risposto. E così e ancora pochi tamponi fatti complessivamente, perché tutti noi sappiamo ormai che più tamponi fai, più ne scopri, perché si è scoperto che circa l'80 per cento di persone sono

asintomatici e (inc.) asintomatici. Questo vuol dire che il futuro sarà, deve essere e sarà completamente diverso rispetto a come lo vediamo noi. Perché mentre all'inizio sembrava: "Okay, chi ha disturbi importanti, febbre, tosse, affanno, verosimilmente è positivo e ci facciamo il tampone", nelle ultime settimane, quello che si sta discutendo, a livello di virologi e di esperti e cose varie, di estendere, espandere il numero dei tamponi quanto a più persone possibili per avere certezza di quante persone sono portatori sani, tra virgolette, di questo virus.

Allora, cosa abbiamo fatto noi quando abbiamo capito che stava arrivando anche qua, quando si è detto di chiudere un po' tutti i confini? Abbiamo subito attivato, abbiamo fatto in modo e naturalmente di cercare di convincere le persone a stare a casa, perché, ormai lo sappiamo tutti, la cosa principale, non ci sono ancora terapie, speriamo che ci sia una terapia, le terapie solo a quelli che si ricoverano. E noi dobbiamo evitare che la gente si debba ricoverare in ospedale perché sicuramente è un momento che va troppo oltre e quindi già la malattia è andata abbastanza avanti. Quindi per bloccare l'espansione, il contagio, bisogna stare a casa, come giustamente si diceva, è l'unico modo, e bisogna continuare a stare a casa. L'abbiamo fatto tutti? L'abbiamo fatto in tanti? Assolutamente sì. Non tutti, perché naturalmente a parte quelli che debbono continuare a lavorare per noi, il mondo sanitario, i trasportatori, le Forze dell'Ordine e tanti altri. Insomma, che bene, che continuano a lavorare con tutti i presidi necessari e ce ne sono pochi, anche questo dobbiamo dirlo, anche soprattutto all'interno degli operatori sanitari, fra gli operatori sanitari e vediamo quante persone sono morte soprattutto in Nord Italia, perché sono stati i primi ad essere infettati perché erano sprovvisti di mascherine e di altro. Quindi noi abbiamo fatto di tutto perché le nostre Forze dell'Ordine, tutte insieme, la nostra Polizia, accantonasse altre situazioni, altri controlli in questo momento perché la maggior parte sono chiusi e di convincere le persone a stare a casa, con tutta la fatica, ma sono stati fatti tantissimi controlli e dall'inizio fino a questa mattina ci sono stati 2 mila e 30 controlli di mezzi, di macchine, in linea di massima, perché sono questi, e 30 sanzioni. Negli esercizi commerciali che sono aperti e che dovrebbero essere chiusi, mille 530 esercizi sono stati controllati e 50 sanzioni. Le sanzioni sono legate alle persone che non rispettano naturalmente la distanza di sicurezza, perché questa, non solo stare a casa, ma per necessità bisogna uscire a fare la spesa, andare in farmacia, andare dal medico, le cose che tutti noi sappiamo, è inutile ripetere, è assolutamente necessario da una parte e obbligatorio mantenere la distanza di almeno un metro. Almeno un metro non significa 90 centimetri, ma meglio un metro e trenta, un metro e cinquanta, poco più o meno, perché il virus, a secondo chi ci hai vicino, a secondo la sua

situazione, può essere, così, infettare le persone vicine. Questo ormai lo sappiamo e dobbiamo fare di tutto perché queste semplici misure vengano rispettate. Allora, fatto tutta queste serie di controlli, messa in giro una macchina per convincere le persone a stare a casa, quello che è venuto fuori dopo alcuni giorni, tutti quelli che hanno perso il lavoro e da noi sappiamo purtroppo che c'è tanto lavoro nero, non entro nel merito, ma questa è la realtà che c'è da noi e tanta gente non sta lavorando, con grosse difficoltà economiche risulta anche dal punto di vista alimentare.

Circa dieci/quindici giorni fa ci siamo attivati per fare la convenzione con le due Fondazioni, che sono state quelle nominate, insomma, la Caritas, quelle che sono in qualche modo abituate già a dare un aiuto nel limite del possibile, naturalmente lo facevano per pochi pazienti. La mensa, ho sentito, è stata chiusa per la sicurezza, perché naturalmente diventava difficile cucinare dei pasti e fare in modo di darli a chi ne aveva veramente bisogno. Con questa convenzione con le due Fondazioni, noi abbiamo consegnato, dall'inizio fino adesso, certo, circa mille pacchi complessivamente, che sono oltre cento al giorno, i primi giorni, che è iniziata già da sabato, sabato e domenica, circa una cinquantina, negli ultimi giorni oltre cento al giorno. È un qualcosa che sta aiutando, che sta aiutando le persone che hanno proprio difficoltà alimentare, ad acquistare gli alimenti.

Abbiamo instaurato, (inc.) perché la difficoltà delle persone che stanno a casa diventa, può diventare un problema, e quindi un numero di telefono dove rispondono alcuni psicologi, per dare un aiuto a chi ha difficoltà, a chi non c'è abituato, a chi ci ha la casa stretta, piccola. E credo che sia una cosa molto importante anche per questi poter parlare. Sicuramente noi non eravamo abituati a stare dentro ventiquattro ore al giorno o continuamente per diversi giorni e quindi non tutti hanno delle case adeguate, non tutti hanno situazioni normali, ci possono essere difficoltà e quindi anche questo numero che sta funzionando.

Tutti i Servizi Sociali sono messi al servizio di questa nuova realtà drammatica e stanno lavorando, così come nel momento in cui il Governo ha stanziato quei fondi per il "Cura Italia", per quanto riguarda Marsala sono circa 700 mila Euro. Abbiamo fatto un bando che è uscito due/tre giorni fa, già ci sono circa 800 domande, continueranno. E noi pensiamo, adesso vedremo, perché nessuno sa quanto è la platea di persone che hanno bisogno, perché non c'è un passato, non c'è un precedente, noi avremo i nostri Servizi Sociali sotto altre situazioni, che adesso è completamente nuova. Quindi vediamo, a secondo le domande, saranno, quello che è arrivato e che possiamo già spendere, abbiamo fatto un bando dove ci sono dei criteri, perché i criteri sono legati a chi non possiede niente, come dice la norma, chi non possiede niente, chi non ha niente, chi non ha un reddito,

chi non ha una pensione, diviso fra famiglie che sono di due persone, di tre, di quattro, di cinque persone. Nel giro di qualche giorno abbiamo idea e si pensa, in base a quello, di poter dare da 200 a 500 Euro a famiglia, in base, però, a quante domande arriveranno, perché se ne arrivano poche, si può dare di più, se ne arrivano di meno, se ne arrivano di più, bisognerà dare qualcosa di meno. Queste sono le prime cose che abbiamo fatto velocemente. Abbiamo instaurato un portale per far sapere a tutti quelli che possono portare gli alimenti a casa, i farmaci a casa, di farcelo sapere, in modo che lo comunichiamo a tutti, perché è importante questo, la possibilità che la gente esca il meno possibile da casa, ma oltre questo, c'è gente magari che ha..., persone anziane, che sono da soli, dove i figli sono rimasti fuori dalla Sicilia, in Nord Italia, oppure in Europa e hanno avuto difficoltà a tornare. E quindi tutto quello che si poteva fare, naturalmente è sempre poco rispetto alla esigenza. Abbiamo bloccato il pagamento dei Tributi, quelli possibili, per quanto riguarda l'IMU, TOSAP, TARI per questi un mese, due mesi, tre mesi. Speriamo che al più breve tempo possibile si possa riprendere l'attività, non come prima sicuramente, ma in qualche modo controllata. Questo è quello che stiamo facendo in questo mese, dall'8, 9, quando è arrivata la chiusura dell'Italia complessivamente, qua a Marsala. Vi debbo dire, parliamo dei tamponi, lo dico da medico, noi abbiamo pochi casi, è una cosa estremamente positiva, a Marsala sono dieci, in provincia di Trapani dovrebbero essere intorno a 92/93, però aspettiamo ancora la risposta dei tamponi da diversi giorni a questa parte. Questo è qualcosa che non funziona, perché naturalmente ci sono persone in quarantena che hanno superato i quattordici giorni, che sono alla quindicesima, sedicesima, diciottesima giornata e forse venti, a cui o ancora non hanno fatto il tampone, il tampone deve essere fatto al quattordicesimo giorno, giorno più, giorno meno, ma con risposta immediata, perché se tu fai il tampone e non hai la risposta, devi stare ancora dentro in attesa che arriva il tampone dove poter dire: "Sei negativo e quindi fai una vita normale come gli altri, normale in questo senso, esci quando hai bisogno. Sei positivo e ti metti in un'altra quarantena e tutti i controlli". Questo è l'aspetto negativo, tamponi, reagenti che ce ne sono pochi in Sicilia o probabilmente in provincia di Trapani, sono i problemi di cui sicuramente dobbiamo forzare la mano, cosa che ho fatto io continuamente con il Direttore Generale, perché è una necessità assoluta. Là sopra, nel Veneto, c'è diatriba tra Veneto e Lombardia, il Veneto che vorrebbe fare i tamponi a tutti i cittadini, quindi quattro milioni di tamponi a tutti i cittadini, fatti magari in momenti diversi; la Lombardia un po' di meno, ma sicuramente ne stanno facendo molti ma molti di più rispetto a quello che si sta facendo in Sicilia e questo non va bene. Io mi auguro, spero che si facciano sempre più tamponi, perché l'unico modo per sapere

i positivi o i negativi sono fare i tamponi con risposta immediata.

Poi si sta parlando anche di altre cose, di fare la ricerca degli anticorpi, ma una cosa che quando lo faranno, quando e con qualche metodo sicuramente certo, ci può aiutare, ma sicuramente ci può aiutare per dire: "Okay, quel signore ha avuto la malattia e adesso è immune, può forse girare e andare a lavorare", ma sicuramente non esclude il fatto di sapere con certezza se tu sei in questo momento affetto dal Coronavirus oppure no".

Io per adesso mi fermo qua. Poi c'è il problema del nostro ospedale, ne aggiungo, ne parlo anche adesso e poi così possiamo aprire il dibattito per vedere altre situazioni. Come voi sapete, l'ospedale di Marsala è stato individuato dall'ASP, dalla Regione come ospedale Covid. Io da qualche mese, quando si è visto l'epidemia che stava avanzando, ho detto al Direttore Generale, ma anche al Prefetto: "È necessario avere un solo ospedale in ogni provincia per poter ricoverare i pazienti ammalati e invece di avere pazienti ammalati e non ammalati nei vari ospedali, come è successo qua, a Castelvetrano all'inizio, poi a Marsala, a Trapani anche la stessa situazione, è la cosa peggiore soprattutto in una situazione relativamente tranquilla". Certo, se ci fossero stati migliaia di pazienti positivi, sarebbe stata una cosa completamente diversa, perché tutti gli ospedali sarebbero diventati Covid. Avendone complessivamente pochi, ma ci sono, non è che non ci sono e sono di più di quelli dati ufficiali, perché ci sono pochi tamponi, un ospedale Covid per me, ed era normale, significava un ospedale dove ci dovrebbe essere la Pneumologia, le Malattie Infettive e tutto il resto. E gli altri ospedali fare in modo che possono rispondere a tutte le altre patologie. Così come il nostro ospedale, che noi siamo centomila abitanti, Marsala-Petrosino, non può non avere un Pronto Soccorso con area di emergenza degna di questo nome, dove è possibile che arriva un paziente sospetto di una patologia (inc.), quindi dal mal di pancia, al mal di cuore, al male altre cose, poco importa, che possa essere visto dai medici del Pronto Soccorso, fare un minimo di accertamenti e dopo qualche ora dire: "Okay, egregio signore, lei non ha niente, può andare a casa", come succedeva prima. Oppure: "Lei ha qualche cosa, si deve ricoverare", l'accompagno all'ospedale più vicino dove c'è il posto letto, che possa essere Trapani, Mazara, Castelvetrano, con un'ambulanza indicata naturalmente. Sono le cose essenziali che, secondo me, si debbono assolutamente fare, perché non è possibile che a Marsala, dico, centomila abitanti, ci sia una stanzetta tipo un ambulatorio medico, questo non può funzionare, perché, dico, siamo centomila abitanti, è vero che in questo periodo pochi pazienti sono andati nei Pronto Soccorso. Ma vi assicuro io che il numero di infarti non è che sono scomparsi, non è che perché c'è il Coronavirus la gente non si ammala di infarto, non si ammala

di ictus cerebrale o di altre patologie che ci sono in giro, la gente si ammala, probabilmente per paura non ci va. Questo significa che veramente troveremo fra poco più persone con diagnosi di infarto in ritardo, con diagnosi di ischemia cerebrale in ritardo, con diagnosi di malattie neoplastiche in ritardo, con le conseguenze che ne possiamo immaginare. E allora, tutto questo, da una parte siamo stati fortunati e bravi, mettiamola in questo modo, perché c'è un numero relativamente accettabile e scarso, non siamo fuori naturalmente dall'epidemia, dobbiamo continuare a stare a casa, uscire lo stretto indispensabile. Abbiamo bisogno di più tamponi, di più reagenti, di controlli assolutamente veloci e un ospedale dove un'area di emergenza possa e debba funzionare, perché non è possibile non avere un'area di emergenza non per una settimana, ma forse per settimane o per mesi.

Sono qua a vostra disposizione per eventualmente altri chiarimenti oppure una discussione che possiamo fare e vedere cosa possiamo fare per i nostri cittadini, per la nostra Sanità e per tutto il resto.

Presidente, sì, io, per adesso (inc.), possiamo aprire un dibattito oppure se ci sono altre cose da sapere, insomma, dico.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, assolutamente sì. Allora, innanzitutto, abbiamo alcuni colleghi che si sono iscritti, si sono prenotati, in ordine, il collega Gerardi, il collega Arturo Galfano, il collega Calogero Ferreri. E invito gli altri Consiglieri quando volessero intervenire, anche lì tempi, invito ad avere i tempi europei, considerata anche la (inc.) di collegamento. Su una cosa, Sindaco, mi sembra corretto, ci siamo anche sentiti in questi giorni, per la verità, quindi la pensiamo sotto certi aspetti allo stesso modo. Mi sembra di capire che anche durante il suo intervento, così come ho ascoltato, oggi l'intervista del Sindaco di Sciacca, che nell'individuazione degli ospedali Covid, i Sindaci del territorio non siano stati coinvolti. Dico, mi sembra di capire questo o è soltanto... o abbiamo capito male? Perché oggi il Sindaco di Sciacca diceva anche questo, che nell'individuazione dell'ospedale di Sciacca, che è uno fra i più importanti ospedali, che è uno fra i più importanti ospedali che ci sono soprattutto nel comprensorio dell'agrigentino, non è stato tenuto in considerazione, non gli è stata data nessuna comunicazione. È come se fosse un..., ecco, un qualcosa che gli..., una tegola che gli è caduta sulla testa. Anche su questo, dico, mi sembra di capire dall'intervento, anche alcuni colleghi Consiglieri notavano questo, che forse anche noi come Amministrazione della città di Marsala non siamo stati coinvolti per tempo, ma sia stata una scelta quasi presa di imperio. Se così

fosse, dico, ritengo che è un fatto grave, perché bisognerebbe capire poi alla fine quale criterio ha portato alla scelta di individuare l'ospedale di Marsala, un ospedale di primo livello, un ospedale dove c'erano sette sale operatorie, che (inc.) considerato e tutta una serie di servizi importanti e fondamentali, considerato che parliamo, fra le altre cose, della città più popolosa della Sicilia occidentale, togliendo il capoluogo, Palermo, no? Considerato anche tutta una serie di servizi, il 60 per cento, per esempio, di persone infartuate che sono sottoposte alle prestazioni della struttura di Trapani provengono dalla città di Marsala. Tutta una serie di prestazioni particolari, della Chirurgia, dove si facevano diversi interventi, per non parlare di piccoli interventi anche di chirurgia e tutto, mi sembra, ecco, di capire che si è smantellato una struttura, ma la cosa più grave è quello che stiamo vedendo in questi giorni. So che anche l'Amministrazione, anche tu so che sei intervenuto in maniera molto decisa per chiedere che quantomeno gli elementi minimi di sicurezza all'interno del presidio di primo intervento ci fossero, ecco, dovevamo avere questa rassicurazione.

SINDACO DI GIROLAMO

Assolutamente sì. Allora, come dicevo, io, qualche mese fa, quando l'epidemia sembrava espandersi un po' veloce, con la preoccupazione che arrivasse qua come nel Nord Italia, ho detto al Direttore Generale e al Prefetto: "Scegliete un ospedale Covid, un ospedale, scegliete voi" perché non è compito mio dire quale poteva essere l'ospedale, non ho elementi, e non era..., giusto? c'è la Regione che ha deciso, una ASP che ha deciso, sicuramente sulla testa dei Sindaci complessivamente, io ho detto da medico: "Meglio un ospedale unico Covid che tanti ospedali", come è successo fino a ieri, fino a oggi, dove c'erano ammalati positivi e altri ammalati sia a Marsala che a Trapani, creando una grandissima confusione, con il rischio enorme per tutto il personale, perché checché ne dicono, sicuramente il personale fino a oggi, non so domani, perché ieri sono arrivate 40 tonnellate di presidi individuali di sicurezza, insomma, spero che sono arrivati, che arrivano anche a Marsala, da notizie che ci ho io. Ma fino a ieri tutto il personale sanitario degli ospedali non aveva tutti questi presidi (inc.), su questo non c'è dubbio, oggi spero che ce li abbiano, domani più di tanto. Quindi, io ho sempre detto da medico: "Meglio uno che tanti messi insieme". Loro, poi, ho saputo che hanno scelto Marsala, ma nel momento in cui me l'hanno comunicato, quindi è una scelta politica ben precisa, io non mi sono messo di traverso, perché in questa situazione, ricordiamo che stiamo parlando di un mese fa, quando l'epidemia non si sapeva come andava a finire, giusto? Adesso stiamo parlando perché abbiamo un centinaio di casi in provincia di Trapani, di cui

solo pochi ricoverati e pochi ricoverati in terapia intensiva, ma un mese fa poteva succedere e qua ci sarebbero stati centinaia e centinaia di casi, non voglio immaginare quello che sarebbe successo, non lo immaginiamo. Allora, nel momento in cui hanno scelto questo, io ho detto: "Okay, avete scelto Marsala, non mi metto di traverso, ma pretendo per i cittadini marsalesi", che possiamo essere tutti noi, perché nessuno è immune da niente, "abbiano delle garanzie che sia una cosa transitoria, innanzitutto, e che ci sia la garanzia che l'emergenza possa essere trattata al Pronto Soccorso e poi se c'è bisogno di essere ricoverato il Pronto Soccorso trasferisce il paziente dove c'è posto, in un ospedale, però, sicuro senza pazienti Covid". Da quello che so io, mi risulta che a Trapani, faccio un esempio, ci sono pazienti Covid e pazienti non-Covid. I nostri ospedali non possono avere dei percorsi separati perché sono ospedali antichi, fatti una volta, con corridoi piccoli, la Radiologia è solo unica. Quindi i nostri ospedali non possono avere l'uno o l'altro come sono combinati adesso, domani poi si vedrà. Quindi è una scelta, penso, regionale, almeno, non credo che sia una scelta del Direttore Generale, dove è stata fatta questa scelta, ma che ancora, ancora oggi... perché una cosa è una scelta sulla carta e una scelta praticamente, perché le malattie infettive rimangono a Trapani. E secondo me già dovevano essere qua a Marsala, perché sulla carta fanno parte dell'ospedale di Marsala, alla Pneumologia sono ancora a Trapani e però questo non va assolutamente bene. Mi hanno detto proprio oggi che a giorni tutti questi saranno trasferiti a Marsala, è un primo passo, però questo poteva essere fatto anche un mese fa.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Sindaco, prima di dare la parola ai colleghi Consiglieri, ecco, prima di dare la parola ai colleghi che si sono prenotati, in ordine abbiamo il collega Gerardi, il collega Arturo Galfano, il collega Calogero Ferreri, Pino Milazzo e Rosanna Genna. Se ci sono altri, ecco, che si prenotassero, in modo tale che siamo nelle condizioni di potergli tranquillamente anche di dare la parola.

Concordo su quanto detto, concordo, perché uno degli errori, a mio avviso, che è stato fatto, Sindaco, nel Nord Italia, soprattutto nel Nord Italia, il fatto che ci sia stata commistione tra paziente Covid e paziente non-Covid e gran parte, ecco, dei... e da lì parte soprattutto la diffusione di questa pandemia. È giusto e corretto e continuo a dire: "Va bene, una struttura ospedaliera in provincia di Trapani che sia dedicata solo ed esclusivamente al Covid", quindi che ci sia soprattutto gente preparata anche a poter intubare, perché anche lì è un problema di preparazione e condivido.

SINDACO DI GIROLAMO

E quindi ci sono i nostri anestesisti che sono abbastanza bravi, da questo punto di vista, con i pochi numeri, se dovessero aumentare, ci dovrebbe essere bisogno di più anestesisti.

PRESIDENTE STURIANO

Bravissimo, condivido, quindi, il fatto di scegliere... Non condivido sicuramente, così come non ha condiviso gran parte dei colleghi Consiglieri Comunali, ma gran parte della cittadinanza, e ritengo, ecco, anche lei nella qualità di medico, che si sia scelta... alla fine che sia stata scelta come base Covid l'ospedale di Marsala per le cose che abbiamo già detto prima, perché parliamo di una città di 90 mila abitanti, se mettiamo anche Petrosino, siamo sull'ordine dei centomila abitanti.

SINDACO DI GIROLAMO

Quasi centomila abitanti.

PRESIDENTE STURIANO

Ecco, perfetto. Se pensate, per esempio, già quando si parlava di smantellare il Reparto di Cardiologia e quando parliamo di Reparto di Cardiologia parliamo di un reparto dove il 60 per cento, lo ribadisco, di pazienti che va a Trapani provengono dalla città di Marsala. Quindi c'è stata grandissima attenzione sociale, a partire anche da alcuni nostri colleghi Consiglieri, che hanno avuto, ecco, anche lì la vita salvata e grazie al tempestivo intervento al Pronto Soccorso e poi la stabilizzazione nel Reparto di Cardiologia. Oggi, sicuramente quello che stiamo assistendo e quindi anche lì la scelta, secondo me, è stata infelice di farlo a Marsala, poteva essere fatto altrove, non sto qui a dire dove, ma penso che lo sappiate tutti. Una cosa però è sicura, Sindaco, in questo momento con la situazione attuale che ci troviamo, rischiamo di mettere in serio pericolo la sicurezza della vita di gran parte dei cittadini marsalesi che hanno bisogno di primi interventi e di prime cure. So che stamattina è stato anche lei all'ospedale, ci sono stato anch'io anche per questioni pure di carattere familiare, sono stato all'ospedale di Marsala, sabato ci sono ritornato. Però si crea anche lì il rischio di fare passare falsi messaggi, perché in questo momento non c'è un Pronto Soccorso non-Covid operativo. In questo momento il Direttore Generale ha fatto un comunicato stampa nel suo sito istituzionale, l'ha diramato alla cittadinanza, dicendo che da ieri doveva essere attivo nel Presidio ospedaliero Paolo Borsellino il Pronto Soccorso non-Covid. Ad oggi non è partito, ieri non

è partito, so che ieri c'è stata addirittura una riunione con tutti gli operatori sanitari, perché non verrebbero garantiti allo stato attuale tutti quelli che sono i requisiti minimi di intervento di urgenza a cui deve essere sottoposto un paziente. Oggi si rischierebbe soltanto di perdere tempo, che può essere utile, può essere vitale nel potere salvare una vita umana o quantomeno nel potere limitare alcune conseguenze. Perché se parliamo di Pronto Soccorso, in un Pronto Soccorso bisogna intervenire di pronta urgenza, bisogna mettere in campo tutte quelle iniziative, potranno fare anche le diagnosi, quando parlo di diagnosi significa una radiografia, possibilmente una TAC, una analisi del sangue, una consulenza medica su un paziente che necessita di intervenire. Ma nel momento in cui non può essere sottoposto nemmeno a intervento di urgenza, perché non abbiamo nemmeno una stanza rossa, una sala rossa e quindi il paziente che arriva con il mezzo proprio, attenzione, io sto parlando con il mezzo proprio, perché l'ambulanza, il 118 ad oggi non porta nessun paziente all'ospedale di Marsala, lo porta a Trapani, Mazara o anche altri siti. Però abbiamo assistito a tanti soggetti che magari sono andati al Pronto Soccorso dell'ospedale di Marsala, fortunatamente non erano cose abbastanza gravi, tranne qualche caso e lì, grazie all'intervento del Reparto di Cardiologia, sono riusciti a salvare una vita umana, perché sono intervenuti prontamente, ecco, il medico e per questo li ringraziamo in maniera forte e calorosa, perché prima c'è il medico e poi c'è il soggetto che riceve direttive dall'ASP. Nonostante non avevano direttive di intervenire, perché in un ospedale Covid non ci può essere un intervento in questo momento di Pronto Soccorso, le direttive sono chiare, però sono intervenuti e hanno salvato una vita umana.

Ora voglio capire, Sindaco, anche su questa cosa come ci possiamo comportare, perché in questo momento, anche gli stessi operatori sanitari, anche gli stessi operatori sanitari del Pronto Soccorso, ci sono due Pronto Soccorso, uno non-Covid, uno Covid, quello Covid ci sta, ci sono tutte persone preparate, quello non-Covid in questo momento non è nelle condizioni di essere chiamato Pronto Soccorso, non è nelle condizioni nemmeno di potere essere PTE, perché quando vai in un PTE sei nelle condizioni di potere fare una radiografia, una analisi del sangue, possiamo fare tutto quello che vogliamo, ma in questo momento no. Quindi, o capiamo e interveniamo in maniera forte e urgente nei confronti dei vertici dell'ASP, nei confronti dell'Assessore Regionale alla Sanità, perché oggi a rischio c'è la salute e la vita di tanti cittadini marsalesi e anche di altri che magari si possono trovare ad essere di passaggio dalle nostre parti, che attraverso un messaggio sbagliato, come se a Marsala ci fosse un Pronto Soccorso, ma in questo momento non è un Pronto Soccorso. Quindi si rischia solo di perdere minuti che possono essere vitali se si tratta di un

infartuato, così come possono essere vitali se si tratta di casi di intervento, che so, di una emorragia interna, un incidente che può avere anche una emorragia interna, sono minuti preziosi che si possono, ecco, perdere e si possa mettere a rischio la vita delle persone e dei cittadini marsalesi.

L'errore è stato fatto, per carità, è stato fatto da chi non ha sicuramente ascoltato nessuno, non ha ascoltato il territorio. Ma ad oggi, ascoltando un po' tutti e ascoltando anche gli stessi operatori, che alla fine hanno capito il rischio che si poteva anche correre, il Pronto Soccorso non-Covid attualmente non è attivo, nonostante siano già passati due giorni. Che questo faccia riflettere i vertici dell'ASP, che questo ci faccia riflettere, uniamo assieme le nostre energie, Sindaco, le nostre risorse. Se è necessario, facciamo qualcosa di congiunto, qualcosa di univoco, già, per la verità, gli stessi Consiglieri Comunali si sono attivati, abbiamo già parlato, metteremo in campo un comitato civico a tutela e a sostegno dell'ospedale della città di Marsala, perché le assicurazioni che in questo momento ci provengono è una assicurazione successiva, successiva alla fine di questa pandemia. E sappiamo che un ospedale Covid non può chiudere da ospedale Covid fino a quando non viene decretata la fine della pandemia. Noi non sappiamo quando sarà decretata la fine della pandemia, ma può passare un mese, due mesi, tre mesi, cinque mesi, sei mesi, potrebbe passare anche un anno, noi non possiamo stare un anno nella situazione attuale. Quindi interveniamo in sinergia, in sinergia, io mi posso permettere in questo momento di fare anche il portavoce dei miei colleghi Consiglieri che in questo momento chiedono sinergia assieme all'Amministrazione Comunale, parlare un linguaggio comune che ci metta insieme e che ci veda uniti in una battaglia, che non è una battaglia che ha un colore politico e che non è una battaglia di parte, ma è una battaglia per la nostra città, per la città di Marsala. Quindi, vediamo di capire cosa bisogna mettere in campo assieme di iniziative uniche, se è necessario e possibilmente, dico, capisco che è difficoltoso, perché al Pronto Soccorso non-Covid che, continuo a dire, non è Pronto Soccorso, in questo momento è una stanzetta che forse la Guardia Medica, nelle nostre Guardie Mediche hanno più spazi a disposizione, non c'è nemmeno una sala di attesa. E allora dico: "Stiamo giocando con la vita di una popolazione di centomila abitanti" e ci sono tante cose che possiamo... ma non è, penso, nemmeno questo il momento e il caso, queste cose, però, vanno pensate, se è necessario, vediamo come ci possiamo attrezzare, possibilmente anche con dei Pronto Soccorso da campo, se è necessario, dove si può intervenire anche in maniera urgente. Io non lo so cosa si può fare in questo momento, però, dico, non è questa la fase, questa è la fase della riflessione, non possiamo continuare a mettere a rischio la vita. Tra le altre cose, i sette medici in

questo momento sarebbero anche pochi, sarebbero pochi perché? Perché se arriva un intervento urgente, il medico con un'ambulanza, che dovrebbe essere aumentato anche il numero delle ambulanze presenti nell'ospedale di Marsala, dovrebbe essere messo a disposizione per lo spostamento del paziente che deve essere trasportato in altre realtà territoriali o in altri presidi territoriali. Quindi bisogna intervenire in maniera urgente per chiedere il potenziamento delle ambulanze, per chiedere un Pronto Soccorso, non un presidio così per un contentino, perché anche la dicitura Pronto Soccorso rischia di mettere in pericolo, attraverso questo messaggio, la vita dei cittadini marsalesi. Io non so se c'è il rischio anche di responsabilità di carattere penale qualora qualche cittadino possa perdere la vita solo perché qualcuno ha detto che oggi è operativo nel presidio ospedaliero Paolo Borsellino un Pronto Soccorso che non ha nessun requisito di Pronto Soccorso. Su questo sono chiaro e mi auguro, Sindaco, a nome del Consiglio Comunale se possiamo portare avanti iniziative uniche, congiunte, con un unico linguaggio che è quello della vita e della tutela della salute dei cittadini marsalesi che in questo momento abbiamo l'onere e l'onore di potere rappresentare. Detto questo, e mi taccio, do la parola ai miei colleghi, in ordine Ivan Gerardi e poi si prepari Arturo Galfano. Ivan, se ci sei, a te la parola.

CONSIGLIERE GERARDI

Sì, Presidente, spero che si vede bene la mia immagine.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, adesso sì.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. Saluto tutti i colleghi Consiglieri, saluto il Sindaco. È bene, Presidente, fare anche una chiarezza, Effettivamente il Punto di Emergenza, però, oggi è attivo, come ha detto lei, non è un Pronto Soccorso. E infatti noi, ormai, non potremo avere, e me lo può confermare il Sindaco, un Pronto Soccorso, perché un ospedale destinato a Covid-19 e un ospedale, un Pronto Soccorso destinato a non-Covid necessita di un laboratorio di analisi e di un Reparto di Radiologia destinato al Covid. Quindi le due cose non possono essere separate, è inutile che ci prendiamo in giro. Quindi soltanto il Punto di Emergenza ci potrà essere, perché ormai in Provincia, Regione hanno preso questa decisione e noi indirettamente siamo costretti a subire. Mi dispiace che il Sindaco ha detto: "Io non mi sono opposto", secondo me, bisognava opporsi.

Tra l'altro, non si capisce come mai l'ospedale di Trapani è sia Covid sia non-Covid, quindi hanno... diciamo, sono attrezzati per una duplice funzione nel soccorso primario e di emergenza, invece da noi tutto questo non è possibile, forse si potevano prendere altre decisioni. Però in questo momento che c'è apprensione anche nei medici, perché sono stati lasciati da soli a gestire una situazione di emergenza, diciamo, anche in molti reparti. Porto anche l'esempio di un ragazzo che alcuni giorni fa per farsi dare dei punti al sopracciglio è andato alla Guardia Medica, ma non ha potuto, diciamo, nessuno ha saputo dare questi punti. Ma poi per chi si procura, diciamo, una frattura o ancor di più un infartuato, cioè, quale sarà l'emergenza, quale tempestività noi possiamo dare? Quindi c'è tanta incertezza, la cittadinanza è a rischio e non è tutelata, soprattutto ha paura, una cittadinanza che ha paura, hanno paura i medici, hanno paura i cittadini.

Non si sa, signor Sindaco, quando finirà questa emergenza. In Regione già pensano che l'ospedale, centro (inc.), dicono: "(inc.)", quello che diciamo tutti delle terapie intensive. All'ASP c'è un progetto regionale ben chiaro, signor Sindaco. Lei sicuramente ne sarà a conoscenza di questo e se non è a conoscenza, può prendere spunto, perché io, pur se ufficiose, è bene informare (inc.) tutti i cittadini sappiano, lei ha detto: "La Regione l'ha deciso". È bene informare tutti i cittadini sul futuro del nostro ospedale, perché molte decisioni vengono (inc.) nel nostro territorio comunale e locale e quindi prima che altri prendano queste decisioni è giusto informare, è giusto dare la giusta informazione, anche perché, diciamo, tutta la tutela sanitaria, la tutela dell'igiene, (inc.) è tutelata e (inc.) lei, signor Sindaco, in base all'articolo 40 della Legge 683 del '78, dieci compiti persino a lei come Responsabile della Sanità e dell'Igiene pubblica locale.

E, signor Sindaco, quindi la invito veramente, ma non perché io voglio rilevare, anzi, il mio può essere uno spirito collaborativo. (inc.) che alcuni giorni fa io sono stato sottoscrittore di una lettera perché volevo essere collaborativo con l'Amministrazione e dare anche un mio contributo, un contributo da tutti i sottoscrittori, alcuni Assessori hanno definito questo atteggiamento collaborativo come un *cabaret*. Beh, io con la salute dei cittadini e con l'emergenza che c'è attualmente io non parlerei di *cabaret*, qui dobbiamo essere tutti insieme, tutti decisi e tutti a remare dalla stessa direzione per la stessa direzione. Inoltre volevo sapere, signor Sindaco e Presidente, se tutti i ventilatori polmonari e le attrezzature per la terapia intensiva e sub-intensiva sono stati..., diciamo, sono arrivati o si aspetta, diciamo, che l'emergenza finisca. Come, ad esempio, le ambulanze medicalizzate, ce ne sono due con (inc.) medici di emergenza, ma soltanto un'ambulanza è con un medico anestesista a bordo e sono presenti a Trapani

e a Mazara. Perché a Marsala no? Io penso che anche Marsala ne avremmo bisogno.

E allora, signor Sindaco, vorrei sapere, quindi, perché l'ospedale di Trapani funziona, è stato classificato anche Covid, mentre l'ospedale di Marsala, che è stato classificato Covid, ha attualmente circa quindici ricoverati, un mese fa non si sapeva, oggi si sa, e fortunatamente che sono (inc.), però abbiamo sei (inc.). E allora, in tutta questa incertezza, il mio intervento voleva essere un intervento di capire fino in fondo quali sono le ragioni attuali e che rassicurazioni noi possiamo portare ai nostri cittadini, ai nostri medici. Lei che è stato Primario lo sa cosa significa dare sicurezza ai propri colleghi.

E un altro aspetto che volevo anche evidenziare, signor Sindaco, lei parlava di tamponi, pochi tamponi sono stati fatti. Però c'è anche una normativa europea, tra l'altro, ripresa dall'ASP di Palermo, non so perché non è stata fatta, diciamo, una direttiva provinciale in cui il tampone per non essere alterato nell'esito finale deve essere trasportato e tenuto all'interno di un contenitore refrigerante, in questo imballaggio. Altrimenti, con la differenza termica, il metterlo, diciamo, potrebbe portare non veritiero quello. E siccome c'è questo (inc.), diciamo, nel trasporto e nell'esame finale dei tamponi, è bene procurarsi anche, secondo me, questi contenitori affinché il tampone stia in una temperatura standard, in una temperatura che non alteri il risultato finale.

Ecco, signor Sindaco, Consiglieri tutti, Presidente, non siamo, per adesso, in tema di campagna elettorale, ma vogliamo veramente rassicurare i nostri cittadini, vogliamo rassicurare i nostri cittadini, i medici, tutta la città, ma vogliamo anche avere una chiarezza e soprattutto in questo momento è bene che tutti parliamo la stessa lingua.

Grazie a tutti, scusate, se il messaggio, diciamo, è arrivato chiaro, me ne scuso, qui siamo anche in emergenza della visione. Grazie a tutti.

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie, Consigliere. Se il Presidente mi dà la possibilità, visto che il Consigliere ha fatto tantissime richieste, insomma, oppure aspettiamo qualche altro.

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, se siamo tutti d'accordo, io direi ai colleghi Consiglieri di intervenire coloro che si sono prenotati per un tempo massimo di tre minuti.

SINDACO DI GIROLAMO

No, ti sento male, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Dicevo, chiedo ai colleghi Consiglieri di intervenire per un tempo massimo di tre minuti.

CONSIGLIERE SINACORI

Non abbiamo capito quanti minuti possiamo parlare, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Cosa, Consigliere Sinacori?

CONSIGLIERE SINACORI

Non abbiamo capito quanto tempo possiamo parlare.

PRESIDENTE STURIANO

Io dico orientativamente tre minuti a testa, dico, se si fa l'eccezione di qualche minuto, massimo un minuto.

CONSIGLIERE SINACORI

Va bene, per me va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE

L'importante che si sappia.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, evitiamo di essere ripetitivi possibilmente rispetto a quanto già detto dai colleghi. In maniera molto sintetica si dice e magari si richiama e poi diamo la possibilità anche al Sindaco di intervenire per fare un punto anche della situazione.

CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, avevo chiesto di mettermi in lista, non so se mi ha segnato.

PRESIDENTE STURIANO

È iscritto, stia tranquillo, dopo la collega. Collega Sinacori, anche lei. E allora, il collega Arturo Galfano, prego, Consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Buonasera, grazie, Presidente, colleghi Consiglieri presenti in aula e in videoconferenza. Buonasera, Sindaco. Saluto i colleghi presenti in aula e quelli in videoconferenza, saluto di nuovo il Sindaco. Mi dicono che forse non abbiamo ascoltato, non si sono seguiti in streaming i ringraziamenti che ha fatto il nostro Presidente a tutti gli operatori sanitari, ai medici, a tutti quelli che la mattina escono da casa e vanno a fare questa guerra contro un nemico invisibile, metto in prima linea le Forze dell'Ordine e chi vi parla sa e chi mi conosce sa benissimo che quando si ha un figlio che è nelle Forze dell'Ordine che la mattina esce da casa e io neanche, purtroppo, posso vederlo perché si trova nel bresciano, capite voi quello che si può vivere. Ringrazio veramente tutti questi operatori e ancora una volta, se non si è sentito, io lo ribadisco. Per questo chiedo al Sindaco, hanno fatto un lavoro eccellente le Forze dell'Ordine di controllo, però, Sindaco, debbo chiedere che negli ultimi due giorni, non so, forse la gente influenzata dalle notizie sentite in tivù e dai social ha allentato un poco. Quindi da casa mia, io, che mi trovo in una posizione dove posso vedere le persone, da qualche giorno vedo di nuovo gente in tuta che corre, gente che passeggia, quindi, invitiamo anche la nostra Polizia Locale a rafforzare ancora di più i controlli, perché in questi giorni le persone, non (inc.), ma i cittadini si sono un po' rilassati. Pazienza, dobbiamo fare anche uno sforzo e ci riusciremo. A lei, Sindaco, appunto, chiedevo di invitare la Polizia Locale a rafforzare i controlli.

E una semplice domanda, perché debbo rientrare nei tempi dati dal Presidente, che mi sembra giusto. Lei ha fatto una convenzione, l'Amministrazione ha fatto una convenzione con due Fondazioni, l'Associazione, diciamo, la Fondazione San Vito e (inc.), stanno facendo un lavoro eccellente, eccellente. Io stesso di persona mi sono recato sul posto perché ho portato qualche cosina, ho dato il mio piccolo contributo, stanno facendo un lavoro meraviglioso, di gente che rischia anche la vita per dare qualche cosa agli altri. Però la mia domanda è questa, Sindaco, e non è una critica, anzi, è un invito, perché non coinvolgere altre associazioni?

SINDACO DI GIROLAMO

Non ho capito, scusami, non ho capito.

CONSIGLIERE GALFANO

Perché non coinvolgere anche altre associazioni, non solo queste due? Coinvolgere queste due è stato un lavoro, ripeto, un lavoro eccellente, certossino, ma perché non coinvolgere altre associazioni, non capisco il criterio. Non è una critica, ripeto, è soltanto un invito affinché da domani

possono coinvolgersi anche altre associazioni che possono dare il loro contributo. Grazie ancora a tutte queste persone. E come ha fatto sottolineare il Presidente poco fa, ai commessi, alle commesse dei supermercati, che ogni giorno li vedo dietro le casse, dietro i banconi che lavorano con spirito di sacrificio, che magari alle volte, diciamo, quando li incontri con lo sguardo ti fanno un po' di tenerezza. Grazie, grazie a tutti voi.

CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, sarebbe opportuno fare rispondere il Sindaco, altrimenti si perde il filo del discorso.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Sindaco, può tranquillamente intervenire.

SINDACO DI GIROLAMO

Va bene, grazie, allora prendo lo spunto da quello che diceva il Presidente, da quello che dicevano un po' tutti e poi la risposta ad Arturo per questa situazione dei volontari. Allora, credo che noi dobbiamo convivere con questo virus forse per mesi, speriamo che non siano anni, ma questo ce lo dirà la scienza fra poco, insomma, vediamo quando abbiamo il vaccino. Nessun ospedale, in questo momento, nessun Pronto Soccorso è sicuro, perché il paziente che sta male non sa quello che può avere. Quindi, credo che sia necessario, obbligatorio che in tutti gli ospedali, io dico tutti gli ospedali, Covid e non-Covid, ci sia un pre-triage dove i pazienti sospetti di questa malattia possano essere visti in una tenda attrezzata bene, perché non si capisce perché a Bergamo, a Brescia negli ospedali stanno facendo degli ospedali da campo e qua da noi c'è difficoltà a fare un qualcosa di più semplice. Questo a me sembra che sia scontato, necessario da fare ieri più che domani. Perché io che abito a Trapani o a Mazara, poco importa, e se sto poco bene e posso avere la febbre, vado nel mio Pronto Soccorso che è quello di Trapani, di Mazara di Castelvetro. Se io infetto il Pronto Soccorso di questo ospedale, il prossimo paziente che arriva, i pazienti che sono là, che stanno là, che hanno un'altra patologia si infettano. Quindi è obbligatorio, secondo me, per settimane, mesi, spero che non siano anni, che in tutti gli ospedali ci siano quasi due Pronto Soccorsi, o lo capiscono o lo debbono capire, perché se il cittadino marsalese, ritornando al discorso di Marsala, non va all'ospedale di Marsala, e poi ne riparlo, che, secondo me, in caso di emergenza deve andare all'ospedale di Marsala, e va all'ospedale di Mazara, dove, se non hanno un doppio percorso, sospetto Covid e sospetto non-Covid, perché di questo si tratta complessivamente, rischia di infettarsi,

quindi, questo è fondamentale. Erano partite delle tende, poi non le hanno fatto funzionare e non mi si venga a dire che è questione di personale, il personale si trova, si cerca. Certo, se non lo cerchi, non lo trovi. Questa è una faccenda fondamentale.

Per quanto riguarda l'ospedale di Marsala, allora, mi fa piacere che il Consigliere Gerardi mi dice quello che mi dice e firma quell'altra lettera, mi sembra che il Consigliere Gerardi l'ha firmata insieme, non voglio fare politica, però tanto per precisare alcune cose, con due deputati che sono di questo Governo. Allora, il Sindaco sarà responsabile dell'igiene della città, ma come abbiamo detto, sicuramente i Sindaci non sono stati coinvolti, non sono coinvolti nell'organizzazione degli ospedali perché non è di competenza dei Sindaci, è di competenza della Regione e quindi dell'ASP. Allora, credo che tutto questo, hanno sbagliato perché ci hanno pensato con notevole ritardo, perché se mancano i tamponi, se mancano i reagenti è perché ci hanno pensato in notevole ritardo. C'è difficoltà (inc.), ma la differenza è che noi facciamo qualche migliaio di tamponi al giorno, là sopra ne fanno diecimila. Per quanto riguarda il nostro ospedale, credo, se la decisione è stata questa, non è stata presa dal Sindaco, il cui Sindaco da medico aveva detto: "Scegliete un ospedale", naturalmente non potevo dire: "Scegliete Calascibetta", perché non mi sembra che sia una correttezza nei confronti di Calascibetta, che non so dove è e se esiste, "Scegliete un ospedale Covid perché è necessario avere un solo ospedale". L'hanno scelto sulla carta, discutendo fra di loro, forse è giusto politicamente, perché è giusto, ma è una scelta loro, hanno scelto Marsala. Questa situazione di avere a Trapani il paziente Covid e non-Covid non va assolutamente bene, non è detto, perché Trapani non è Covid, ma purtroppo, fino a oggi, ci sono pazienti Covid e pazienti non-Covid ricoverati in reparti diversi, guarda caso alcuni medici si sono infettati perché c'è un misto dei pazienti in un modo o nell'altro. Quindi questa, chi ha fatto la scelta ha fatto una scelta sbagliata ed io dall'altra parte dico che la certezza per alcuni versi sarà difficile averla, ma sicuramente due percorsi, due Pronto Soccorso separati, una tenda, se vogliamo, un qualche altra cosa, poco importa, non sono un ingegnere, non sta a me dirlo, nel momento in cui dovessi essere io a decidere, saprei cosa fare, eventualmente. Ma vanno due percorsi separati, non percorsi, la strada, ma un Pronto Soccorso Covid, che secondo me ci vuole ovunque, perché a Trapani, che non è Covid, il paziente che ci ha tosse, che ci ha febbre e che forse può avere una normale broncopolmonite, una normale bronchite, non è che può venire direttamente a Marsala o viceversa, deve essere visto là, in un Pronto Soccorso diverso. Così a Marsala, ritornando al discorso di Marsala, che vi assicuro io, io, francamente, debbo dire a Ivan, quella lettera, mi sarei aspettato che

fosse diretta al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale, al Dirigente dell'ASP, non certo al Sindaco, che su queste cose non può decidere. Io posso dare, se mi viene chiesto, il mio parere da medico più che da Sindaco, da uno che ha organizzato un reparto, l'area intensiva e tante altre cose. Ma dico l'hanno deciso, però un Pronto Soccorso degno di questo nome c'è bisogno e secondo me si può fare se c'è la volontà di farlo, con tutte le difficoltà, perché mi rendo conto, una cosa è avere l'ospedale dietro, una cosa è non averlo. Però non si può non avere delle stanze dove poter... il paziente che arriva da solo o con l'ambulanza, poco importa, perché tanta parte dei pazienti arriveranno da soli e accompagnati, arrivano al Pronto Soccorso, e quel paziente, oltre a essere visto, visitato, un esame di sangue va fatto e se qualcuno mi dice che non è possibile, mi viene da ridere, per non dire da piangere, perché se in un ospedale non si può fare un esame di sangue e poterlo gestire con percorsi completamente diversi, dico, ma è veramente? Là sopra, insisto, fanno degli ospedali, tu un prelievo di sangue lo fai, lo metti davanti alla porta come si fa con il cibo per chi è positivo e poi lo tratti, lo fai, lo porti al laboratorio, ci hai la risposta e sai se quello ci ha i globuli bianchi alti oppure no, se ci ha alcune cose alte oppure no, se ci ha gli enzimi cardiaci positivi oppure no, questi. Se mi si dice che queste cose non si possono fare, io dico: "Non possiamo discutere". Fatto questo, esistono, se l'ospedale deve restare Covid, la TAC, un esame radiografico di emergenza, in qualche modo, nei reparti dove i pazienti sono ricoverati, credo sia possibile farlo, bisognerà pensarci prima, verosimilmente sì, non sono apparecchiature che tu non puoi assolutamente fare, certo dalla mattina alla sera sarà un problema.

Quindi, dico, io chiedo e chiediamo insieme, perché mi sembra siamo sulla stessa linea, a prescindere il discorso politico, ripetevo ad Ivan perché quella cosa andava indirizzata al Direttore Generale e all'Assessore Regionale, non certo al Sindaco, chiediamo, pretendiamo che l'ospedale di Marsala, oltre a essere Covid, abbia un Pronto Soccorso con tutti i limiti in questo momento. Dove adesso siamo un pizzico più tranquillo, un mese fa non era così, perché un mese fa ci si aspettava anche un'emergenza di numeri molto ma molto più alti rispetto a questa, adesso stiamo discutendo di una situazione un po' diversa.

E quindi rispetto le ambulanze, ma, caro Consigliere, quando chiedete al Sindaco più ambulanze, credo che non dipenda dal Sindaco comprare le ambulanze. Le ambulanze, 118, non 118, le ambulanze sono del Sistema Sanitario Nazionale e quindi della Regione, cioè, non è che ci deve pensare il Sindaco a comprarle. Poi se la Regione ci dice che non hanno i soldi per comprare le ambulanze, noi, ognuno di noi ci tassiamo per comprare le ambulanze, che credo non dobbiamo arrivare a questo, noi dobbiamo fare altre cose. Perché le ambulanze

e vi dico ancora che non c'è un'ambulanza solo per trasferire i pazienti ammalati, anche questo è un altro problema, perché noi abbiamo sicuramente pazienti dove si fa diagnosi a Marsala o a Castelvetro o a Trapani, questi dovrebbero essere trasferiti poi all'ospedale Covid, in una ambulanza, come abbiamo visto in tutte le televisioni, dove sono sicure, separate, perché poi ci può entrare un altro paziente forse dubbioso o forse non dubbioso, allora questo è un problema. A Marsala quante ambulanze ci sono? Poche, ma sicuramente non l'ha deciso nessuna Amministrazione locale, le ambulanze non dipendono dai Sindaci. Ci vogliono più ambulanze? Assolutamente sì, ma non solo a Marsala, in tutta la provincia, perché se, ripetiamo, a Marsala c'è da ricoverare un paziente dal Pronto Soccorso a Mazara o a Trapani ci vogliono le ambulanze dedicate a questo e ci vogliono più ambulanze. Ma dall'altra parte, la stessa cosa, se da Trapani o da Mazara o da Castelvetro debbono portare un paziente a Marsala, perché è Covid, ci vogliono più ambulanze. Quindi, il problema di comprare, queste situazioni, è assolutamente necessario che bisognava farlo in tempo, non so, qualche mese fa.

Il trasporto dei tamponi, il trasporto dei tamponi ne abbiamo parlato poco fa, io adesso non so, io penso che i tamponi che trasferiscono a Palermo li trasferiscono con tutti i crismi della scienza e mi auguro. Mi hanno detto che arrivano a Palermo i tamponi, purtroppo la risposta, essendoci un solo laboratorio, forse due adesso, perché hanno deciso di fare un laboratorio Sicilia occidentale e uno Sicilia orientale. Allora, si è visto che questo era insufficiente, perché naturalmente un laboratorio può fare non so quanti, cento, duecento esami, ma se poi diventano centinaia e centinaia di esami, come si sta dimostrando, non riescono a dare risposte nel tempo immediato, che dovrebbe essere nel giro di poche ore. Quindi sul discorso dei tamponi io non entro nel merito, penso che li trasferiranno nel miglior dei modi possibili. L'ideale sarebbe avere un laboratorio in provincia, uno, forse più di uno, aveva iniziato nel laboratorio di Marsala, ha processato, però, pochi casi, poi è finito il reagente. Scusatemi, siccome ci va di mezzo la nostra vita, la nostra vita, dove nessuno si può sentire immune dal rischio di contagio, l'abbiamo visto Johnson, giusto, uno degli uomini più potenti del mondo, è in rianimazione. Quindi nessuno può dire: "Ma io sono ricco o bianco o nero e sicuramente...", noi dobbiamo pretendere che ci sono alcune situazioni senza guardare in faccia nessuno. Probabilmente, non se l'aspettavano, adesso non lo so, insomma. Quindi pretendere che ci siano i triage ovunque, che ci sia un Pronto Soccorso degno di questo nome a Marsala, che è limitativo, perché una cosa è avere l'ospedale dietro, una cosa è non averlo, però sicuramente la cosa peggiore è avere una stanzetta singola, dove tu non puoi fare niente; avere più ambulanze, perché servono più ambulanze; avere più

possibilità di fare più tamponi a quelli possibilmente positivi, ai familiari, estendere quanto più possibile, non puoi aspettare, forse i primi giorni potevi aspettare, dovevi avere la febbre a 37/38, dispnea, adesso assolutamente no, te lo dice la scienza che è una cosa, un dinamismo, un divenire continuo, quindi c'è bisogno di più questo con risposta immediata. È possibile farlo in provincia di Trapani? Assolutamente sì, non mi sembra che sia un esame così strano che c'è bisogno la scienza strana, giusto? lo Spallanzani di turno, credo un buon laboratorio attrezzato, i nostri medici, i nostri biologi, i nostri tecnici sono capaci di fare, ma li devi mettere nelle condizioni di poterlo fare.

Rispondo ad Arturo. Non abbiamo nessun problema, a dimostrazione che dopo alcuni giorni si sono inseriti anche quelli che vanno nei supermercati a farsi dare un po' il cibo, degli alimenti, quindi è apertissima. Siamo partiti, perché all'inizio c'erano queste due Fondazioni, che erano subito pronte e quindi abbiamo fatto una convenzione per partire al più presto possibile. Ma tutti quelli che si vogliono aggiungere, siamo apertissimi, perché più persone ci sono in questo momento di bisogno, meglio è per tutti. Come ripeto, a dimostrazione che ci sono quelli che si occupano del carrello solidale, la maggior parte dei supermercati hanno detto e non solo e io li ringrazio perché ci stanno portando tante derrate alimentari fondamentali, ma mettono a disposizione dei carrelli, che se qualcuno che va a fare la spesa vuol lasciare qualcosa, la pasta, quello che vuole, liberamente lo possono fare e c'è un'altra associazione che si sta occupando di questo. Se ci sono altre associazioni, ben vengano, siamo tutti contentissimi. Spero di avere risposto alla maggior parte dei quesiti o dei dubbi.

PRESIDENTE STURIANO

È stato abbastanza esplicito, esaustivo. Invito i colleghi Consiglieri ad essere dentro con i tempi, diversamente, la seduta diventa abbastanza lunga. E quindi diamo la parola al Consigliere Calogero Ferreri e a seguire non ci sarà più...

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessore Ruggieri, che vedo online, colleghi e chi ci sta seguendo da casa, mi ascoltate?

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, la ascoltiamo, Consigliere.

CONSIGLIERE FERRERI

E allora, io avrei tre domande da fare. Una è, diciamo, lo smantellamento dell'ospedale di Marsala, ormai lo sappiamo quello che è accaduto, però credo che dopo il danno c'è la beffa, nel senso che troviamo nella nostra struttura come Covid ospedale e il reparto e i medici rimangono a Trapani con alcuni ricoverati a Trapani e a Marsala rimane l'ospedale semivuoto, non abbiamo realmente i medici di malattie infettive qui a Marsala. Quindi, credo che sia opportuno in questa fase, io sono d'accordo a un ospedale Covid, ma sono pure, diciamo, propenso ad avere un ospedale con i medici e il personale sanitario che possa realmente essere pronto a un ospedale Covid di una città di quasi centomila abitanti, che poi rappresenta tutta la provincia.

SINDACO DI GIROLAMO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE FERRERI

E questo è un richiamo del mio intervento. Sul Pronto Soccorso si può proporre, diciamo, all'ASP se è possibile, in tal caso, non so la struttura in che stato si trova, se è possibile riaprire il vecchio Pronto Soccorso, se magari con poco possiamo, l'ASP può riaprire, visto che si parla addirittura di anni, se possiamo riaprire il vecchio Pronto Soccorso e renderlo fruibile alla città, visto che abbiamo un Pronto Soccorso al centro della città e i locali sono dell'ASP.

E poi un'altra domanda, che molti mi chiedono la sanificazione quando verrà fatta in tutto il territorio comunale, perché ci sono quartieri di diecimila abitanti, quartieri popolosi che ad oggi non è stata effettuata la sanificazione. Le piogge, diciamo, ormai, la settimana piovosa è passata, quindi si aspetta il bel tempo, quindi se è possibile sollecitare l'intervento degli operatori con la sanificazione e mettere anche, diciamo, a conoscenza i cittadini, con dei calendari, quando verrà fatta e dove.

Un'altra domanda, il ruolo dell'Esercito in città, se realmente l'Esercito, perché ho visto da un video che, diciamo, è guidato dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato, se magari possono anche essere di supporto alla nostra Polizia Municipale che in questi giorni ha lavorato, diciamo, in modo eccellente nel territorio. Ma come ben sappiamo, essendo una città abbastanza vasta, diciamo, magari i varchi quelli principali, che so la Via Salemi, la Via Trapani, la Via Mazara, devono essere, diciamo, presidiati, perché anche nell'imminente Pasqua, non vorrei, come diceva qualche collega poco fa, che nei prossimi giorni la gente si senta autorizzata a tornare in strada o magari andare a festeggiare

Pasquetta con gli amici, perché fino adesso, diciamo, la città ha risposto bene, stiamo fermi (inc.), l'Amministrazione Comunale sta lavorando interrottamente. Però credo che queste mie tre domande sul discorso sanificazione e sul discorso visto che è arrivato l'Esercito in città, se è possibile di essere di supporto alla Polizia Municipale. E se è possibile essere, diciamo, propositivi nei confronti dell'ASP, visto che abbiamo subito la chiusura del nostro ospedale, se è possibile avere un Pronto Soccorso nel vecchio Ospedale San Biagio e se è possibile che il Reparto di Malattie Infettive e i medici vengono spostati a Marsala per avere realmente un Covid Hospital. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Calogero. È iscritto a parlare il Consigliere Pino Milazzo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori tutti.

Presidente, oltre a ringraziare, come lei ha fatto, tutti gli operatori sanitari che si sono attivati, che si stanno attivando per l'emergenza Coronavirus, volevo ringraziare anche tutto il settore dell'agricoltura, Presidente, che grazie al lavoro che stanno facendo ci sta mettendo nelle condizioni anche di poterci sostenere dal punto di vista alimentare, quindi il mio grazie a loro. Il mio grazie anche al mondo dei trasporti che rischiano per far sì che la merce arriva tra un posto e un altro.

Presidente, cosa dire, ci stiamo incontrando dopo un mese e più del problema Coronavirus, per la verità, mi sarei anche aspettato di essere prima di unirci assieme al Sindaco, perché, vede, in questo momento di Coronavirus, tutto il mondo si è riunito, Presidente, da Trump al Sindaco di Petrosino, maggioranza e opposizione non hanno avuto nessuna difficoltà a collaborare assieme, noi, ahimè, ci stiamo incontrando dopo un mese, Sindaco. E ritengo che i problemi che ha lei ce li ho pure io, ce li ha l'intera città di Marsala, ce li ha tutto il Consiglio Comunale. Per cui, per certi versi, su molti aspetti mi trovo pienamente d'accordo a quello che dice lei per quanto riguarda il nostro ospedale che è stato scelto come ospedale Covid. Però tutti siamo d'accordo e consapevoli che il Pronto Soccorso, così come lo stanno gestendo, ci mette in grosse difficoltà.

Lei è d'accordo al fatto che bisogna insistere e che bisogna cercare di avere qualcosa in più, le chiedo: "Mettiamoci assieme per ottenere di più", sicuramente messi assieme,

l'unione fa la forza. Io è un invito che le faccio, più che altro.

Un'altra cosa, che mi permetto a lei e al Presidente del Consiglio che avete i titoli a poterlo fare, di controllare se all'interno dell'ospedale di Marsala, per quanto riguarda il settore del DVR, del DPI, che sarebbero i mezzi di prevenzione, siano ben rispettati? Se gli infermieri, i medici sono nelle condizioni di potere lavorare? Si sentono diverse voci in giro, ma io, onestamente, tutto quello che è voce di corridoio, ma siccome voi avete la possibilità, perché ne avete titolo a poterlo fare, controllate seriamente su queste cose.

Una cosa le debbo dire, per quanto riguarda la sanificazione che poco fa il collega Ferreri parlava, c'è stato un gruppo di agricoltori che ha dato la disponibilità, perché non si dà la possibilità, come avviene in altri paesi, a poterlo fare. Date questa possibilità, il mondo è disponibile a collaborare, giustamente controllando se il mezzo è in regola o non è in regola. Non si può dire, come ha detto qualche Assessore, o perché chi l'ha richiesto forse sarà un candidato, smettiamola, in questo momento così difficile smettiamola di dire fesserie e intanto diamo tutti una disponibilità. Il collega Galfano elogiava l'operato che sta facendo la Caritas, la Fondazione San Vito Onlus, mi aggrego a questo omaggio che faccio anch'io a loro, ricordando, come dice lui, che anche altre associazioni hanno e continuano a fare questo tipo di attività. Lei ha fatto un'apertura bellissima, che mi permetto di potere dire, ad alta voce, pure io: "Se ci sono Fondazioni, Associazioni che vogliono collaborare che ben vengano, si possono stipulare convenzioni" e questo sicuramente mi trova molto ma molto favorevole e concordo con lei.

Il momento che stiamo vivendo è un momento triste. Una cosa, ripeto, che sempre dico e che nell'occasione di essere in diretta con voi mi permetto ancora di dire è quella di cercare di stare assieme. Stare assieme è un vocabolo che lei ha utilizzato per cinque anni, oggi a maggior ragione, poi magari non è stato tanto attuata. Ma oggi le chiedo: "A maggior ragione questo tipo di incontro, cerchiamo di organizzarlo il più possibile, perché abbiamo bisogno tutti assieme di capire quello che sta succedendo, di capire dove dobbiamo andare". Un'attenzione particolare a quello che può succedere ai Servizi Sociali, se ne faccia carico in modo personale, che tutte le domande passano attraverso gli uffici dei Servizi Sociali, che non ci siano domande cumulative, ma che ognuno risponda alla propria domanda, che venga fatta un'autocertificazione, che un domani possa essere di riscontro, perché, vede, in questo momento di crisi è un po' come quando succedono le guerre, nel periodo delle guerre mi diceva mio nonno che c'è gente che muore, gente che fallisce e gente che si arricchisce. Quindi stiamo anche attenti a vigilare su questo, si vigili su questa cosa, ma di questo

sono sicuro che lei lo farà, perché lo conosco bene e sicuramente si sta attivando. Ragion per cui, e chiudo perché mi dicono che i tempi sono ristretti per tutti, io non ho delle domande secche da fare, ho solo dei suggerimenti da dare, perché a me hanno imparato così, quando esiste un problema, il problema è di tutta la città, non è né del Sindaco Di Girolamo e neanche del Consiglio Comunale. Le cose che mi permettono di dire sono dei suggerimenti della mia piccola esperienza che posso avere in merito. Quindi, controllate quello che sta succedendo negli ospedali, se tutto procede bene. State attenti a come vengono gestiti i fondi di finanziamento e regionali e nazionali. E un'altra cosa, non stigmatizziamo a chi ha dato e magari in pompa magna dice: "Io ho dato X", ognuno di noi, nel nostro piccolo e molto riservatamente, sicuramente sta facendo la sua parte. Quindi, evitiamo le polemiche in merito, non tiriamo la giacca a chi magari non si sente vocificare che non ha dato, sicuramente ognuno abbiamo dato e ognuno stiamo facendo la nostra parte.

Quindi, cari colleghi, più che altro, invito, come dire, a calmare un pochettino tutti i toni che ultimamente sono stati anche un po' alti, Presidente, e lei li ha anche ascoltati su questo gruppo che abbiamo. La cosa che dico è di calmare i toni, perché la città ha bisogno di avere chiarezza e di cercare di essere aiutati chi veramente merita di essere aiutato e là è importante il Servizio Sociale. Se è necessario, potenzi quegli uffici, potenzi quegli uffici con altre persone e sicuramente la mole di lavoro che arriverà da qui a poco sarà tantissima, perché e nella gestione dei fondi nazionali e nella gestione dei fondi regionali ci sarà un lavoro sicuramente non indifferente. Quindi, eventualmente, dice, sì, si cerchi di potenziare quegli uffici per dare delle risposte esaustive a quello che la gente vuole.

Io vi ringrazio per questi minuti che mi avete concesso di potere essere tutti assieme a voi e grazie ancora per quello che lei potrà fare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Milazzo. La collega Rosanna Genna, a seguire il collega Rodriquez, poi ci sono iscritti Giusi Piccione e Linda Licari.

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, facciamo due/tre ed io rispondo, per evitare di perdere..., un tre persone?

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, io la inviterei, invece, a prendere appunti, diciamo, le cose più salienti.

SINDACO DI GIROLAMO

Quello che prendo, sì.

PRESIDENTE STURIANO

Le cose che sono state dette, le cose più salienti, quindi qualche risposta particolare, prendiamo appunti e evitiamo...

SINDACO DI GIROLAMO

No, assolutamente sì, voglio dire, un tre Consiglieri per evitare che poi si accumula troppo e poi non riesco a rispondere a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Sono pochissimi i Consiglieri che sono iscritti, quindi penso che...

SINDACO DI GIROLAMO

Va bene, va bene.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Rosanna Genna, Consigliera Genna ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GENNA

Intanto, grazie, Presidente, grazie al Sindaco per le risposte che ha dato, sono gran parte delle domande che volevo anch'io approfondire. Però vorrei ricordare al Sindaco che esiste anche chi, purtroppo, è affetto da malattie oncologiche, che oggi sta incontrando veramente difficoltà per avviare anche la cura di chemioterapia e radioterapia e sia Castelvetro che Trapani non riesce ad affrontare il problema seriamente. Le visite urgenti hanno, diciamo, superato le liste di attesa di dieci giorni. Volevo capire come possiamo intervenire, Sindaco? Se c'è una cosa che possiamo fare anche insieme, perché anche questo tipo di utenza va tutelata. Quindi a fronte di questa esigenza come possiamo tempestivamente dare delle risposte?

Volevo, poi, fra l'altro, intervenire anche in merito all'avviso che è stato presentato relativamente alla fattibilità di dare dei bonus per l'acquisto di generi alimentari e c'è una data di scadenza ed è il 10 di aprile. Mi sembra che il periodo sia troppo breve, se possiamo spostare in avanti questa data, potrebbe essere utile per la

collettività che non ha oggi la possibilità di avere disponibilità economiche. Era questo che volevo chiedere, Sindaco. Grazie.

SINDACO DI GIROLAMO

Okay, grazie a lei.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, il Consigliere Aldo Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, grazie. Signor Sindaco, grazie di essere presente. Saluto tutti i colleghi e saluto anche chi ci sta ascoltando da casa tramite lo streaming. Io vorrei sottolineare alcuni aspetti, Presidente e Sindaco. Personalmente il Presidente sa già di cosa debbo parlare perché ho protocollato questa mattina una nota indirizzata sia al Settore dei Servizi del Settore Affari Generali e Sociali e Culturali, quindi il dottore Fiocca, al Presidente del Consiglio, Enzo Sturiano, al Prefetto, al Segretario Generale, Bernardo Triolo, al Prefetto della Provincia di Trapani, Tommaso Ricciardi, il dottor Tommaso Ricciardi, e al Questore di Trapani, dottor Salvatore La Rosa.

Signor Sindaco, io, con questa nota, chiedo, come oggetto, la trasmissione degli elenchi beneficiari buono spesa emergenza Covid-19. In poche parole chiedo alla Signoria Vostra gli elenchi dei beneficiari con anagrafe degli stessi e con l'aggiornamento che siano fatti sia al Prefetto che al Questore. In poche parole vorrei e, se è possibile, un ulteriore controllo a chi viene elargito questo bonus, perché in questo momento, così come ha poco fa detto il collega Milazzo, c'è chi sta perdendo il lavoro, chi non lavora e chi si può arricchire in un momento del genere. Quindi, chiedo ulteriormente un controllo in merito a chi verrà elargito questo bonus, bonus famiglia.

Poi, in merito a questo, quindi la nota è protocollata, Presidente, l'ho protocollata stamattina con la PEC e inviata con la PEC.

Poi, per quanto riguarda l'ospedale, Sindaco, io vorrei chiederle una cosa, lei sa benissimo, perché ci siamo interfacciati spesso per telefono in merito all'ospedale e al Pronto Soccorso. Premetto che sono d'accordissimo che essendo Marsala un ospedale baricentrico rispetto alla provincia che sia stato individuato come Covid-19 e questo ci sta tutto, meno sul discorso del Pronto Soccorso. Allora, io le chiedo: "È possibile chiedere all'ASP di fare una convenzione con l'Esercito, in modo tale da poter fare un ospedale da campo e quindi un Pronto Soccorso da campo?" Perché credo che i Bersaglieri che sono stanziati a Trapani questa situazione già l'hanno in corso, in quanto sono atti

a fare delle esercitazioni in merito ai campi che loro fanno per gli assalti e via dicendo. Quindi, credo che un ospedale da campo o un Pronto Soccorso da campo, questi già hanno... si potrebbero attivare in merito.

Per quanto riguarda le ambulanze, Sindaco, io ho avuto contezza di tutto ciò da parte di chi opera sulle autoambulanze, che queste autoambulanze che vengono utilizzate sia per Covid-19 che per degenze, diciamo, tra virgolette, normali, ma per chi viene autorizzato per Covid-19 hanno l'obbligo di andare a Trapani e se Trapani è chiuso, perché se vanno di domenica, debbono andare a spostarsi a Palermo per la sanificazione delle ambulanze. Quindi le ambulanze non vengono utilizzate così come viene, ma vengono, ogni qualvolta utilizzate per una patologia che sia Covid-19, sanificate e quindi nei siti di Trapani e di Palermo. Altro discorso e poi smetto, perché è giusto che gli altri abbiano spazio per poter parlare. Per quanto riguarda i laboratori, Sindaco, io credo che quello che abbia detto lei di avere un laboratorio in provincia sia importantissimo, perché io non vorrei che si verificasse quello che è successo a Siracusa. A Siracusa, purtroppo, per una negligenza da parte dei laboratori, sono morte delle persone, tra cui, purtroppo, il Direttore del Teatro di Siracusa, che, per problemi vari, ha avuto un rallentamento per quanto riguarda il tampone, per almeno dodici/tredici giorni, questo ha causato la morte, purtroppo, di questa persona. È aperta sicuramente una questione nei confronti della Procura, ma questa sarà una situazione che la Procura stesso accerterà di chi sia la responsabilità. Però dobbiamo in questo... questo deve essere da monito a far sì che questa situazione non avvenga in provincia. Quindi, sono d'accordissimo al fatto che la provincia di Trapani, avendo tre ospedali Covid-19, abbiano un laboratorio che abbia la possibilità di fare le analisi il più presto possibile, perché non è possibile aspettare dodici/quattordici giorni, così come dice lei, nei Pronto Soccorso, perché sono luoghi in cui possono presentarsi patologie diverse e quindi avere una commistione di malati di Covid o di non-Covid. Quindi, credo che questa sia una priorità assoluta di avere un laboratorio qua in provincia.

Ribadisco, prenda nota di questa, mi scuso per la ripetizione, della nota che ho fatto e ho protocollato oggi in Presidenza, all'Ufficio di Presidenza, in modo da avere un controllo diretto a chi verrà elargito il bonus spesa. Grazie, Presidente e grazie, Sindaco, per avermi ascoltato.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Rodriquez. Mi scuso con la collega Arcara, si era prenotato, ecco, prima di altri interventi...

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, viste le numerose domande, io preferirei a questi quattro Consiglieri rispondere e poi continuare. Cercherò di essere abbastanza veloce.

PRESIDENTE STURIANO

Però, Sindaco, non mi interrompa. Io le vorrei fare capire che non siamo in una seduta di interrogazioni, dico, mi sembra che si stia trasformando in una seduta di interrogazioni. Siccome deve essere una seduta, tranquillamente, è giusto che lei dia le risposte.

SINDACO DI GIROLAMO

No, ma, dico, ma per rispondere, per dare notizie, Presidente, assolutamente, non voglio...

PRESIDENTE STURIANO

No, ma infatti, Sindaco, diversamente, dico, ci sono altri colleghi iscritti, io la invito, possibilmente, dico, ci sono altri tre/quattro interventi, dico, se ritiene, è giusto? se ritiene che ci sono domande urgenti dove bisogna dare la risposta, non nego sicuramente la possibilità di potere, ecco, di potere intervenire.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, credo di non aver fatto nessuna interrogazione.

SINDACO DI GIROLAMO

No, Consigliere, no, era la mia... Ma comunque, aspettiamo tutti, per l'amor del cielo.

PRESIDENTE STURIANO

Ci mancherebbe.

SINDACO DI GIROLAMO

Non ci sono interrogazioni qua, insomma, non credo che ci sia da interrogare qualcuno.

PRESIDENTE STURIANO

Questo voglio dire.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Lungi da me fare delle interrogazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, ha fatto una nota ed è giusto, rispetto alla nota, magari può essere pure che l'Amministrazione si sia già attivata, questa è una cosa chiara, rispetto alla nota.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

È una comunicazione, Presidente, non ho fatto un'interrogazione, ho fatto una comunicazione.

PRESIDENTE STURIANO

Siccome quando uno comunica a qualcuno, l'Amministrazione già si sente in dovere di rispondere. E allora, collega Arcara, mi scusi, a lei la parola.

CONSIGLIERE ARCARA

Sindaco, buonasera, intanto. Buonasera a tutti i colleghi. Ci stiamo ritrovando in un momento estremamente difficile per tutti noi, dove tanti sentimenti si stanno accavallando, dalla paura, terrore, ma soprattutto speriamo (inc.).

Sindaco, io parlo nella qualità anche di (inc.), non perché madre di due figli medici, ahimè, che sono fuori pure, comunque. E volevo dire che è estremamente imbarazzante dire che i medici di base, per esempio, non hanno mascherine o ne hanno una che devono sterilizzare. Ma a prescindere da questo, i mass-media ci stanno bombardando con il frequente lavaggio delle mani, mascherine, con la situazione (inc.) a Marsala è estremamente vergognosa, cioè, non si trovano mascherine.

Allora, volevo dire, (inc.), perché, guardi, Sindaco, l'aver sentito che, purtroppo, l'esito dei tamponi potrebbe aversi anche in una fase successiva e allora non vorrei che, ad un certo punto, che a Marsala ci sono più (inc.), purtroppo, e quelli che attualmente (inc.).

Dico, siccome questa malattia (inc.) ed è imprevedibile, questa (inc.), questo (inc.) virus, dico, non vorrei scoprissero un maggior numero di persone affette da Coronavirus.

SINDACO DI GIROLAMO

Certo, certo, è molto probabile.

CONSIGLIERE ARCARA

Dico, Sindaco, le mascherine si possono prendere, lei (inc.), perché queste mascherine (inc.). Cioè, tanto, ma (inc.) anche di prevenzione, Sindaco, che, secondo me, è indispensabile

in questa fase. Io (inc.) e constatare che persino i medici sono costretti ad utilizzare quell'unica mascherina che hanno. Sindaco, questo è, diciamo, un mio contributo alla discussione e al chiarimento. Però le volevo anche dire, parliamo di purificazione dell'ambiente, parliamo dei rifiuti, soprattutto nelle periferie si sta accumulando in maniera vergognosa, Sindaco.

E allora, queste povere persone (inc.), scusate, ci dicono che dobbiamo premunirci, il lavaggio delle mani, il Covid è una malattia infettiva, contagiosa, (inc.) che c'è di cumuli di rifiuti. E allora, Sindaco, cercare di sollecitare un pochino l'attenzione su quello.

E poi il ruolo della Protezione Civile, ecco, vorrei (inc.), per essere a conoscenza, purtroppo, di esiti che di giorno in giorno, purtroppo, non sono confortanti anche a livello nazionale. E un'attenzione a chi rientra, Sindaco, e un'attenzione a chi rientra, controllare chi rientra...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Arcara, allora, abbiamo difficoltà ad ascoltare il suo intervento.

CONSIGLIERE ARCARA

Non so perché, non capisco perché.

PRESIDENTE STURIANO

Adesso la ascoltiamo, quindi si avvicini al microfono.

CONSIGLIERE ARCARA

Va bene, sì, adesso mi ascoltate meglio? Io non so a questo punto, cioè, brevemente riassumo. Il problema delle mascherine che è fondamentale. Controllare ancora una volta la situazione della raccolta dei rifiuti, soprattutto nelle periferie, perché le persone hanno paura di fronte anche a tutto quello che ci viene detto dai mass-media, malattia contagiosa, sanificare l'ambiente e pulitevi le mani. Allora, dico, poi ricordate quanti (inc.) abbiamo qui davanti le nostre abitazioni, Sindaco? E un controllo a quelli che rientrano, un controllo, Sindaco, più efficiente, più veramente metodico e (inc.), perché spontaneamente si sottopongono a quarantena o hanno preso tutto con tanta tanta facilità.

Grazie, Sindaco, e speriamo di uscire presto da questo incubo, grazie mille.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliera Arcara. Io farei intervenire la collega Giusi Piccione e poi una breve replica al Sindaco e poi la collega Linda Licari. E non mi sembra che ci siano in questo momento altri che vogliono intervenire. Quindi, collega Piccione.

CONSIGLIERE PICCIONE

Salve, Presidente. Salve, signor Sindaco e colleghi Consiglieri. Allora, io vorrei essere breve, ma nello stesso tempo ho tante cose da dire, quindi proverò a essere più celere possibile per arrivare al contenuto del mio intervento.

Intanto credo che dobbiamo fare riferimento al fatto che ci troviamo di fronte a due emergenze, una emergenza sanitaria e una emergenza sociale. In merito all'emergenza sanitaria e quindi mi riferisco a tutta la questione legata alla salute, abbiamo già parlato abbondantemente in merito alla questione dell'ospedale Covid. L'allarme dei medici evidentemente non era un delirio, ma erano delle reali preoccupazioni e il fatto che mancassero tutta una serie di dispositivi è un fatto assolutamente vero.

Mi dispiace, signor Sindaco, e questa vuole essere una puntualizzazione perché ciò ha destato sicuramente molta rabbia in tutti i cittadini e in noi Consiglieri il fatto che c'è stato troppo silenzio nella parte iniziale in cui ci siamo ritrovati a dover fronteggiare l'emergenza. Questa è una sottolineatura che poi comunque...

SINDACO DI GIROLAMO

Troppo silenzio da parte di chi, dell'ASP?

CONSIGLIERE PICCIONE

No, da parte sua, signor Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Da parte mia?

CONSIGLIERE PICCIONE

È chiaro che c'è stato troppo silenzio all'inizio e ci aspettavamo delle risposte diverse. Però lasciando questo tra parentesi, andiamo ad altro.

SINDACO DI GIROLAMO

No, scusa, Consigliera, credo che sia giusto anche dire le cose. La decisione sulla Sanità e sull'ospedale è dell'ASP e della Regione. Io non ho sentito, tranne dire che tutto va

bene, qualcuno mi accusa che io forse ho parlato troppo, diciamo che poi è questione di mettersi d'accordo. Tanto per essere precisi, perché è bene precisare le cose, è bene che si dica che gli ospedali dipendono dall'ASP e dalla Regione, che probabilmente dovevano decidere prima e dire prima alcune cose. Mi deve scusare, ma è giusto precisare, come sta facendo lei.

CONSIGLIERE PICCIONE

Signor Sindaco, questo, oggi, è molto chiaro, quindici giorni fa no, per cui di questo mi lamento.

SINDACO DI GIROLAMO

Come no? Ma scusa, va beh, poi cerco di rispondere perché non era chiaro quindici giorni fa. Gli ospedali non dipendono dai Sindaci.

CONSIGLIERE PICCIONE

Okay, la salute sì.

SINDACO DI GIROLAMO

Va beh, ma certo, ma la salute dipende anche dalla Regione che organizza la Sanità, Consiglieria.

CONSIGLIERE PICCIONE

Comunque, il mio intervento non voleva essere sicuramente polemico, sulle modalità, è chiaro che sussistono le modalità che c'erano prima.

SINDACO DI GIROLAMO

Ho capito, però se lei dice alcune cose, sono costretto a rispondere, okay.

CONSIGLIERE PICCIONE

Una domanda, ritornando all'emergenza sanitaria, è la domanda dei cittadini. I reparti dell'Ospedale Paolo Borsellino dove sono stati spostati o (inc.), mi chiedevano, appunto, dove fosse Diabetologia piuttosto che altri reparti, c'è molta confusione in merito a questo. E poi mi chiedevo se era stata pensata la possibilità di avviare, in ogni caso, uno spazio per il Pronto Soccorso Pediatrico, soprattutto per tutelare i bambini, anche in una struttura da individuare.

Ma passando poi all'emergenza sociale, quindi prenda appunto e magari può darmi una risposta. In merito all'emergenza

sociale, io invece mi rivolgo, in questo momento so che è in linea l'Assessore Ruggieri, con la quale ci siamo sentiti quindici giorni fa circa, in piena emergenza e quando ancora tutto doveva essere, diciamo, organizzato e la ringrazio personalmente perché ha ascoltato e valutato le mie proposte e diciamo che è venuta fuori una buona sinergia. Ringrazio tutte le associazioni che stanno dando un grande contributo solidale alla città e a tutti i nostri cittadini.

Vorrei sapere, però, quante domande sono pervenute e quali sono i criteri che avete adottato e quali sono i problemi che state riscontrando nella gestione del servizio. Uno lo voglio puntualizzare, spesso ci riferiscono che hanno difficoltà a contattare il servizio, in quanto le linee telefoniche sono occupate. Piccola ma importante precisazione sul piano sociale è che siamo di fronte ad una nuova povertà e questa non è una nuova povertà di quelle prima del Covid, siamo davanti ad una povertà Covid, questo sarà il dramma che ci travolgerà e credo sia necessario un lavoro attento e a lungo termine. Stabilire così, appunto, come intervenire su un fenomeno che noi obiettivamente non conosciamo esattamente né sappiamo come si manifesterà, dove ci porterà, necessita un'osservazione attenta di quello che è il tessuto sociale e una analisi della domanda che valuti esattamente e con occhi competenti. Mi riferisco al fatto che l'analisi della domanda, come avviene il reclutare il bisogno e su quali criteri si dà, questo è importante. E chiedo se è stato pensato, in questo mi ha anticipato il Consigliere Pino Milazzo, l'aumento del personale all'interno dei Servizi Sociali, sto parlando di personale tecnico, competente in materia sociale e se è stato pensato uno Sportello Covid-19 per raccogliere i nuovi bisogni. Gli strumenti da adottare capisco che sono anche innovativi, sulla base di quelli che sono i bisogni che noi non conosciamo esattamente, se non quelli legati al pacco spesa, ma ci saranno, ci sono sicuramente bisogni nuovi. Mi sto riferendo al fatto che le utenze del disagio sociale adesso sono utenze con un'aggravante. Per cui le utenze disagio sociale di prima vengono sommate con quelle che sono le problematiche dettate da tutto il problema, diciamo, del momento. Mi chiedo se è stato pensato un maggiore supporto alle famiglie con figli disabili, perché sono stati chiusi i centri di riabilitazione, i seminternati e i centri per disabili diurni. E mi chiedo se sta pensando di istituire un servizio di sostegno per queste famiglie. Quindi questa è un'altra domanda.

Altro aspetto importante sul piano sociale, i pazienti psichiatrici. Vorrei sapere, insomma, questa un po' è una domanda generica, poi magari mi risponderà l'Assessore in altre sedi, adesso capisco che qui è un po' difficile raccogliere tutte queste richieste. Poi la situazione del CSM e del SERT e se ci sono state difficoltà nella gestione di questa tipologia di pazienti e quindi di disagio sociale.

Un'altra cosa e concludo, Presidente, spero di essere stata breve. E un plauso che va da parte mia come Consigliera Comunale, ma come mamma, un plauso alle insegnanti che operano nelle scuole del nostro territorio, ai dirigenti scolastici che stanno attuando, nonostante tante difficoltà, la didattica a distanza che ci permette, comunque, di tenere impegnati i nostri figli a casa e di rendere le nostre giornate con una regolarità, diciamo che dà senso a questa continuità sempre ridondante, di giornate che sembrano interminabili dentro le nostre case.

Signor Sindaco, nessuna critica in questo momento, credo che dobbiamo essere tutti in una dimensione di cooperazione...

SINDACO DI GIROLAMO

Assolutamente sì, assolutamente sì.

CONSIGLIERE PICCIONE

...per trovare come affrontare una fase così problematica del nostro Paese.

Grazie, Presidente, grazie, Consiglieri, grazie, signor Sindaco e un saluto all'Assessore Ruggieri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Piccione. Allora, Sindaco, le do la possibilità di intervenire, sperando che sia un intervento breve in modo tale che poi possiamo completare la carrellata degli altri interventi. Sono iscritti la collega Licari, il collega Sinacori e il collega Nuccio a seguire. Quindi se vuole rispondere.

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, grazie, spero di essere... Allora, parto dalla sanificazione delle contrade, si era detto giustamente: "Alcune contrade non sono state sanificate", ma vi posso assicurare che se non piove questa sera, domani sera dovrebbe partire la sanificazione, è stata interrotta per una settimana perché ha piovuto e non aveva senso naturalmente cercare di sanificare nel momento, durante la pioggia, insomma. Ma quindi partiranno tutte le contrade nord e sud, dove non sono state fatte, anche in posti dove già sono stati fatti, soprattutto dove c'è assembramento di persone, quindi di fronte ai supermercati, alle farmacie, alle Poste, perché se virus ci può essere, mettiamola in questo modo, è solo dove ci sono le persone. Quindi non piovendo in programma è questa sera, massimo domani sera. Nelle ultime ore siamo stati collegati e quindi non lo so se riescono a partire questa sera, perché è una cosa che ci abbiamo pensato già da tempo, poi una settimana di acqua, per fortuna, che questa

è una cosa positiva per la campagna e per tutti, che, come diceva il Consigliere Milazzo, ringrazio tutti quelli che ci permettono di mangiare, con tutta una serie di sacrifici e dei rischi che corrono.

Pronto Soccorso al San Biagio, io penso che sia un po' difficile aprire un Pronto Soccorso al San Biagio, vecchio ospedale, senza tutta una serie di mezzi e cose varie, quindi. Io credo che sia importante che si faccia un Pronto Soccorso presso l'Ospedale Paolo Borsellino, che secondo me si può fare. Poi se la Regione, l'Assessore, il Direttore Generale vuole chiamare l'Esercito, è compito loro, ognuno ci... Noi possiamo, dobbiamo sollecitare che a Marsala, possibilmente vicino all'ospedale, all'ingresso, nelle vicinanze, insomma, ci sia un Pronto Soccorso adeguato ai tempi, con tutte le difficoltà, questo è compito nostro, quello che ho fatto, abbiamo fatto e dobbiamo continuare a insistere. Poi se si fanno aiutare dalla Protezione Civile, dall'Esercito o da altro, poco importa, credo. Per quanto riguarda l'Esercito che è arrivato a Marsala da alcuni giorni, da sabato a questa parte, l'Esercito, per disposizione dall'alto, hanno già il compito di vigilare alcune situazioni insieme ai Carabinieri e alla Polizia. Così hanno deciso, così ha deciso il Ministero dell'Interno che ha mandato l'Esercito anche a Marsala, forse verosimilmente anche grazie alla sollecitazione del Sindaco, ma a parte questo, è arrivato, questa è una cosa importante, si stanno dividendo il lavoro tra quello che può fare la nostra Polizia Municipale, perché sanno, sappiamo, in linea di massima, dove sono i Carabinieri insieme all'Esercito, dove è la Polizia insieme all'Esercito. Quindi alcune cose che facevano anche la Polizia Municipale, faccio un esempio, stare davanti alcuni supermercati, attualmente ci saranno gli altri e la Polizia farà altre cose. Quindi questa è una grossa mano di aiuto, ma dobbiamo convincere tutte le persone che conosciamo a stare a casa Giovedì Santo, Venerdì Santo, Sabato Santo, Domenica e Pasquetta, perché il rischio, come abbiamo, avete detto tutti, giustamente, che a Pasquetta, se fa un bel giorno, la gente cerca di uscire. Vi assicuro io che non deve uscire nessuno, perché le sanzioni saranno abbastanza pesanti e c'è in giro, anche per quei giorni di festa, tutte le Forze dell'Ordine insieme all'Esercito.

Per quanto riguarda "mettiamoci insieme", Consigliere Milazzo, non ho avuto mai problemi, lo stiamo facendo, sono qua con voi e con il Presidente ci siamo sentiti più volte in queste settimane, per cercare di fare qualcosa di più per questa città in un momento particolare, dove nessuno, nessuno, non solo noi che siamo piccoli, quantomeno io mi sento piccolo, rispetto ai grandi del mondo, si aspettava. Quindi è qualcosa che ci è caduta dalla mattina alla sera, una situazione drammatica che sconvolge, che ha sconvolto la nostra vita per adesso e forse per il futuro, direi.

Quindi nessun problema per quanto riguarda la sanificazione, la risposta è uguale per tutti, tutti quelli che me l'hanno richiesto.

Altre associazioni, ho detto assolutamente sì, siamo partiti con quelle che erano già presenti, che erano in qualche modo. Ma tutti quelli che sono disposti a dare una mano con convenzione o senza convenzione, non abbiamo nessun problema, alcuni già lo stanno facendo e quindi va benissimo. Potenziare gli uffici, l'abbiamo già fatto, perché in questo periodo tanti uffici che non sono essenziali, che non bisogna andare negli uffici, le persone sono a casa in ferie per chi ci ha ferie e gli altri, noi stiamo spostando buona parte di persone negli uffici che sono essenziali, tipo i Servizi Sociali, liberando sia l'assistente sociale, che nei primi giorni rispondevano al telefono a chi aveva bisogno, a chi chiedeva. Adesso abbiamo messo delle persone che sanno rispondere, anche loro che abbiano un minimo di istruzione, che sappiano cosa dire, liberando tutti, psicologi, assistenti sociali ed altri, per controllare tutte le pratiche che arrivano. Perché nell'interesse nostro è quello che vengono controllate, però accelerando, senza di dare troppo tempo. E giorno 10, non è che finisce giorno 10, assolutamente no, è tanto per avere un'idea di quante domande si possono presentare, perché quella cifra, quei 700 e rotti mila Euro che ci ha Marsala, saranno divisi in base alle domande. Se arrivano mille domande, poco più o meno, possiamo dare una tot cifra, se arrivano cinquemila domande, naturalmente siccome i soldi sono sempre quelli, dobbiamo fare in modo che vengano distribuiti in modo diverso. Quindi non c'è una data di chiusura al 10 aprile, c'è semplicemente una data di massima per dire, il 10 aprile fare il punto della situazione. Questo è quello che pensiamo di fare.

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, perché parlavi di 749 mila Euro e non anche di un milione 650 mila Euro che è stato stabilito con delibera di Giunta Regionale?

SINDACO DI GIROLAMO

Perché, Presidente, quelli dello Stato siamo sicuri che li possiamo spendere da domani, da dopodomani, quelli della Regione ancora non lo sappiamo. E allora, dicevo, abbiamo detto quelli perché quei 700 e rotti mila Euro sono certi, che noi li stiamo mettendo nel bilancio e quindi li possiamo distribuire. Quelli della Regione ancora non sappiamo quando arrivano, quindi è inutile dire che ci sono un tot, un altro milione e quello che era, nel momento che arrivano saranno sicuramente distribuiti a chi ne ha veramente bisogno. Quindi, il bando non chiude giorno 10, giorno 10 serve per

fare il punto della situazione, in modo che possiamo, speriamo, dopo due/tre giorni incominciare a dare una parte o tutto di quello, di questi buoni ai cittadini che ne hanno assolutamente bisogno.

Per l'incontro siamo assolutamente d'accordo. Quindi non c'è la scadenza del 10, continuano anche dopo, il 10 ci serve per fare il punto della situazione.

Pazienti oncologici, sicuramente è un problema. Sto facendo di tutto e lo dicevo da qualche mese, perché se noi abbiamo ospedali dove non ci sono pazienti Covid, questi pazienti che sono più a rischio, che sono più delicati, possono andare negli ambulatori a fare la chemioterapia, a fare altro con maggiore sicurezza. Credo che a Trapani non hanno bloccato niente, quantomeno dalle notizie che ci ho io, dove c'è un servizio per pazienti oncologici. Mi auguro che da domani, io dico, forse, da quindici giorni, non ci dovevano essere più pazienti, non ci siano più pazienti Covid, perché attualmente a Trapani ci sono, non per scelta, non perché ci sono tre ospedali Covid, l'ospedale Covid ufficialmente ce ne dovrebbe essere, ce n'è solo uno, che è Marsala, ma ci sono ancora pazienti a Trapani. Spero che domani quelli che sono a Trapani o li dimettono, perché possono andare a casa, o li portano in una struttura dove possono passare gli ultimi giorni, perché sono guariti, ma ancora non completamente, e quindi Trapani essere libero da paziente Covid al 99 per cento, perché è importante. E quindi poter continuare tutte le restanti terapie o tutte le altre attività che servono alla Chirurgia e ad altro.

Come li hanno distribuiti i vari reparti di Marsala non ve lo so dire, questo ce lo facciamo dire dal Direttore Generale, perché è bene che la gente sappia, la Pediatria si trova a..., la Chirurgia si trova da un'altra parte. Credo che ancora c'è molta confusione, purtroppo, in questo. Mi auguro che al più presto possibile ci dica prima che ci sia il Pronto Soccorso a Marsala che funziona con delle limitazioni, se è necessario, e dopo i vari reparti dove saranno stati allocati, a Mazara o a Trapani o a Castelvetro.

CONSIGLIERE COMUNALE

Signor Sindaco, il controllo sui *benefit*.

SINDACO DI GIROLAMO

Allora, il controllo, lo stiamo... e lo facciamo, assolutamente sì. C'è un bando dove si dice chi deve partecipare, chi può partecipare, l'interesse, vi assicuro io, nostro è quello di controllare, certamente di far fare l'autocertificazione, perché naturalmente all'inizio, perché se noi dobbiamo controllare tutto all'inizio, rischiamo di

non dare quei pochi soldi ai cittadini subito, di cui ne hanno assolutamente bisogno.

CONSIGLIERE COMUNALE

L'importante è avere i dati e poi si controlla, giusto, d'accordo sono su questo. Bisogna dare subito per l'emergenza.

SINDACO DI GIROLAMO

Quindi, in linea di massima, un'autocertificazione, dove sappiamo che l'autocertificazione è una cosa pesante, perché io se dichiaro di non possedere niente e poi si scopre che ho la pensione, ho il reddito di cittadinanza, faccio un esempio, è un reato ben preciso.

CONSIGLIERE COMUNALE

O Cassa Integrazione.

SINDACO DI GIROLAMO

O quello che è.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, allora, non avete la parola, quindi evitate di intervenire senza che vi è stata concessa la parola. E allora, la invito a concludere, Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Lo dico anche al Consigliere Rodriguez, a noi interessa che ci sia un Pronto Soccorso, se lo fa la Regione, l'ASP, l'Esercito o chi vuole, credo poco importa, perché, secondo me, non è compito nostro entrare chi lo deve fare, noi dobbiamo pretendere che ci sia un Pronto Soccorso.

Le ambulanze, le ambulanze sono troppo poche, le ambulanze debbono assolutamente aumentare, a parte la sanificazione che faranno dove vogliono loro e dove è possibile farla, ma devono aumentare. Se le ambulanze rimangono quelle di prima, non è possibile dare assistenza ai pazienti, né a quelli marsalesi né a quelli di altre città, perché è cambiato il mondo e un paziente Covid positivo di Mazara che deve venire a Marsala deve avere un'ambulanza adeguata per questo. Quindi c'è bisogno di più ambulanze per tutto il territorio. Questa è una cosa che dovrebbero assolutamente comprare e fare in modo che ci siano ambulanze per questo e ambulanze dedicate ai pazienti Covid. Quindi non ci sono tre ospedali Covid, ma uno da noi.

La Consigliera Arcara, Consigliera, lei dice: "L'hanno pagato fino adesso più caro di tanti altri". I medici e tutto il personale sanitario dovrebbero avere tutti i DPI, dispositivi di protezione individuale, subito, sin dall'inizio perché tu non sai quale paziente hai e quindi li devi mettere nelle condizioni di averli e di mettere in sicurezza. Perché se tu sei messa in sicurezza, quando entri in ospedale, non dopo che forse c'è un paziente, soprattutto in...., credo che rischi di meno di quando sei in una situazione "ma forse c'è il paziente". Mi è stato detto questa mattina dal Direttore Generale che quelli che sono arrivati a Palermo ieri, provenienti dalla Cina, verosimilmente, arriveranno qua.

Come voi sapete, anch'io ho fatto una richiesta agli amici cinesi, dove abbiamo creato dei rapporti, mi avevano assicurato e mi hanno assicurato che stanno facendo di tutto per fare arrivare qualcosa gratis anche a Marsala. È normale, se dovessero arrivare, i primi a distribuirli li avranno tutti quelli che sono più a rischio. E possiamo ripetere, tutto naturalmente il mondo sanitario, tutto in generale, che è fondamentale, le Forze dell'Ordine tutte, le cassiere e tutti gli altri che lavorano e sono più a rischio. Poi, a secondo se arrivano, sperando che arrivano, perché le difficoltà sono tante, visto che l'epidemia è in giro per tutto il mondo, ma se arrivano sicuramente non saranno fermi in qualche ufficio, ma saranno distribuiti, partendo da chi più ha bisogno e arrivare anche alla popolazione normale.

Alla Consigliera Piccione, proprio (inc.) dei medici, avevano ragione, c'è troppa confusione, assolutamente sì, però se a me comunicano alcune cose, io le comunico ai cittadini. Se non comunicano, se ancora non hanno idee ben chiare, è bene che tutti noi ci rivolgiamo all'ASP, che diciamo: "Ma dove sono finiti...? Se io ero abituato a essere controllato dal dottore X, dal reparto X perché avevo questa patologia, dove lo trovo questo reparto, a Trapani, a Marsala o a Mazara?" E quindi possiamo chiedere al Direttore Generale, che è il responsabile di tutto quello, di tutto questo, credo, dove si trovano i reparti nostri, che spero che questo spostamento possa avvenire in poco tempo, non vorrei che poi diventa una cosa troppo lunga. Naturalmente a Marsala è necessario che ci sia la Pneumologia, le Malattie Infettive e tutto il resto, perché se l'ospedale Covid deve essere, abbiamo bisogno, i nostri medici sono bravi, ma comunque ci sono gli Pneumologi, perché questi pazienti si presentano con difficoltà respiratoria, ormai lo sappiamo tutti, anche chi non è medico, insomma, quindi c'è bisogno di più esperti in questo, gli altri medici fanno la loro parte, gli internisti stanno facendo la loro parte. Ma prima di arrivare ad altri specialisti, come dice qualcuno, io dico: "Se c'è necessità, anche i medici in pensione vanno ad aiutare", ma prima dobbiamo fare in modo che quelli più competenti siano messi nelle condizioni di poter lavorare e

dare il loro apporto, perché sicuramente sono più competenti loro che un neurochirurgo, così non parliamo di nessuno. Il neurochirurgo, se serve, diventa anche lui esperto di Covid. Lo Sportello Covid, lo Sportello Covid in qualche modo c'è, perché il numero di telefono che noi abbiamo instaurato è un numero di telefono soprattutto per parlare di problemi Covid o chi ha problemi alimentari o chi ha problemi psicologici o chi ha problemi di fare la domanda, che proprio per non farlo uscire, abbiamo detto: "Fate la domanda online". Sappiamo che tante persone non hanno la possibilità, la capacità di farla, gli abbiamo detto: "Con quel numero ci sono le persone che vi aiuteranno a fare la domanda", proprio per evitare che la gente uscisse da casa e andare negli uffici dove il rischio, perché rimane sempre "stiamo a casa e rimaniamo distanti l'uno dall'altro", giusto? Noi abbiamo fatto questo incontro di Consiglio Comunale in questo modo perché il rischio di contagio, soprattutto in un momento dove le persone, dicono gli esperti, positivi ma senza sintomi sono più di quelli positivi con sintomi e quindi può darsi, inavvertitamente, che qualcuno di noi magari sia positivo. E quindi il positivo senza sintomi è quello che crea più rischio rispetto ad altri.

Famiglie disabili va bene. Poi mi sembra che per adesso ho risposto alla maggior parte delle domande.

PRESIDENTE STURIANO

Mi dispiace che si sta trasformando in una seduta di interrogazioni, non era una seduta di interrogazioni, era una seduta di comunicazione rispetto agli aspetti più salienti. Dico, gli altri erano tutti aspetti, secondo me, secondari che si poteva tranquillamente, ecco, soprassedere, non perché non sono meno importanti, ma perché si possono affrontare anche in altri momenti, in altre sedi e con altre formalità.

Abbiamo collegato il Responsabile dei Servizi Sociali, la Posizione Organizzativa dei Servizi Sociali, Federico Messina. Se Federico ci sta ascoltando, ecco, se vuoi chiarire alcuni aspetti.

CONSIGLIERE LICARI

Presidente, io avevo chiesto di intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Licari, un attimo, un attimo solo. Sono iscritti a parlare, dico, non perché, però se facciamo interventi e interroghiamo sempre l'Amministrazione sulle solite cose, poi va a finire che ci sono venti persone iscritte, hanno tutti diritto di parlare, però capite che i tempi si allungano. Io ancora ho iscritti a parlare la Consiglieria

Licari, il collega Sinacori, il collega Cordaro, il collega Nuccio e la collega Luana Alagna. Quindi, o ci regoliamo con i tempi o, diversamente, significa...

CONSIGLIERE COMUNALE

Io, Presidente, avevo chiesto, anch'io avevo chiesto di parlare.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, collega, la scrivo anche. Dico, vi prego, ecco, di intervenire, possibilmente se dovete fare delle considerazioni, fatele, ma, dico, interrogare sempre l'Amministrazione sulle stesse questioni, dico, è solo un fatto di sentire ripetere sempre le solite risposte da parte del Sindaco, perché poi diventa un monologo sempre con le solite risposte. Non perché il Sindaco, a me fa piacere che parli e chiarisca, però se lo interrogate, lui risponde. Dico, magari qualcuno di voi non si è collegato o si è collegato per qualche minuto, in quel momento il Sindaco già ha dato la stessa risposta. Quindi, vi prego di essere... ecco, cercate quantomeno di non essere ripetitivi. E allora, Federico, ci sei?

RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA

Ci sono, non so se mi sentite.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, la ascoltiamo, non so se gli altri ascoltano in questo momento, ecco, sì, perfetto. Grazie, innanzitutto, per averci seguito e quindi per essere stato in diretta con noi e avere dedicato questo tempo a noi.

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, mi scusi un attimo, mi assento cinque minuti, perché ci ho la Prefettura al telefono.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, Sindaco, perfetto, nel frattempo, Federico Messina relazionerà.

SINDACO DI GIROLAMO

Okay.

PRESIDENTE STURIANO

Federico, non so se hai seguito, ci sono un serie di domande che in questo momento sono state... Ecco, se puoi fare una sintesi di quello che in questo momento stai coordinando.

RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA

Io mi sono appuntato alcune cose che avete chiesto, diciamo, sin dall'inizio ho risposto a tutto quello che avete chiesto. Intanto all'inizio volevo, intanto, ringraziare anche il Presidente per le esternalizzazioni che ha fatto nei confronti miei, ma devo dire che tutto l'ufficio si è impegnato e si sta impegnando tantissimo. Siamo tantissimi, devo dire che anche l'Amministrazione, perché qualcuno l'ha posto, ci ha fornito altro personale che non era nei Servizi Sociali, che si è messo tutto a disposizione, tutti a disposizione. Devo dire che l'impegno è massimo da parte di tutti per affrontare questo momento che evidentemente è molto difficile per noi, particolarmente difficile.

Intanto volevo subito dire, noi siamo partiti, così riassumo un attimo pure, siamo partiti subito con l'Assessore e il Sindaco, ma anche gli enti del terzo settore, quelli che poi abbiamo coinvolto immediatamente, hanno subito rappresentato l'esigenza di dover mettere in campo qualcosa per venire incontro alle esigenze dei nostri cittadini in difficoltà. A questo primo incontro, assieme con l'Amministrazione e con gli enti del terzo settore erano anche loro in difficoltà, perché questi due enti erano, quindi, gli enti che fornivano maggiormente aiuto ai cittadini del nostro territorio, come la Fondazione che forniva la mensa dei poveri, che si è dovuta fermare (inc.) distanziamento sociale. Ma anche le attività dell'altra Fondazione, quella presieduta da (inc.) che di fatto seguiva tantissime persone da assistere. Da questo incontro è nata l'esigenza di mettere in campo una cosa in emergenza, almeno (inc.) messe insieme l'Amministrazione e le due Fondazioni ed è stato stilato un accordo di collaborazione che prevede una distribuzione di pacchi alimenti ai cittadini che ne hanno bisogno, accordo di collaborazione che fino ad oggi ha funzionato. Accordo di collaborazione che noi evidentemente vogliamo estendere a tutte le altre associazioni di volontariato, a maggior ragione, che vogliono collaborare in questa attività che è molto complessa. Abbiamo l'interlocuzione, devo dire che la situazione (inc.), benché non abbiamo ancora stipulato la convenzione anche con questi, l'accordo di collaborazione, ma tante altre sono lì pronte e a breve le riuniremo per cercare di fare il meglio possibile. Tornando alle richieste...

ASSESSORE RUGGIERI

Possiamo dire che abbiamo fatto un avviso, Federico. Puoi dire che abbiamo fatto un avviso con le associazioni,

invitando enti del terzo settore, parrocchie, le associazioni, più di un mese fa, diciamolo.

RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI - DOTT. MESSINA

(inc.) così vediamo di semplificare. La Consigliera Genna parlava del termine del 10 delle istanze che abbiamo sviluppato per l'attribuzione del bonus spesa. Intanto vi faccio una premessa, cito il primo decreto del Governo, di Borrelli, Protezione Civile, che ci ha attribuito 750 mila Euro circa e questo è destinato all'aiuto con delle priorità. L'aiuto prevede che vanno a un bacino prioritario, che è individuato in tutti quei soggetti che ad oggi non hanno la possibilità di acquistare gli alimenti e quindi coloro che sono disoccupati, inoccupati, coloro che hanno perso il lavoro e che oggi non hanno neanche ricevuto la retribuzione, per esempio. Quindi, tutti coloro che realmente in questo momento non hanno sostegno disponibile per potere accedere a alimenti e altri generi di prima necessità, quindi non solo ad alimenti, anche a generi di prima necessità.

Il bando, l'avviso che abbiamo fatto è mutuato dalla norma, quindi non dice altro che quello che diceva la norma e il decreto. Abbiamo inserito dei criteri che servono solo evidentemente per verificare che i soggetti appartengono a quel bacino. C'è il soggetto che non ha (inc.) del reddito, dichiara qual è il proprio nucleo familiare; il soggetto che pur avendo una piccola disponibilità, potrà accedere sempre a...

Non ripeto, perché veramente se no diventa lunghissima la cosa. Un avviso che mutua i criteri già dettati dal decreto di Borrelli e ci sono dei criteri, delle dichiarazioni che i soggetti devono fare. Le dichiarazioni servono proprio a definire questi due bacini, il bacino di chi oggi non ha niente, proprio è privo di qualsiasi sostentamento ed è prioritario, secondo il Decreto 658 del 29 marzo e invece chi comunque ha qualcosa ma potrà partecipare. Abbiamo messo come limite, come limite per la partecipazione, la disponibilità di almeno queste famose 600 Euro che in questo mese (inc.) per tante casistiche di questo tipo, anche per altro tipo di categoria, di categorie. Quindi abbiamo un minimo e un massimo di importo di contributo in bonus spesa, da 200 a 500 Euro, che sarà calibrato in maniera specifica secondo il nucleo familiare del richiedente, con la priorità che ho già detto, con la priorità di quelli che non hanno nulla, nessun sostegno pubblico. Quindi, e questa è la prima questione.

Il termine del 10 che aveva detto il Sindaco è solo un termine, allora, come si fa con il *click day*. Quindi abbiamo un primo termine per identificare il bacino e vi posso dire che fino a questo pomeriggio eravamo a circa 800 istanze, 800 istanze già pervenute nelle varie forme, che ora magari vi dirò, che abbiamo cercato di semplificare al massimo. E

quindi, dicevo questo termine del 10, ma ci serve solo per definire l'importo che daremo per tipologia, in modo che il giorno 14 forse possiamo iniziare a erogare il bonus spesa, di cui magari, poi, volete, potremo approfondire anche dopo. Il termine del 10 deve individuare il bacino e il sistema di distribuzione di questi buoni spesa, che non è cosa da poco. Ora, per tornare alle domande, evidentemente, nel momento in cui (inc.), i controlli noi li faremo, è disposto dalle norme, la dichiarazione è una dichiarazione ai sensi di legge, ai sensi del DPR 445 sotto la propria responsabilità, perché i reati penali comportano per le mendaci dichiarazioni, evidentemente. La richiesta non potrà..., la verifica non potrà essere tempestiva, secondo le norme, ma evidentemente le uniche verifiche tempestive che stiamo facendo sono quelle anagrafiche e della composizione familiare, che in qualche maniera possiamo prendere dalle nostre applicazioni comunali e che conosciamo.

Per quanto attiene le dichiarazioni del reddito e evidentemente la giacenza sui conti correnti o altri sistemi che abbiamo visto per capire se il soggetto ha, è vero che abbia sostegno o è vero che non ce l'abbia questo sostegno, lo dobbiamo verificare successivamente, evidentemente, perché se no non potremo mai erogare i buoni.

Poi i criteri, i criteri sono quelli che vi ho appena evidenziato, lo diceva la Consigliera Piccione. I criteri sono questi qua, sono dettati dal decreto, quindi non vogliamo andare né più né meno di quello che dice il decreto. Noi abbiamo fissato come tetto, diciamo, discrezionalmente, sulla base delle indicazioni anche che abbiamo ricevuto, l'indirizzo da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore Ruggieri e del Sindaco in maniera particolare, che sono qua in riunione con noi, abbiamo indicato questo limite di 600 Euro.

Ora, come tutti sapete, per innescare subito un altro argomento, che sicuramente è interessante, la Regione si è fatta avanti con un decreto di assegnazione, con delibera 124 sempre del 29 marzo, la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Marsala un milione 650 mila Euro per l'attribuzione delle stesse cose, c'è solo una piccola differenza, perché mentre il decreto nazionale parla di generi alimentari e beni di prima necessità, il decreto regionale parla di generi alimentari e farmaci. Ma dico che poi alla fine (inc.) una grande differenza, forse cambia un po' la platea. Però, cosa è successo? Che mentre tutti i Comuni avevano individuato, sulla base dei propri dati e anche per omogeneità, delle somme, sulla base del decreto nazionale, delle somme che andavano da 200 a 500, la Regione, sulla base della loro disponibilità, ha già previsto un limite di 800. E non ha fatto solo questo, si è preso anche briga di indicare l'avviso e (inc.), e quindi nonostante abbiamo già raggiunto 900 domande e ne arriveranno altre, sembra che siamo costretti a pubblicare il loro avviso e la loro domanda. E

ora dobbiamo capire come procedere, siamo tutti in evoluzione, aspettiamo anche il Sindaco, che sicuramente conosce il problema anche meglio di me, perché c'è interessata l'ANCI, per cercare di uniformare i criteri tra le Pubbliche Amministrazioni e non solo tra le Pubbliche Amministrazioni, tra lo Stato, le Regioni e i Comuni, perché la situazione è un po' particolare ed è in evoluzione. Si pensa, per darvi un dettaglio, di poter procedere, intanto, a erogare immediatamente le somme che ci hanno già, diciamo, reso disponibili, che sono quelle statali e quindi di mediamente 400 Euro a famiglia, parlo di media. E per poi erogare l'ulteriore importo, fino a 800, solo per differenza, perché 800 fa riferimento sempre alla composizione dei nuclei familiari, sempre per differenza poter erogare l'altra parte. Però, questo, diciamo, che è abbastanza in evoluzione, quindi cercheremo di darvi più informazioni rispetto a questi aspetti.

Abbiamo attivato, e forse lo sapete, il numero attraverso il centralino, dove gli utenti, ma particolarmente quegli utenti che hanno difficoltà a mandare un'e-mail o mandare anche un semplice *WhatsApp*, per dire una cosa, a chiamare questo numero che è il nostro centralino, 993111, dove eventualmente prenderanno il contatto diretto con i nostri operatori, che sono sempre in linea, diciamo, dodici ore al giorno e probabilmente anche sabato e domenica, prenderanno, faranno addirittura per le persone che non hanno nessuno strumento. Il nostro operatore, assistenti sociali, quindi non un operatore qualunque, ma un operatore specializzato, professionale, elaborerà l'istanza per il soggetto direttamente, la formalizzerà e poi dovremmo e pensiamo di poterla formalizzare con la firma, la sottoscrizione, visto che ci sono le dichiarazioni 445 che ci siamo detti, al momento della consegna del bonus materialmente. Quindi, questo è il sistema che abbiamo messo in campo. Nel frattempo, va avanti l'accordo di collaborazione con le due Fondazioni e stiamo già, come ha detto il Sindaco, abbiamo fornito più di mille buste con gli alimenti ai soggetti che avevano di bisogno. Abbiamo 200, forse qualcosa di più, di richieste che ancora non siamo riusciti ad esaudire. Abbiamo dei volontari che si stanno spendendo in un modo fantastico. Dobbiamo ringraziare assolutamente le due Fondazioni che ci stanno aiutando e che hanno tantissima esperienza, cosa che forse noi non avevamo e forse cosa che ha innescato un sistema virtuoso, che ci porteremo anche per il futuro, potere avere sempre questa vera collaborazione con l'associazionismo e specialmente quello dei volontari, cosa, non per critica, non è una critica, ma forse cosa che è un po' mancata nel tempo, di svolgere attività veramente in maniera sinergica con le persone che sono vocate a fare determinate cose.

Poi, per il resto, ho visto, mi sono appuntato che la Consigliera Piccione parlava anche dei disabili e degli altri

servizi che noi gestiamo. In questi ultimi minuti, giorni, sono arrivate le circolari del Ministero che ci dicono di attivare tutti i servizi che noi già davamo ai soggetti che gestiamo, quindi, di quel bacino, quindi, diciamo, minori, disabili, anziani, quelli che voi certamente sapete e stiamo riattivando tutti i servizi, compreso il servizio assistenza alla comunicazione che si è un attimo fermato. Poi, per il resto sono a vostra disposizione, qualsiasi cosa avete bisogno, sono qua.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Federico. È iscritta a parlare la Consigliera Licari, ne ha la facoltà, Consigliera Licari.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Do un saluto al Sindaco, anche se si è allontanato, all'Assessore Ruggieri, a Federico Messina.

SINDACO DI GIROLAMO

Ci sono.

CONSIGLIERE LICARI

Ecco, buonasera, Sindaco. Non lo so, forse è un problema pure della mia linea, perché comunque io sento perfettamente tutti. La linea video forse è un po' disturbata, perché ci sono molte persone collegate a casa, come un po' in tutte le case, in questo momento. L'importante è che mi ascoltate, insomma, che riuscite a sentirmi. Niente, io volevo dire semplicemente poche cose, perché comunque non voglio essere ripetitiva, già i colleghi mi hanno preceduto in tanti dubbi magari e perplessità che c'erano in materia sanitaria. E mi fa piacere che il Sindaco abbia risposto in maniera esaustiva, come del resto, diciamo, ha fatto in questi giorni, con una comunicazione, devo dire, presente e rassicurante. Questo è quello che ci comunicano molti cittadini e fanno pure un plauso per essere ogni giorno, diciamo, per dare delle risposte anche a coloro che vivono, appunto, nelle loro case, un po' come tutti noi e ci sentiamo un po' isolati dalla socialità a cui eravamo abituati. Pertanto questa comunicazione, Sindaco, è importante e ringrazio pure gli Assessori, che stanno facendo...

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie, avrei preferito non farla e che non ci fosse stato il virus in giro, in questo senso avrei preferito non farla.

CONSIGLIERE LICARI

Anche noi adesso saremmo impegnati in una vita un pochino più attiva, in piena campagna elettorale, invece ci troviamo a dover risolvere davvero i problemi un po' tutti noi, diciamo, che siamo, abbiamo l'onere di essere in carica in questo periodo di questa pandemia epocale, una situazione davvero emergenziale mai vissuta. E credo che trovarsi al governo della città o comunque del Paese, perché immagino anche tutto quello che sta affrontando il nostro Governo nazionale non è una cosa semplice. Infatti, mi limito davvero a fare polemica verso qualsiasi area politica, perché credo che trovarsi in questa situazione al momento richiede davvero tanto coraggio e a volte dovremmo davvero riflettere un po' quando criticiamo magari sui *social* comprendere che è davvero tutto *in itinere* anche la nostra organizzazione sanitaria. Del resto, abbiamo visto che la tanto, diciamo, applaudita Sanità lombarda, insomma, ha presentato anche il suo conto e le sue difficoltà. Quindi, credo che davvero dobbiamo sbracciarci tutti, cercare di dare le informazioni più utili e chiare possibili, allontanando anche i cittadini dalle *fake news*, che purtroppo girano in una maniera davvero rapida sui nostri gruppi *WhatsApp* o sui gruppi *social*. Questo per ora è il nostro compito, quello di dare le informazioni e in maniera chiara e precisa e magari anche chiamando gli Assessori, il Sindaco, che immagino sia tempestato di chiamate, in continuazione. Per cui anch'io non mi arrabbio più, lo dichiaro pubblicamente, quando il Sindaco non mi risponde al telefono, perché so benissimo quante chiamate riceve.

Volevo solo, ovviamente, oltre ai ringraziamenti che ha fatto inizialmente il Presidente, davvero volevo ringraziare i Servizi Sociali nella persona di Federico Messina e dell'Assessore Ruggieri che in questi giorni si stanno attivando davvero con una mole di lavoro importante. Credo che trovarsi in questa situazione, ripeto, non sia una cosa semplice e bisogna un po' reinventare anche i ruoli, perché gli assistenti sociali, va bene, si trovano un po' anche a fare, a rispondere al telefono e a fare le interviste in maniera diversa rispetto a quelle a cui erano abituati a fare. Però ci sono anche figure professionali che si stanno un po' reinventando, sono stati messi a disposizione, so pure gli autisti per fare le consegne e dare un ausilio a questi valorosi volontari che stanno distribuendo, diciamo, anche i pacchi spesa. Quindi c'è tutto da reinventare in questi giorni e c'è un lavoro enorme che davvero forse magari ci sentiamo anche noi Consiglieri un po' impotenti e vorremmo dare un contributo ulteriore, oltre a quello di dare le informazioni. Perché al momento, almeno per quanto mi riguarda, non faccio altro che rispondere magari alle chiamate e cercare di dare un aiuto, per quello che possiamo, telefonicamente anche alle persone che ci chiedono.

E un'altra cosa che volevo dire, diciamo che il nostro Comune, rispetto a tanti altri, ha anticipato tante cose, tante attività, come diceva anche il Sindaco inizialmente nella relazione. Mi ricordo che all'inizio sono state fatte molte critiche per quanto riguarda la chiusura del cimitero. Forse siamo stati uno dei primi Comuni a bloccare i mercatini, che sono luoghi di assembramento importanti e tante altre situazioni su cui siamo stati un po'... diciamo, abbiamo anticipato, ecco. E questo, forse, spero davvero che continui a mantenere questo *trend*, diciamo, di contagio davvero piuttosto basso rispetto agli altri Comuni. Non voglio adesso, diciamo, augurarmi il peggio, però sarebbe, diciamo, questa, ecco, incrociamo le dita perché si continui così.

Un'altra cosa importante, davvero, lo dico pure all'Assessore Ruggieri, il Servizio di Ascolto Psicologico, che sta funzionando perché qualcuno mi dice che chiama e hanno delle risposte. Ovviamente, immagino che il numero comunque del centralino sia spesso..., diciamo, magari ci comunicano gli utenti che spesso non ricevono risposte perché la linea comunque risulta libera, nonostante ci siano, credo, oltre dieci persone continuamente disponibili per le risposte, però le chiamate evidentemente, come diceva anche Federico Messina, sono davvero tante.

Per cui ringrazio anche per questo carrello solidale che è stato creato. E sul coinvolgimento delle altre associazioni, anch'io la penso come il collega Galfano, che all'inizio ha detto: "Coinvolgiamo anche altre associazioni", perché magari si stanno creando in città diverse realtà che camminano da sole, ognuno per i fatti propri. E invece creare un punto di incontro e una rete, diciamo, fra le diverse associazioni, oltre a quelle che hanno risposto e che già durante tutto l'anno ovviamente si occupano di spreco di cibo e di assistenza davvero per garantire un pasto caldo a tanti disagiati della città, credo che sarebbe importante. Per cui si potrebbe fare anche un nuovo appello a tutte queste associazioni, che stanno lavorando magari singolarmente, di unirsi e creare una squadra ancora più forte di quella che già c'è.

Un'altra cosa, volevo dire che è stato importante anche creare questo sito "Marsala Si-Cura", che permette proprio di garantire, diciamo, questo scambio di offerta tra chi offre i servizi a domicilio e il cittadino che vuole eventualmente cercare, diciamo, gli esercizi commerciali che fanno delle consegne a domicilio, perché ci sono anche coloro che, potendosi permettere, diciamo, di acquistare la spesa, non vogliono muoversi da casa per precauzione, per rispetto anche delle prescrizioni.

Un'altra cosa, invece, che volevo segnalare è l'aiuto che si potrebbe dare, Sindaco, lo dico a lei e magari anche l'Assessore Ruggieri e Federico Messina mi potranno dare qualche risposta. Visto che stiamo lavorando con la didattica

a distanza noi insegnanti e che comunque la Ministra Azzolina ha dato disposizioni al Governo di dare questi 70 milioni di Euro per l'acquisto di Tablet, PC e anche di piccoli Modem che si possono dare in ausilio a chi non ha la rete internet e sono tanti, purtroppo, i casi di ragazzini che si stanno perdendo soprattutto nella Scuola Primaria di primo grado, di dare un ausilio a questi ragazzini. E presto, diciamo, i dirigenti si troveranno con un problema, il problema è questo, che, praticamente, hanno questi Tablet acquistati e non sanno come consegnarli, proprio per le prescrizioni che ci sono, che vietano gli assembramenti e quindi si vorrebbe evitare di far venire i genitori nelle scuole. Se potessimo dare un aiuto a queste scuole e quindi anche alle famiglie con la consegna attraverso o le nostre Forze di Polizia Municipale, che corrispondono poi con la Protezione Civile, o anche utilizzando delle associazioni che ci potrebbero dare disponibilità. E con questo chiudo e attendo, diciamo, una risposta su questa disponibilità per la consegna di questi Tablet. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Io vi ricordo tre minuti, non ho voluto interrompere l'intervento, però, dico, tre minuti e possibilmente, ecco, se dobbiamo essere ripetitivi nel dire tutto, dico, ci perderemo, ci perderemo. Mi auguro che chi interverrà successivamente, ecco, sia nelle condizioni quantomeno di... Il collega Sinacori c'è? Collega Pino Milazzo, Pino Cordaro, scusate, Consigliere Cordaro, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORDARO

Buonasera, Presidente, Sindaco. Allora, io spero di rientrare nei tre minuti concessi dal Presidente. Sindaco, ho sentito subito a lei quando ha detto che è stato lei a chiedere un ospedale Covid-19, onde evitare che in provincia... Ed è una cosa, la condivido, perché sere fa ho sentito, circa un mese fa, no sere fa, proprio all'inizio, un noto professore chirurgo di Roma che diceva proprio questo, che "non è possibile che gli ammalati, praticamente, di altre cose", però mi dispiace che questa scelta è caduta a Marsala, nell'ospedale di Marsala.

SINDACO DI GIROLAMO

Non l'ho scelto io, Consigliere.

CONSIGLIERE CORDARO

No, per carità, non è che io ho detto, non l'ho detto questo, Sindaco. Ho detto che va bene, che lei praticamente ha detto pure quello che dicono anche gli altri suoi colleghi di

fuori. Però si poteva, praticamente, perché mi risulta che Salemi o Castelvetro erano più attrezzati forse, perché il nostro ospedale è un ospedale chirurgico, dove si facevano interventi, però lasciamo stare questo. Adesso, praticamente, hanno deciso, non lo so. Poi, un'altra cosa che volevo chiedere, non so se si è pensato, praticamente, a potere fare un ospedale Covid, una struttura (inc.), che è una struttura di proprietà della Regione.

SINDACO DI GIROLAMO

Non ho capito, scusi, non ho capito.

CONSIGLIERE CORDARO

Dico, lei adesso mi può dire: "Ma, sai, ci vogliono...", se si poteva fare questo.

SINDACO DI GIROLAMO

Consigliere, scusi, non ho capito.

CONSIGLIERE CORDARO

Allora, questo presidio Covid-19 si poteva fare in Via Alcide De Gasperi, alla struttura Casa di Riposo, è una proprietà della Regione, lei mi può dire che ci voleva... ma non ci voleva niente, perché, praticamente, a Milano, in qualche altro posto, in dieci giorni fanno un ospedale di sana pianta. Qui ci voleva sicuramente un impianto elettrico, qualcosa, perché queste attrezzature che Marsala non ce le ha, questi ventilatori, devono arrivare, praticamente, in Via Salemi, arrivavano in Via Alcide De Gasperi, non penso che c'era, praticamente... Questo vorrei fare, non so se avete fatto un sopralluogo.

L'ultima cosa che volevo chiedere, però la devo ringraziare, neanche gliela chiedo, erano dei tamponi, mascherine, però lei già ha detto che si è interessato, anche con una ditta cinese e questo mi fa piacere perché, purtroppo, speriamo di no, ma se abbiamo di bisogno, qua siamo proprio all'anno zero.

Grazie e una buona serata. E stiamo a casa.

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie, Consigliere, grazie, ha ragione, stiamo a casa.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Cordaro. Il collega Sinacori c'è? Consigliere Sinacori? Collega Nuccio, Consigliere Nuccio, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti, salve, Sindaco, Assessori, dottore Messina e amici in ascolto. Io ho alcune considerazioni, salto ovviamente le domande che sono state già evase. Però rispetto a una considerazione di base per la drammaticità del momento, per la straordinarietà del tempo che stiamo vivendo, è chiaro che risulta stucchevole puntare l'indice da parte di chiunque verso chi ha in questo momento un ruolo decisionale, sia questo un Sindaco sia questo anche un funzionario regionale piuttosto che il Presidente della Regione. Tuttavia, verrà il tempo in cui dovremo interrogarci sulle responsabilità, dovranno farlo al Nord, dovranno farlo anche al Sud, perché se è vero, e vado oltre la questione dell'individuazione del nostro ospedale quale presidio Covid-19, perché questo è l'antico dibattito del non nel mio giardino, generalmente si usava per le centrali nucleari questo ragionamento, io dico ci sta, può andar bene e condivido, praticamente, tutto quanto ha detto nell'introduzione il Sindaco. Però è vero anche che una trattativa vera bisognava porla prima che si arrivasse all'individuazione dell'ospedale di Marsala o perlomeno, quello che diceva anche lei, Sindaco, darci la possibilità nell'ottica della solidarietà territoriale, che Marsala ancora una volta si dimostra capofila di una sorta di Area Vasta Sanitaria, a questo punto, che più o meno è lo stesso principio per quanto riguarda i bandi. Però non può essere penalizzata, come abbiamo più o meno detto tutti, dal fatto che si finirà per avere una discriminazione tra un paziente con un ictus cerebrale in corso e un malato Covid che ha occupato, giustamente, ovviamente, l'unica o le due o tre ambulanze che abbiamo. Quindi, è chiaro che l'appello, però, a questo punto, per non gettare la nostra cittadinanza nello sconforto e nel panico, bisognerà farlo in qualche termine, perché se il cittadino lo chiede a noi come organo intermedio presso l'Amministrazione e il Sindaco, giustamente, dal suo punto di vista, dice: "Io quello che posso fare lo faccio", ma i risultati rispetto perlomeno alle ambulanze o al Pronto Soccorso, ci dice lei stesso che sono *in itinere* e bisognerà pure organizzarci in qualche modo, attraverso la Prefettura, staccare *Facebook* e internet e andare alla Regione direttamente, con le precauzioni del caso. Perché ci sarà, dico, una via di mezzo fra le pagliacciate che fa il Sindaco di Messina e la moderazione di chi pensa che essere civili anche in questo caso possa giovare. Perché a questo punto ovviamente bisogna essere seri, razionali, però anche dare le risposte opportune a chi ci chiede. Solo questa parentesi volevo fare rispetto alla questione dell'ospedale.

Due cose molto veloci, rispetto alla modulistica per avere i buoni spesa, come ci diceva poco fa il dottore Messina, verso il quale voglio rivolgere il mio personale plauso, e

l'Assessore Ruggieri sa che in questi anni di Servizio Sociale ne abbiamo parlato parecchio, io ho come la sensazione che per una volta questi Servizi Sociali, con la stessa, diciamo, con lo stesso personale, quasi con lo stesso personale e con una chiave di lettura in più e con una professionalità in più, quel meccanismo si sia davvero messo in moto nel momento in cui ce n'è stato davvero di bisogno. Mi chiedo, però, rispetto alla modulistica, avete valutato la possibilità di snellire le pratiche burocratiche anche attraverso sistemi quale può essere un'applicazione, una App, che vadano a sgravare buona parte del lavoro che i nostri assistenti sociali che ci sono e stanno lavorando nel rispondere alle chiamate, nell'evadere le richieste in maniera telematica. Però, probabilmente il Presidente Sturiano al suo fianco ha un genio dell'informatica, del quale ci possiamo giovare, io non escludo che anche l'Ingegnere Palmeri possa dirci qualcosa in questo senso, rispetto a una potenziale applicazione che vada a snellire tutto l'iter.

Un'ultima considerazione, può decidere se rispondere il Sindaco o l'Assessore Ruggieri. È un tema del quale abbiamo discusso, e concludo, più di un anno fa, rispetto ai tanti invisibili che nel territorio provinciale e anche a Marsala ci sono, che sono tutti quei ragazzi migranti, che una volta introdotte quelle normative criminali, quali sono stati e sono ancora in vigore quelli denominati Decreti Sicurezza, hanno perso la possibilità di stare in delle Case di Accoglienza. E c'è stato tutto un dibattito che anche noi abbiamo promosso e non ci è stato possibile fare, rispetto alla iscrizione anagrafica di tutti quei migranti che allo stato attuale risultano sconosciuti all'Anagrafe Comunale. Ora, al netto della questione di civiltà di cui parliamo, Sindaco, già un anno fa, oggi, sappiamo che se ci sono utenti, cittadini, cioè, cittadini del mondo, migranti che stanno nel nostro territorio e sono fuori da qualunque controllo, anche dal punto di vista sanitario, perché non essendo iscritti all'Anagrafe, non hanno manco diritto all'assistenza sanitaria, quello può diventare un problema grave. E nel territorio comunale ci sono anche dei rifugi di fortuna nella zona del Digerbato, Ciavolotto e in altre zone della città, specialmente nelle zone a vocazione agricola, che è una cosa da attenzionare. Io mi chiedo: "Ci sono? Sappiamo, attraverso l'Anagrafe, di richieste che sono state respinte rispetto all'iscrizione anagrafica? E quali iniziative si intende portare avanti?"

Io concludo, colleghi, sperando di essere rientrato nei tre minuti, con la consapevolezza che comunque questa prova dura che stiamo tutti attraversando ci farà riflettere sicuramente e ce ne ricorderemo, se probabilmente avremo lo stesso spirito che i nostri nonni hanno avuto nel ricostruire il Paese nell'immediato Dopoguerra. Perché così come emergono le migliori pulsioni della società in questi momenti

di difficoltà, sono emerse anche le peggiori pulsioni di chi pensa solo a strumentalizzare e a fare propaganda anche, fondamentale, da chi richiede poteri speciali a chi sa fare solo comunicati stampa. Parentesi che non vuole essere polemica perché dobbiamo essere tutti uniti. Però in questo territorio c'è una deputazione regionale che potrebbe farsi portavoce delle istanze nostre, dell'Amministrazione, della città, negli organi deputati a decidere su queste materie. E direi anche all'Onorevole Lo Curto, zelante qual è, di fare qualche comunicato stampa in meno e occuparsi un po' di più di Sanità regionale, perché, oltre la retorica, ci dovremmo tutti ricordare di quanto la Sanità puntualmente, da tutti i Governi alla fine, di centrodestra e di centrosinistra, è stata massacrata negli anni e come probabilmente torneremo a fare quando avremo dimenticato l'emergenza che ci portò a stare reclusi un po' tutti in casa. Però, e concludo, sono uscite anche le migliori pulsioni della società. Concludo, Presidente, e dico: "Le migliori energie che ci sono e le stiamo anche vedendo, dalla solidarietà diffusa, dal mondo dell'associazionismo". E non voglio fare retorica o ripetermi, però è da quelle risorse, anche da un certo senso di fare resistenza, anche la determinazione del tessuto produttivo di questa città, che sarà chiamata a una sfida importante e avrà bisogno di sapere che le istituzioni sono presenti e attive. Per questo io richiamavo alla necessità di avviare questo confronto, perché sia un confronto che duri, partendo anche da noi, perché il fatto che la democrazia sia sospesa per un mese era qualcosa che faceva male. Spero che da oggi, tra l'altro, Presidente, oggi è il 7 di aprile, la data che dà il nome al nostro Palazzo, che è l'anniversario del 7 Aprile 1860. Ho concluso, grazie.

SINDACO DI GIROLAMO

Bravo, bravo, Consigliere, è vero.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, collega Nuccio, io la ringrazio, mi dispiace, ecco, che si fanno tante polemiche con soggetti che non hanno la possibilità di intervenire e quindi potere tranquillamente replicare. Quindi, vi inviterei ad astenermi nel fare magari commenti, tirando in ballo terze persone che non hanno la possibilità di intervenire e potersi tranquillamente difendere.

Detto questo, un attimo solo, vediamo se riusciamo a collegarci con il collega Sinacori, che più volte ha cercato, vediamo se riusciamo quantomeno telefonicamente. Sì, sei in diretta, Giovanni, puoi intervenire.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Non so se mi sentite, però io voglio essere brevissimo, perché credo che sia, appunto, il momento non di fare dei riassunti che troveranno cittadinanza...

PRESIDENTE STURIANO

Giovanni, scusa, ti giro un numero di telefono, chiami questo telefono e ti metti in connessione diretta nel nostro (inc.). In questo momento (inc.) una diretta telefonica, ti sto girando il numero in modo tale che tu puoi chiamare. Quindi, nel frattempo, do la parola alla collega Luana Alagna e poi appena abbiamo il collegamento con te ti mettiamo in linea. E allora, collega Alagna, se ci sei, ti do la parola.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Grazie, Presidente. Grazie, colleghi, cittadini a casa, Assessori, Sindaco. Allora, io veramente sarò brevissima, cerco di contenere al massimo, anche perché è stato detto abbastanza già rispetto all'emergenza che stiamo affrontando. Naturalmente, essendo consapevoli che oggi si sta scrivendo una pagina di storia e nelle pagine di storia, domani, leggeremo quello che fanno i Sindaci di tutte le città. Quindi, sta anche a me, in questo momento, ringraziare tutti i Sindaci e in particolare il mio Sindaco per l'operato che quotidianamente svolge, anche se non viene visto, poi si condensa in un comunicato che viene diffuso via *Facebook*. Però è giusto riconoscere ai Sindaci e a tutte le Amministrazioni che silenziosamente stanno affrontando un'emergenza che nessuno di noi aveva mai sperimentato, alle quali, diciamo, e ai quali Amministratori va il nostro, deve andare il nostro plauso e la nostra riconoscenza. Rispetto, però, ritorno su un tema che è stato affrontato, ma da un altro punto di vista, per quanto riguarda la sanificazione delle contrade. Io rimando ad una nota diffusa dall'ISPRA il 18 marzo scorso, in cui si evidenziava, anche l'ARPA Piemonte l'aveva evidenziato, come non fosse naturalmente dimostrabile che la sanificazione delle strade potesse portare effettivamente a un contenimento del virus. Nel senso, non c'è evidenza, studi di come la sanificazione delle strade possa effettivamente ostacolare la diffusione del virus, di contro, però, l'utilizzo di prodotti per la sanificazione in modo massiccio e anche attraverso gli strumenti di spazzamento che sono collaudati, possono produrre, invece, dei danni ambientali. Quindi, mi chiedo, noi abbiamo già effettuato una prima sanificazione del territorio, se non, diciamo, in tutto il territorio e l'abbiamo fatto attraverso i mezzi preposti che sono quelli della Energeticambiente. Naturalmente va il mio

apprezzamento a tutti quei cittadini che oggi si stanno esponendo, volendo fare qualcosa per la collettività. Però mi chiedo: "Può questa misura controllata adeguatamente, secondo dei mezzi che sono le spazzatrici ufficiali", tra l'altro, non sono parole mie, ma sono parole che riprendo da una nota dell'ISPRA a livello nazionale, "quindi, può essere veramente una misura che aiuta la cittadinanza o può produrre successivamente un danno ambientale". Ecco, questa è una piccola postilla che volevo riportarvi.

Per quanto la Consigliera Linda Licari ha già anticipato quello che volevo dire, rispetto ai soggetti delle fasce deboli della popolazione, che sono i nostri studenti delle famiglie con dei problemi, dei disagi particolari, oltre alle misure previste dal Governo nazionale, dai fondi previsti dal Ministero dell'Istruzione, il nostro Comune e quindi in questo caso, anche se non c'è l'Assessore alla Pubblica Istruzione, ma lo dico al Sindaco, all'Assessore alla Cultura, cioè, c'è in programma quello di prevedere anche delle misure ulteriori, questi progetti per i ragazzi, per i nostri studenti che appartengono, appunto, a delle fasce deboli della popolazione.

Questo era il mio intervento, vi ringrazio, spero di essere stata veloce, concisa e chiara.

SINDACO DI GIROLAMO

Chiarissima, Consigliera, chiarissima, come sempre.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori, a lei la parola.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, grazie, grazie veramente perché l'impegno è stato enorme per farmi parlare, vi ringrazio tantissimo. Io, però, è dall'intervento del Consigliere Milazzo Giuseppe che riesco a sentire, purtroppo, malissimo, e quindi non riesco a sentire.

Sindaco, io mi rivolgo particolarmente a lei per una questione, una questione che vuole solo essere propositiva e basta. Ho sentito una frase che mi ha molto rincorato: "Dovessi essere io a decidere cosa fare, saprei cosa fare, appunto, per quanto riguarda il Pronto Soccorso dell'ospedale di Marsala". E allora, la proposta che faccio è questa, senza nessuna polemica e senza dare le colpe a nessuno, perché non mettiamo su carta quello che dobbiamo fare per una città di 80 mila abitanti e dire ai dirigenti dell'ASP cosa bisogna fare al Pronto Soccorso dell'Ospedale Paolo Borsellino di Marsala? Perché noi abbiamo una responsabilità morale enorme, al di là di chi sono le colpe e al di là che su questo poi si discuterà o di chi sono le

scelte e su questo si discuterà, abbiamo la responsabilità enorme che si chiamano operatori sanitari, sia essi medici, paramedici, sia essi autisti di ambulanza, soccorritori. Abbiamo una responsabilità enorme per la popolazione. Abbiamo una responsabilità enorme di chi sta male solo al pensiero di poter star male e uno di questi sono io, perché non saprei, se dovessi avere una crisi, cosa fare in questo momento, dovrei andare in un ospedale non-Covid, quindi dovrei andare a Trapani, a Mazara? Come ha ben detto il Sindaco poco fa, dobbiamo essere chiari con la popolazione per dire: "Il servizio (inc.) adesso si trovano a Trapani, questi si trovano a Mazara, questi li facciamo là". Io, comunque, rimango sempre perplesso, perché Milano, Bergamo, Cremona, Roma, sono posti in cui in una settimana, in dieci giorni hanno messo su cinquecento posti di terapia intensiva, semintensiva, pre-intensiva e sub-intensiva. Hanno rispolverato vecchie fiere, hanno fatto tutto ciò che era possibile fare. Noi avevamo un ospedale in provincia di Trapani che strutturalmente era buono, strutturalmente doveva essere potenziato, strutturalmente poteva essere un ospedale, così, per come dicono, che vogliono farlo essere di grande importanza, invece è stato, e secondo il mio parere è anche giusto, perché non è come le discariche che nessun paese, che nessuna città vuole le discariche, è stato sacrificato per far fronte al Covid-19. Bene, ma dobbiamo immediatamente, come diceva il Presidente, creare, Sindaco, con lei in testa, un comitato civico di difesa di questo ospedale per il dopo e soprattutto adesso capire quali sono le condizioni di questo Pronto Soccorso perché funzioni veramente da domani mattina.

Seconda cosa e chiudo, bisogna alzare il livello di guardia rispetto alle presenze di persone che non rispettano il distanziamento sociale. Glielo ho scritto pure per PEC, Sindaco, perché mi sono arrivate diverse chiamate, diverse telefonate di gente che non mi chiama solo ed esclusivamente per chiamarmi, ma erano professionisti, così come ho scritto nella PEC, che mi dicevano che c'è questa situazione che è molto grave.

Terza cosa, bisogna dare tutto il sostegno possibile a chi sta facendo della solidarietà una propria battaglia perché noi che siamo abituati, così come tantissimi, a farla sempre la solidarietà, ci accorgiamo che in questo momento è una fonte inesauribile, inestimabile di speranza verso chi veramente soffre. Da questo punto di vista il Comune di Marsala, secondo me, ha lavorato benissimo, perché ha fatto un bando aperto, hanno risposto due associazioni, intanto è partita e poi tutti gli altri si possono anche allegare a questo tipo di lavoro, per cui nessun problema. Però, Sindaco, io la prego, questa frase l'ho scritta, l'ha detta lei poco fa: "Dovessi essere io a decidere, saprei cosa fare", ce lo dica e siamo tutti con lei su questa questione. Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Consigliere Sinacori. C'era la collega Eleonora Milazzo che si stava collegando, Eleonora, ci sei? E allora diamo la possibilità al Sindaco di replicare due minuti. Nel frattempo, Sindaco, la sto ascoltando, il tempo di una telefonata urgente. Prego, Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, okay, grazie. Allora, credo che era l'inizio della Consigliera Licari. Cosa dire? Abbiamo fatto tanto, ma probabilmente non è mai sufficiente a una situazione drammatica come questa dove nessuno, dico, insisto, nessuno era preparato, così, ad affrontare una situazione di questo tipo. I Servizi Sociali stanno dando il massimo e noi stiamo mettendo a disposizione dei Servizi Sociali tanto di quel personale che attualmente non lo stiamo utilizzando, faccio degli esempi, ma l'avete detto qualcuno, non mi ricordo chi, gli autisti, visto che abbiamo complessivamente bloccato poi gli autobus, perché a scuola i ragazzi non ci possono andare. Purtroppo, molte persone debbono stare a casa e quindi buona parte degli autisti stanno dando una mano a chi ne ha veramente bisogno, a portare pacchi spesa a casa e tutti gli altri. Se c'è bisogno di portare altro a casa, sicuramente lo metteremo a disposizione tutto il nostro personale e tutto quello che c'è bisogno, saranno riciclati, come è giusto che lo stanno facendo tutti e lo sta facendo tutto il personale sanitario, che prima curavano alcune cose, adesso stanno curando i pazienti. Così anche il personale, e io ringrazio tutto il personale, tutto il personale complessivamente, che stanno facendo cose che magari non avevano mai pensato di potere fare. E quindi è un lavoro che facciamo e se c'è qualcuno che ha bisogno, se i dirigenti scolastici hanno bisogno di portare a casa delle famiglie per non farli uscire, fanno un elenco e vediamo un po', senza fare troppo movimento o troppe persone che stanno in giro, lo faremo. Perché credo che il compito di tutti noi è proprio questo, andare incontro alle persone, metterle nelle condizioni di vivere meglio questo periodo di quarantena più o meno obbligatoria, ma essenziale per bloccare il contagio e quindi verrà fatto.

Io debbo ringraziare un po' anche i florovivaisti, che sono disposti a dare, che purtroppo non stanno vendendo in questo momento. Quindi la catena degli agricoltori, della filiera agricola, che dobbiamo ringraziare perché stanno lavorando con enorme sacrificio e purtroppo tanti prodotti non riescono a venderli, perché una cosa è quando tutta la società funziona. Ma anche questi, chi produce piante e fiori sono in grossissima difficoltà, sono pronti a regalarci qualcosa al Comune per abbellire la città. Io stesso ho detto però:

"Aspettiamo qualche settimana, perché in questo momento che dobbiamo stare a casa, mettere in movimento degli operai, non mi sembra il caso". Speriamo che presto possa diminuire questa grande crisi e vedere se possiamo fare qualche cosa, ma ringrazio per il loro impegno e per la loro disponibilità. Vi debbo, nel frattempo, Consigliere Nuccio, alzare la voce, Consiglieri, io, nella mia vita, sono abituato ad ottenere le cose senza alzare la voce, quantomeno fuori, ma vi assicuro e vi assicuro che ho alzato spesso la voce in queste settimane per farmi sentire, perché ho scritto, ho alzato la voce, senza fare troppo rumore per certi versi. Però credo mi hanno ascoltato, perché debbo dire che forse fino a qualche settimana fa addirittura non si parlava di Pronto Soccorso a Marsala, ma dopo, alzando la voce, come è giusto fare, secondo me, nei luoghi opportuni, si parla di Pronto Soccorso, io non sono contento di questo Pronto Soccorso. Questa mattina abbiamo avuto un altro incontro così, via *social* con il Direttore Generale e mi ha detto quantomeno, no mi ha..., mi ha detto che prenderà atto di questa mia posizione e che poi, per rispondere al Consigliere Sinacori, io dico: "Bisogna fare un Pronto Soccorso a Marsala, un triage adesso". Secondo me, sarebbe opportuno lasciassero il vecchio Pronto Soccorso che c'era e fare un pre-triage, una tenda bella, strutturata, resistente e tutto per il paziente sospetto Covid, io penso che questo si può fare, si deve fare. Chi lo deve fare? Lo ripeto, la Regione, l'ASP, la Protezione Civile, i Carabinieri, la Polizia, non è questo il compito nostro, vero, lo debbono fare. E, secondo me, si possono fare, in modo che a pazienti che arrivano, al 99 per cento, con sicurezza ci possa essere non solo il cardiologo che attualmente c'è, Consigliere Sinacori, perché almeno questo l'abbiamo ottenuto, ma non è sufficiente, si possono fare quegli accertamenti minimi che ti può garantire una certa sicurezza, perché poter dire: "Faccio l'elettrocardiogramma, ti faccio una radiografia". Io sono convinto che è possibile anche avere degli apparecchi portatili dove poter fare una radiografia e perché no, se dovesse continuare questo, una seconda TAC. Perché Marsala, centomila abitanti, non deve avere eventualmente una seconda TAC? Se pensiamo, come verosimilmente può succedere, che questa situazione del Covid dura non una settimana, perché noi stiamo ragionando adesso, un mese fa la situazione era completamente diversa. Perché un mese fa se quello di provincia di Lodi sarebbe successo a Marsala, noi a quest'ora avremmo fatto un altro ragionamento, perché tutti i nostri ospedali sarebbero stati pieni e strapieni di pazienti Covid. Per fortuna non è successo. Io sono convinto, con molta, così, con i piedi di piombo, come si suol dire, che dovrebbe succedere, perché in tutta Italia sta rallentando il contagio. Ma il fatto che sta rallentando il contagio non significa che il contagio non c'è più. E quindi verosimilmente questi nostri ospedali hanno bisogno di

percorsi separati se un Pronto Soccorso è in un certo modo e in un altro.

Quindi, io spero che il Direttore Generale mi ha ascoltato. Vi debbo dare un'altra notizia, poco fa, quando mi sono alzato perché la Prefettura mi ha chiamato, c'è stato uno sbarco di ragazzi provenienti dall'Africa, li hanno rintracciati in qualche modo in questi giorni, li stanno visitando, io ho chiesto al Prefetto di fare, per favore, subito il tampone. Il Prefetto mi ha richiamato, penso che non ci sia niente di strano, perché è una cosa normale, insomma, dico, vi sto dando questa comunicazione, domani mattina questi tredici ragazzi avranno fatto il tampone. È un piccolo segnale di attenzione, perché è importante fare il tampone subito, perché di questi tredici ci auguriamo che sono tutti negativi, ma se ci fosse qualcuno positivo, si può mettere in quarantena.

Quindi, io dico che, alzando la voce in modo civile, come è mia abitudine, alcune cose si ottengono. E quindi questo è un piccolo risultato che abbiamo ottenuto.

Spero e mi auguro che questi tamponi si possono fare a tutti quelli che sono nel dubbio di essere positivi o meno.

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, condivido il fatto dei tamponi, scusami se sto interrompendo, poi finiamo. Siccome mi è pervenuta notizia, di qualche minuto fa, che il Direttore Generale, il dottore Damiani, ha preteso dal Direttore di Presidio Sanitario, il dottore Giurlanda, che domani mattina, alle 8:00 di mattina, apra il Pronto Soccorso non-Covid. Ora dico, che abbia preteso, ci sta, ma che tutti quei criteri di cui abbiamo discusso fino a questo momento, che è quello di avere percorsi separati, che è quello di evitare la commistione, che è quello di non mettere possibilmente gli stessi operatori di Pronto Soccorso che fino a stamattina hanno preso in consegna dei malati Covid e domani mattina dovrebbero ricevere la popolazione non-Covid. Dico, queste cose sono delle cose talmente gravi e io lo dico qui e lo sto denunciando pubblicamente, in una seduta di Consiglio Comunale e mi assumo la responsabilità, perché se è un soggetto che infetta un paziente sano, si rischia fino a nove anni. Chi autorizza, possibilmente, domani mattina a visitare e autorizzare a mettere le mani su un paziente, che sicuramente non è un malato Covid, ma che può avere bisogno di una cura, di un soccorso, a soggetti che fino a stamattina, fino a stasera hanno preso in consegna, all'interno del Pronto Soccorso, soggetti malati Covid, ritengo che sia una pazzia. Per non parlare di tutto quello che abbiamo detto che non ci sono i requisiti minimi di un Pronto Soccorso.

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, allora, io sono abituato a vedere un po' la situazione, io vedrei domani mattina cosa succede. Sicuramente il fatto che un sanitario, questa mattina, abbia visitato un Covid, ma questo succede regolarmente, tu se visiti un Covid e se ci hai tutte le disposizioni di sicurezza, giusto, poi te le cambi, nel momento in cui te le cambi, tu non sei più che rischi di infettare gli altri. E quindi il fatto da un giorno all'altro, non è che se un medico, un infermiere, stamattina, visita il Covid, domani non può visitare soggetti normali, perché queste persone, e lo faccio ricordare a tutti, finito il loro turno di lavoro, vanno a casa e stanno insieme ai loro familiari. Quindi, il problema è se hanno, domani mattina, come io mi auguro, perché, stamattina, il Direttore Generale mi ha assicurato che tutto quello che è arrivato ieri a Palermo, tutto quello, una parte di tutti questi presidi che sono arrivati a Palermo, sarebbero arrivati anche in provincia di Trapani, fra cui anche a Marsala. Se io sono con sicurezza che visito e che lavoro Covid, poi quando finisco e mi metto la mia biancheria, me ne vado a casa e non debbo essere portatore di virus, giusto? perché me ne vado a casa, altrimenti rischierei di infettare i miei familiari. Quindi, come non infetto i miei familiari, domani posso vedere gli altri. La cosa importante è che io abbia tutti i dispositivi di protezione individuale, se ci ho questi, questo ci garantisce in qualche modo, se non ci ho questi, diventa un problema.

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, le posso fare una considerazione? Se le statistiche dicono che da un 10 al 15 per cento di soggetti, oggi, malati Covid sono personale medico e sanitario, quindi, ripeto, il rischio che questi soggetti che stanno a contatto con questi malati è alto. E quindi se il rischio è alto, significa che senza i dovuti controlli, senza i dovuti accertamenti, dico, penso che il rischio sia talmente alto. Quindi, non mi risulta che è stato fatto ancora il tampone, è stato fatto, forse, un solo tampone, bisognerebbe fare altri tamponi. Ma il problema che abbiamo detto è quello ancor prima, fare passare un messaggio che domani mattina il Pronto Soccorso è operativo quando non ha i requisiti per potersi chiamare Pronto Soccorso. Quando non possiamo fare una radiografia, una lastra, una analisi del sangue, rischiamo soltanto di fare un danno alla nostra popolazione. Io mi auguro che qualcuno ci stia ascoltando. Mi auguro che non accada nulla di grave, ma qualora dovesse accadere qualcosa di grave e di irreparabile a un nostro concittadino chi ha assunto scelte scellerate si assume una responsabilità anche dinanzi alla Procura della Repubblica, perché questo significa attentare alla salute pubblica e alla pubblica incolumità. E io, da

Presidente del Consiglio Comunale, non posso permettere, non posso tacere, denuncio pubblicamente quello che sto dicendo, mi assumo la responsabilità, perché mi sembra che ci sia solo una corsa ad apparire. Io non guardo l'apparenza, guardo la sostanza, guardo la salute dei miei concittadini. E una scelta così pazza, così insensata, tant'è che stamattina non parte, ieri non parte, perché una motivazione valida c'era alla base, alla fonte. Mi auguro che il Direttore Generale metta per iscritto e si assuma la responsabilità che domani mattina parta il Pronto Soccorso, in modo tale che sappiamo a chi dobbiamo dare la responsabilità. Ritengo che sia una scelta scellerata, una scelta non sensata, una scelta che attenta, lo dico per l'ennesima volta, alla salute pubblica dei nostri concittadini e non lo possiamo permettere, a meno che si assumono la responsabilità, scendono dalle poltrone di comando, mettono per iscritto e vanno a fare i sopralluoghi. Dico, lei, stamattina, è stato all'ospedale, ha parlato con il Direttore Generale, lei ha avuto le dovute rassicurazioni? Sindaco, lei ha avuto le dovute rassicurazioni? Ci sono tutti gli strumenti di sicurezza del nostro Pronto Soccorso? Mettiamo tutto in sicurezza, diversamente, diciamo e facciamo veicolare un messaggio "che non dovete venire al Pronto Soccorso dell'ospedale di Marsala, perché non sono prestazioni da Pronto Soccorso, sono prestazioni da Guardia Medica".

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, la prego, questo messaggio: "Non andate al Pronto Soccorso di Marsala" veicolato in questo modo può essere anche pericoloso, perché non andiamo al Pronto Soccorso di Marsala, allora, le alternative cosa sono: "Rimango a casa"? Assolutamente no. O "Rimango, me ne vado per i fatti miei a Trapani o a Mazara"? Io direi, se avete veramente bisogno, a parte chiamare il proprio medico di famiglia o il 118, in modo da poter dire quali sono i disturbi, i sintomi e non recarsi al Pronto Soccorso spontaneamente. Se ci dovesse essere bisogno, io preferisco andare al Pronto Soccorso, correre qualche rischio e non restare a casa. Quindi attenzione a fare veicolare alcuni messaggi che possono essere... Ascolti, io lo capisco, può darsi che il Pronto Soccorso non sarà domani mattina, questo lo so, io debbo dire che il Direttore Generale mi ha detto: "Prendo atto di quello che lei sta consigliando e mi adopererò, domani mattina vediamo". Io, però, tra dire: "Non andate al Pronto Soccorso", credo che non è compito né suo né mio dire: "Non andate al Pronto Soccorso" perché può essere una situazione estremamente grave. Perché se io rimango a casa con il rischio di avere una emorragia cerebrale, sicuramente rischio di morire. Se io rimango a casa con il rischio di avere un infarto, rischio di morire. Quindi, io la prego, facciamo...

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, le faccio una domanda, e se io, per esempio, ho una emorragia cerebrale e invece di chiamare il 118 e farmi trasportare a Trapani o a Mazara, vado direttamente, con le mie gambe, all'ospedale di Marsala, che cosa rischio?

SINDACO DI GIROLAMO

No, ascolta, io direi che normalmente andrebbe chiamato il 118 quando uno sta male.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

SINDACO DI GIROLAMO

Normalmente andrebbe chiamato il 118 quando uno sta male, è giusto?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

SINDACO DI GIROLAMO

E noi speriamo che la gente... regolarmente questa è una cosa che dovrebbe essere così. Regolarmente, se io sto male, chiamo il 118, sperando che il 118 possa venire a casa mia a prendermi e a portarmi all'ospedale più attrezzato secondo la patologia che ci ho. Però non facciamo passare dei messaggi che noi non siamo nelle condizioni di poter gestire, perché le patologie, le malattie sono talmente complesse, la psicologia dei pazienti, dei cittadini è talmente complessa, se già la gente ha paura per stare a casa chiusa e chiama lo psicologo, figuriamoci di fronte a qualcuno che si sente male. E quindi attenzione ai messaggi. Io dico, sicuramente ieri, l'altro ieri o questa mattina, il Pronto Soccorso non era attrezzato bene, mi hanno assicurato che oggi arrivavano tutti i sistemi di protezione individuale o tanti e questo garantisce qualcosa a tutti, a tutto il personale, mi hanno assicurato alcune situazioni, vedremo stanotte o domani mattina se è migliore rispetto a quello che c'era ieri. Io, il messaggio di dire: "Non andate al Pronto Soccorso, restate a casa", assolutamente no, se vi sentite male, chiamate il 118, sperando che il 118 arriva e dopo si vede.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, ma dobbiamo fare un discorso che lei fa solamente le sue esternazioni o dobbiamo fare un discorso globale? Perché credo che anche gli altri debbono parlare in questo senso e dare le loro idee, qua sta parlando solo lei. Capisco che è interessante il suo dire, Presidente, ma diamo spazio pure agli altri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè, non l'ho capito, è intervenuto?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, Presidente, io sto dicendo che è meglio che parlano pure gli altri.

PRESIDENTE STURIANO

E chi deve parlare, mi scusi? Non c'è più nessuno iscritto a parlare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Mi permetta, Presidente, lei è un Consigliere come me e quindi ha il diritto di parlare tanto quanto me. Quindi dia spazio pure agli altri, gentilmente. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Rodriquez, forse non ci siamo capiti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, ci siamo capiti benissimo, dia spazio pure agli altri, perché come le stesse cose le sta dicendo lei, molto probabilmente anche gli altri Consiglieri le possono dire e non dia spazio solamente a lei, perché è il Presidente, dia spazio pure agli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez, mi faccia capire, io non sono intervenuto, quindi questo è il primo intervento che sto facendo, è un intervento di chiusura perché non ci sono altri iscritti, soltanto per essere chiari. Quindi, questa sua polemica, onestamente, non la concepisco e non la capisco.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Scusi, il Sindaco stava rispondendo a me, forse? Stava rispondendo a me?

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, posso continuare, Presidente e Consigliere?

PRESIDENTE STURIANO

Io ho fatto una considerazione con il Sindaco perché mi era pervenuta una chiamata in diretta dicendomi queste cose, quindi, mi scuso.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Presidente, mi scusi, posso intervenire un attimo per mozione d'ordine?

PRESIDENTE STURIANO

Prego, collega Ingrassia.

CONSIGLIERE INGRASSIA

No, desideravo sapere come dobbiamo proseguire, perché io, come ho detto nella *chat*, mi sarebbe piaciuto anche dire la mia, intervenire, ma mi ero riservata, per dare spazio a tutti, di intervenire magari in un secondo momento, quando avrei discusso, seppure molto brevemente, l'ordine del giorno. Quindi, desideravo capire se siamo ancora nelle condizioni di proseguire serenamente, seppure per altri dieci minuti, venti minuti o se ci stiamo avviando a conclusioni che sicuramente non mi piacciono molto, perché è da un pomeriggio che siamo a lavoro, che siamo collegati. E io credo che sia rispettoso da parte dei colleghi, soprattutto da quelli che sono intervenuti, aspettare, attendere che si conclude tutti insieme i lavori che abbiamo iniziato insieme. Quindi, chiedo a lei se ha il polso della situazione e capire come dobbiamo proseguire, per sapere pure io come regolarli. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ingrassia, ha perfettamente ragione, capisce anche lei che io non sono all'interno di una assise in questo momento con tutti i Consiglieri attorno al tavolo e quindi riesco a vedere, riesco a vedere soltanto chi si collega e chi chiede di intervenire, tanto per essere chiari. Quindi, alla conclusione degli interventi, perché li abbiamo terminati, mancavano solo due interventi del Sindaco e mi sono allacciato all'intervento del Sindaco perché parlava di tamponi, che è necessario fare i tamponi. Non so se lei ha ascoltato l'ultima parte del mio intervento, dove si diceva che è assurdo che coloro che fino a stamattina sono stati Pronto Soccorso Covid, da domani mattina devono fare un

servizio non-Covid senza che abbiano fatto i tamponi, senza che ci sia quella dovuta sicurezza, senza che ci siano quei requisiti minimi di Pronto Soccorso che abbiamo detto durante tutta la seduta, è stato solo detto questo. Quindi, adesso facciamo terminare il Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, stavo rispondendo alla Consigliera Alagna, che giustamente poneva il problema della sanificazione delle strade, dove la scienza ancora non ha certezze se funziona o non funziona, quanto vive il virus per terra oppure in alcuni posti. Avete visto tutti voi che siete attenti quanto è difficile capire se dura mezz'ora, se dura un'ora, forse nelle stanze chiuse dura di più e quindi l'orientamento adesso incomincia ad essere le mascherine in alcuni posti, se rimane sempre il problema, se stiamo lontani l'uno con l'altro di oltre un metro, questo ci garantisce di più e che tipo di mascherine. Insomma, questo è un dibattito che è giusto che si faccia, perché sicuramente tutti ne sapremo di più fra qualche settimana, qualche mese. Per quanto riguarda la sanificazione, noi, non stasera, ma domani sera, partirà la sanificazione delle contrade complessivamente, dove alcune non erano state fatte perché pioveva, con il nuovo prodotto che dovrebbe essere più sicuro, che sicuramente non deve andare dove ci sono i fiumi, che qua, per fortuna, non abbiamo, perché quell'articolo l'ho letto anch'io, può essere in qualche modo pericoloso se lo fai abbondantemente e frequentemente e dove può andare a finire, naturalmente nei corsi d'acqua. L'indicazione nostra è stata, nel dubbio complessivamente, di fare una sanificazione di fronte nei locali dove c'è assembramento di persone, quindi di fronte ai supermercati. Se ci dovesse essere qualche cosa, io stesso non lo so, ma non lo so io, leggendo anche la letteratura, ma se ci dovesse essere qualche cosa, le persone stanno di fronte ai supermercati, di fronte alla farmacia, di fronte alla Posta, di fronte dove ci si può fermare, non certo lungo le strade normali e dove se tu cammini con la macchina non porti il virus per strada, insomma. Quindi fare questo serve, non serve, non lo sa nessuno, primo, può servire ai cittadini per farli stare un pochettino tranquilli. Quindi, l'orientamento è quello, da domani sera si parte nelle contrade sud e nord, dove non era stato fatto, soprattutto in questi posti, quindi, per dare un segnale che poi, dico, se uno sta, troppe persone di fronte al supermercato, se sono tante persone positive, ci potrebbero essere dei virus in giro. Per fortuna, però, a Marsala siamo in una situazione relativamente tranquilla, perché i casi positivi sono appena dieci, alcuni provenienti da contatto che hanno avuto con chi veniva da fuori, alcuni di questi soggetti sono a casa, perché sono relativamente tranquilli, insomma, senza grossi problemi. Quindi, io mi sento tranquillo, non ne butteranno

tanto, non ci saranno fiumi, in questi giorni dove ha piovuto, ho detto di no, perché il rischio poteva essere innanzitutto che sarebbe stato inefficace e poi probabilmente con l'acqua poteva andare a finire in qualche corso d'acqua. Quindi è una situazione (inc.), andandoci con i piedi di piombo e prendendo il dibattito che c'è in giro, una sanificazione tranquilla, che può servire e soprattutto non fare danno, perché altrimenti le cose, come le medicine, prima cosa: "Fa danno?" "No, non fa danno, utilizziamole, perché può darsi ci aiuta".

Credo per quanto riguarda poi le fasce deboli, assolutamente sì, d'accordo, quello che possono fare i nostri giovani. Noi ci auguriamo, che visto che il Governo sta mettendo dei finanziamenti anche per aiutare i soggetti che vanno a scuola, vedo che ci siete tanti insegnanti, tante persone che lavorano con la scuola, li possiamo aiutare perché credo che lo studio a casa, se tu non hai un computer, un Tablet, diventa un problema e noi rischiamo, come al solito, di avere un Nord che va più avanti sicuramente e un Sud che rimane più indietro o i soggetti più deboli, fasce più deboli, i soggetti di quartieri popolari, magari che non hanno niente per poter mangiare, che poi ci hanno i bambini che non hanno... Quindi se questo è possibile farlo, se noi individuiamo delle persone che possiamo aiutarle, anche là, con i contributi che stanno arrivando, che sono abbastanza e sicuramente arriveranno tanti altri. L'abbiamo stabilito per situazione alimentare che sono la prima situazione di emergenza, ma se ci dovesse essere bisogno di acquistare qualche cosa, sicuramente facciamo, con Federico Messina parlavamo, da noi, per esempio, comprare una bombola di gas è fondamentale, perché è inutile che ci portiamo la pasta, se poi non si può cucinare. E quindi è bene il bene alimentare, ma poi ci sono alcune cose per poter cucinare il bene alimentare. Se dovesse succedere che qualcuno ha bisogno di 10 Euro per comprare una ricarica di telefono, credo, a maggior ragione in questo momento, dobbiamo fare di tutto per trovare il sistema per poterceli dare, insomma, sempre all'interno di trasparenza massima, di legalità, dove sapere i soldi che ci donano come vengono spesi. E noi faremo o soprattutto le associazioni, ogni giorno mi arriva quanto ricevono e quanto spendono, perché io dico, la mia idea è: "I soldi personali li possiamo spendere come vogliamo. I soldi pubblici nel miglior dei modi possibili, con la massima trasparenza. I soldi donati a maggior ragione". Noi faremo, appena ci organizziamo meglio, abbiamo ricevuto tot, abbiamo comprato tot, il resto l'abbiamo speso per questo e per quello. Quindi, se è necessario, dopo quelli che ci arrivano dallo Stato, dalla Regione ed altro, anche noi fare qualcosa, sicuramente lo faremo, perché le fasce più deboli sono quelle che stanno soffrendo di più rispetto ad altri.

Il lavoro nero, non è il momento di discutere del lavoro nero che noi pensiamo che c'è qua a Marsala, in questo

momento stanno soffrendo di più, perché chi viveva facendo un giorno di muratore e un giorno di un'altra cosa e permetteva di vivere degnamente, in questo momento sono in notevoli difficoltà. La dimostrazione è che anche noi nel dare gli alimenti, non stiamo troppo là a dire: "Come sei combinato?" perché chi chiede degli alimenti è sicuramente qualcuno che non può comprarseli. Poi faremo dei controlli per evitare che qualcuno ce ne ha il doppio, perché magari ci sono altre associazioni che glieli portano e qualche altro ce ne ha di meno, ma in questo momento chi ha bisogno di mangiare, non stiamo troppo a guardare per il sottile, insomma, per chi fa questa domanda, se ci sono altre richieste, vediamo di esaudirle. Spero di aver risposto alla maggior parte.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie a voi.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Cordaro.

CONSIGLIERE CORDARO

Il Sindaco non mi ha risposto se c'era la possibilità e c'è ancora la possibilità di fare un presidio Covid presso la ex Casa di Riposo Giovanni XXIII, anche perché centomila abitanti non si possono lasciare senza ospedale, perché noi non sappiamo questa emergenza quando finisce e la città di Marsala per quanto deve stare senza ospedale e possibilmente senza Pronto Soccorso, con quello che io sto sentendo sia stasera che sia nei giorni scorsi. Grazie, Sindaco, se mi può rispondere.

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, grazie, Consigliere. Per quanto mi riguarda credo che fare un ospedale nuovo, di questo si tratta, insomma, in qualche modo, perché in quella struttura è una cosa abbastanza complicato, forse sarebbe più semplice fare una struttura nuova, vicino all'ospedale, che è Via De Gasperi, che veramente non c'è niente, insomma, fare là una struttura. È vero quello che dicevi tu e diceva Giovanni che là sopra hanno tirato su un ospedale in poco tempo, creando centinaia di posti, ma ci vuole un'organizzazione tale, e dobbiamo dirlo, in Sicilia non l'abbiamo, cioè, di fare un ospedale dalla mattina alla sera, dicendo: "200 posti letto", noi, in

questo momento, è inutile pensare a questo, non siamo in condizioni di farlo. Per fortuna, io dico, il sistema ha retto, perché ci sono pochi casi, è giusto? Questo è quello che ci ha aiutato, sicuramente se ci avessimo pensato tutti insieme qualche mese fa, adesso parleremmo di qualche altra cosa. Io penso che però un Pronto Soccorso degno di questo nome in qualche modo lo pretendiamo e lo dobbiamo pretendere, con i limiti che si possono avere, non avendo l'ospedale dietro le spalle. Più ambulanze, lo dobbiamo pretendere. Che la gente possa fare un esame diagnostico, e faccio l'esempio, poco fa c'era, mi sembra, la Consigliera Genna che diceva per i pazienti oncologici, se io debbo fare una chemioterapia, la prima cosa che mi chiedono è di fare un emocromo. E allora mi devono permettere di fare un emocromo oppure qualche altro esame possibilmente nella stessa sede dove mi seguono, insomma, perché a volte i medici non si fidano, giusto o sbagliato che sia, di un altro laboratorio. E quindi ci sono alcune cose che gradualmente vanno aggiustate, perché fondamentale, naturalmente questa è una cosa dinamica, le scelte fatte un mese fa, oggi sono scelte diverse. A quest'ora se ci fossero stati migliaia di casi, parleremmo un altro linguaggio, parleremmo di qualche altra cosa. Oggi va pensato a domani, a dopodomani, a quando usciremo da questa crisi e penso che usciremo, però il virus sarà in giro per tutto il mondo e quindi dobbiamo vedere come organizzarci per poter vivere meglio di come stiamo vivendo adesso.

CONSIGLIERE CORDARO

Sindaco, mi scusi, ma un sopralluogo lo possiamo fare con i tecnici, con i responsabili della Regione, dell'ASP per questa Casa di Riposo? Io mi scuso che insisto.

SINDACO DI GIROLAMO

No, Consigliere, credo che loro hanno dato già una risposta nella lettera che ha fatto il Direttore Generale e perché hanno detto di no alla Casa di Riposo. Ma se loro la vogliono fare, non ha senso che io pretendo che la facciano, se non c'è la possibilità, secondo me, è difficile farlo.

CONSIGLIERE CORDARO

Non è che la deve pretendere lei, la pretendono tutti i cittadini marsalesi, praticamente, per lasciare l'ospedale libero.

SINDACO DI GIROLAMO

Ma, allora, se loro dovessero dire: "Sindaco, ci regali la parte nostra", io dico: "Toh, prendila", è giusto? Se loro

dovessero dire: "Sindaco, ci accompagni?" Io dico: "Okay, ti accompagno".

CONSIGLIERE CORDARO

Mi scusi, Sindaco, lei mi sta dicendo che già, praticamente, c'è l'intenzione della Regione, ne avete parlato? Ecco, questo volevo sapere.

SINDACO DI GIROLAMO

Con me no, assolutamente sì, con me non hanno parlato, c'è il Direttore che ha risposto, con una lettera, perché ha fatto una scelta dell'ospedale di Marsala e non ha fatto altre scelte, fra cui il vecchio San Biagio, anche questa, mi sembra che parli proprio di questa, per dire: "Non c'erano le condizioni di poterlo trasformare in ospedale". Quindi loro, la Regione, il Direttore Generale, penso, la Regione, insomma. No, è importante questo, perché questa è una visione, spero che abbia una visione regionale, non credo che sia una scelta del Direttore Generale semplicemente, perché è giusto che sia in questo modo. Attenzione, poi l'Assessorato alla Salute decide di fare un ospedale Covid da una parte e un ospedale dall'altra parte. Non sono cose che ognuno si alza e dice la sua. Nella lettera diceva: "Abbiamo scelto Marsala per questo, questo e questo, perché è vicino allo scorrimento veloce, perché ci ha le camere singole", le loro motivazioni. "Non abbiamo scelto il vecchio San Biagio perché non era in condizioni di poterlo fare. Non abbiamo scelto anche il Giovanni XXIII perché non è in condizioni di poterlo trasformare". Poi se loro ci dovessero ripensare e trovano un po' di milioni per poterlo fare, ma insieme i milioni per farlo e che sicuramente sarà questione anche di mesi o di anni, insomma, attenzione, perché noi dobbiamo parlare di questo, e con le apparecchiature e il personale, io dico che farò eventualmente la mia parte, perché non diremo di no. Se dovessero dire: "Ce lo regali?" Io sono pronto, la parte nostra, perché, là lo sapete, una parte è della Regione e una parte è del nostro Comune, siamo pronti, credo, tutti a regalarglielo, insomma.

CONSIGLIERE CORDARO

Va bene, grazie, Sindaco.

SINDACO DI GIROLAMO

Grazie, Consigliere.

ASSESSORE RUGGIERI

Presidente, io vorrei fare un breve intervento, se posso, sono stata ad ascoltare.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, non so che cosa vorrebbe dire, le do la possibilità di intervenire due minuti, perché, per la verità, il Sindaco ha parlato per ore, dico, non dite che non ho dato la possibilità di intervenire. Se voleva intervenire prima, aveva la possibilità, due minuti, Assessore Ruggieri.

ASSESSORE RUGGIERI

No, io aspettavo che parlassero tutti i Consiglieri, ci mancherebbe, se avete finito.

CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, le chiedo di nuovo l'ordine del giorno, vorrei che si portasse a compimento.

PRESIDENTE STURIANO

È mia volontà sicuramente portarlo a termine, non posso come istituzione iniziare e incardinare un altro punto, non dipende da me, dipende dalla (inc.). Dico, se i colleghi Consiglieri hanno la bontà, dico, ognuno sta a casa, tranquillamente seduto, si alza, va in bagno, io non mi posso alzare da quattro ore e mezzo, pure il Segretario Generale, seduto in una sedia, non mi posso alzare. Dico, un attimo di bontà, se stiamo un po' tutti.

ASSESSORE RUGGIERI

Lo chiedo anch'io, ma anche quelli che sono a casa sono stati fermi.

PRESIDENTE STURIANO

Un pizzico di bontà, vedo che c'è abbastanza nervosismo, secondo me, ecco, consentitemi.

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, insomma, c'è la voglia di sapere di più e di fare qualche cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Sindaco, non lo metto in dubbio, ma se è da due anni che non facciamo interrogazioni e facciamo interrogazioni su tutto, facciamo un'interrogazione sugli argomenti attinenti. Dico,

se parliamo di altro, dico, diventa una discussione poco (inc.), ecco, (inc.) più, onestamente. E allora, c'era la collega che chiedeva di intervenire. Dico, su questioni, ecco, legate all'emergenza di questo momento, ci sta, faremo un'altra seduta fra due giorni, fra tre giorni, ci sarà modo di confrontarci anche con l'Amministrazione pure su altri punti, dico, non è proprio una seduta di Consiglio Comunale, scusatemi, colleghi.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, se l'Assessore ai Servizi Sociali vuole intervenire, credo ne abbia diritto, comunque.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io non ho detto che l'Assessore non può intervenire.

ASSESSORE RUGGIERI

Fate voi, io posso anche rinunciare.

CONSIGLIERE NUCCIO

Ma deve parlare, ne ha diritto.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, scusatemi, che sia chiaro, io non ho detto che l'Assessore non ha diritto di intervenire, ho detto che come ho fatto parlare pure Federico Messina dei Servizi Sociali, poteva intervenire l'Assessore Ruggieri anche prima. Ho detto solo questo.

ASSESSORE RUGGIERI

No, va beh, comunque, lasciamo stare, mi è stata data direttamente la parola e non mi è stato chiesto di quello che (inc.), devo dire la verità.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi, poi, dico, siccome l'Amministrazione ha avuto modo di parlare, di intervenire, gli è stato dato tutto lo spazio possibile e immaginabile, dico, non è che abbiamo detto: "Non parli il Sindaco o non parli nessuno". Possiamo questo (inc.) in diretta.

ASSESSORE RUGGIERI

Io posso anche non parlare, tanto è stato detto tutto, volevo fare solo due battute, se è possibile.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, le ho detto che la possibilità di intervenire, gliela do, ma se lei mi apre un nuovo dibattito, non la faccio intervenire.

ASSESSORE RUGGIERI

Io non apro nessun dibattito, poi gli altri se devono intervenire, io non lo so.

PRESIDENTE STURIANO

E allora intervenga per due minuti, però abbiamo la collega...

ASSESSORE RUGGIERI

Quando tocca a me parlare o è sempre alla fine oppure non mi si dà la possibilità di parlare. Devo dire che mi sto... mi devo lamentare, quando tocca a me parlare sempre alla fine oppure si dice "chiudiamo". Mi è successo più volte che ho parlato con tre/quattro Consiglieri e non mi si è data la possibilità di parlare. Non lo so, rinuncio, mi auguro che la prossima volta, potrò parlare, punto. Sono stata tutto il pomeriggio qua.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, mi scusi, nessuno le sta dicendo che non può parlare, cioè, forse non ci siamo capiti, così come nessuno le ha detto di non intervenire prima.

(voci sovrapposte)

SINDACO DI GIROLAMO

Presidente, stiamo perdendo un po' di tempo inutilmente, dai.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è uno, il Consigliere Milazzo che è collegata, alla quale devo dare la parola, collega Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Allora, io chiedevo semplicemente una delucidazione, Sindaco e Assessore, ovvero riguardante la Casa di Riposo, il personale, che tipo di tutela stiamo dando al personale della Casa di Riposo. Ricordo che non percepiscono retribuzione, questo è noto a tutti, e volevo capire, siccome non possono

andare in cassa integrazione, che tipo di aiuto economico stiamo dando a questi dipendenti. Grazie.

SINDACO DI GIROLAMO

Chi deve rispondere? Io direi di dare la parola all'Assessore e poi alla fine chiudo io.

PRESIDENTE STURIANO

Io direi che anche a questa risposta potrebbe tranquillamente rispondere l'Assessore.

ASSESSORE RUGGIERI

Se il Sindaco vuole chiudere, ci mancherebbe.

SINDACO DI GIROLAMO

No, alla fine, dico, non credo che ci sia qualche altro intervento, non lo so, Assessore. Presidente, c'è qualche altro intervento oppure, dopo l'Assessore, chiudiamo?

PRESIDENTE STURIANO

No, dovremmo continuare con l'ordine del giorno.

SINDACO DI GIROLAMO

Alla fine, Presidente, rispondo io, insomma, rispondo altri, l'Assessore risponde in generale, quello che voleva dire, secondo me, insomma.

ASSESSORE RUGGIERI

L'argomento era inerente a quello di cui avete parlato, che mi riguarda, poi, non so, se ci sono altre tematiche.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore Ruggieri, a lei la parola.

ASSESSORE RUGGIERI

Allora, Presidente, io sarò brevissima, come sono abituata a fare. Intanto mi complimento con il Presidente, saluto tutti i presenti, i Consiglieri che hanno deciso di organizzare questo Consiglio Comunale, anche in questa forma. Li ringrazio perché è stata data l'opportunità veramente di affrontare tematiche importanti, che stiamo vivendo tutti nella nostra città. Stiamo vivendo dei problemi seri sia per chi sta tranquillamente, tra virgolette, a casa, sia per chi sta a casa con grossi problemi. Quindi, dico,

ringrazio per questa opportunità che ci avete dato, perché stiamo anche confrontandoci su quello che stiamo facendo in questa città. E io non ripeterò ciò che ha detto il Sindaco, che è stato abbastanza esaustivo, né Federico Messina. Voglio solo semplicemente puntualizzare alcune cose, perché sento il dovere e il bisogno di farlo. Intanto devo ringraziare tutti quei Consiglieri Comunali che mi hanno chiamata, mi hanno supportata, mi hanno dato consigli, ci stanno aiutando realmente, non faccio i nomi per non fare differenze. Volevo solo precisare qualche cosa breve, è stato detto all'inizio: "Perché non avete coinvolto altre associazioni?" Il Sindaco l'ha già detto. Io solo volevo precisare che noi abbiamo fatto circa un mese fa un bando, un avviso pubblico, invitando enti del terzo settore, associazioni, parrocchie a collaborare a questa iniziativa. Quindi non ci siamo limitati alle due realtà che stanno lavorando con noi, ma abbiamo invitato tanti. Hanno risposto una sessantina, e ora sono molti di più, di volontari, singoli o con associazioni. Hanno risposto alcune associazioni, tipo Arci Scirocco, tipo i (inc.), eccetera e ce ne sono tante, che poi, appena hanno visto che la macchina si è messa in moto, hanno deciso di partecipare. Quindi chi vuole ancora può arrivare e può venire a darci una mano, tanto il bisogno c'è e non possiamo poi approfittare sempre, anche se sono sessanta volontari, dobbiamo fare anche una turnazione, quindi ben venga chi vuole darci una mano a collaborare, questo è il senso. Abbiamo praticamente, ripeto brevemente, organizzato prima del Governo, questa è una cosa a cui tengo molto, prima del Governo, io con il Sindaco ci siamo interrogati e con l'Amministrazione ci siamo interrogati, abbiamo detto: "Ma che facciamo? Dobbiamo aiutare queste persone? - Ci siamo resi conto del grande disagio sociale che vivevamo - E mettere in moto la macchina?" Ci siamo trovati un po' smarriti, perché ci chiedevamo a chi ci rivolgiamo, con chi lo facciamo, come ci organizziamo? Non è stato facile. Voglio fare un elogio a Federico Messina, che ha fatto un lavoro egregio, che ha messo insieme e quindi è giusto, dovere che anche un Assessore lo faccia, che ha messo insieme tutte queste persone, organizzando, perché organizzare questa macchina che abbiamo messo in moto, non è stato facile. E quindi il mio ringraziamento va prima di tutto ai volontari, alla Fondazione San Vito, con Puccio e con Piero Fina, e all'Opera di Religione, cioè, Padre Fiorino, che stanno facendo un lavoro encomiabile, va, però, a tutto il nostro personale che sta lavorando, gli assistenti sociali, tutti gli operatori del REI che abbiamo coinvolto in questa iniziativa, perché forse nessuno oggi l'ha detto, tutti gli operatori del REI che stanno lavorando in maniera incredibile. Poi tutto il personale amministrativo, che sta preparando gli atti, dico, c'è una sinergia incredibile. Da ieri stanno rispondendo al telefono, come diceva il Sindaco, tante altre persone degli altri uffici del Comune, quindi

tutta una rete che sta lavorando per questo. È giusto che lo sappiate, stanno rispondendo al telefono, abbiamo fatto una sostituzione, perché, nel frattempo, è arrivato il bonus spesa. Quindi, il primo round è stato organizzare questi pacchi spesa, con i fondi, penso lo sapete, l'IBAN, i fondi che hanno messo i privati, che abbiamo messo noi, tutte le donazioni, eccetera.
Sto parlando troppo, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

No, no, non stavo dicendo questo, Assessore.

ASSESSORE RUGGIERI

Non lo so, quindi, dico, ho perso il filo già. Quindi, abbiamo messo insieme tutto questo, quindi c'è un primo round che riguarda, appunto, i pacchi spesa, il secondo round è arrivato il bonus del Governo. Quindi, i Servizi Sociali si sono trovati a gestire due situazioni, da una parte ricevono migliaia di telefonate di utenti che vogliono, che hanno bisogno del pacco spesa, dall'altra abbiamo messo in atto il bonus, di cui parlava Federico Messina, del Governo, con i fondi di cui ha parlato e tutto il resto. Mi fermo lì, non racconto tutto.

Per quanto riguarda, voi volevate essere garantiti dagli elenchi che siano, appunto, fatti giusti, controllati, eccetera, vi assicuro che lo faremo e lo stiamo facendo, non ci saranno differenze o cose di questo tipo, non è il nostro stile, assolutamente. Qualcuno parlava delle App per dare il bonus, stiamo pensando anche a questo, oltre al cartaceo. Quindi, va beh, corro perché capisco che non devo dilungarmi troppo, avrei tantissimo da dire, forse dovevo chiedere la parola prima, ma io sono stata rispettosa dei Consiglieri che volevano parlare e aspettavo che arrivasse il mio turno quando era possibile.

Cerco di rispondere, abbiamo detto, abbiamo visto, oltre, appunto, a mettere una linea telefonica che risponde alle domande delle persone che chiedono la spesa o che hanno bisogno di chiarimenti per il bonus spesa del Governo, abbiamo, come si diceva, organizzato un servizio psicologico fin da prima, un servizio psicologico, abbiamo quattro psicologhe che rispondono ai bisogni della città, perché ci siamo resi conto che la città ha bisogno di essere supportata anche psicologicamente. Nel nostro sito trovate tutto.

Cerco di correre, ho capito. Organizzeremo per i disabili, diceva la Consigliera Piccione, se non ricordo male, riprenderemo l'assistenza all'autonomia alla comunicazione, come diceva Federico Messina, perché il Governo ce l'ha chiesto.

Poi, per quanto riguarda i Tablet, che Linda Licari mi pare che chiedeva, eccetera, ci sono delle associazioni che

l'hanno già fatto. Con il Liceo Scientifico c'è lì l'Associazione Libera che è andata a prendere i Tablet e li ha portati a casa delle famiglie, lo possiamo fare anche con altri. Quindi non c'è problema da questo punto di vista. Poi, tanto altro avete detto, volevo rispondere solo a qualche cosa in particolare, che abbiamo potenziato gli uffici dei Servizi Sociali, questo l'abbiamo già detto. E io, praticamente, voglio concludere, va beh, insomma, c'era il Consigliere che chiedeva anche sui migranti, gli invisibili, questo è un problema grave sul quale stiamo cercando di intervenire. Volevo dirvi questo, che ringrazio tutti, ringrazio la città, perché dobbiamo ringraziare la città, stanno arrivando donazioni da privati incredibili. Stanno arrivando persone, che poi abbiamo creato, diceva il Sindaco, "il carrello solidale", dove la gente lascia parte della sua spesa. Questo credo che era un dovere anche da parte mia che, diciamo, ho questo ruolo, perché si ringrazi tutti coloro, i Consiglieri Comunali, i cittadini, i volontari, il personale, è stato un momento importante anche per smettere di dire tutto questo. Sicuramente non ho risposto a tutte le domande, ma capisco che devo chiudere, ho finito.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, la mia preoccupazione, sa qual era? Non perché non volevo darle la possibilità di intervenire, la ringrazio, non è che non le volevo dare la possibilità di intervenire, era doveroso che lei intervenisse, come è intervenuta, la preoccupazione era, ecco, se a seguito del suo intervento, e mi dispiace che se lo è riservato alla fine, perché poteva essere anche, intervenendo prima, uno spunto, anche per un confronto con gli altri Consiglieri Comunali. La preoccupazione era che, a seguito del suo intervento, altri colleghi Consiglieri chiedessero di intervenire, dico, perché è opportuno che poi quando si interviene si dà spazio e spunti anche di ulteriori interventi.

Allora, come procediamo, come procediamo in questo momento? Abbiamo l'ordine del giorno della collega Ingrassia. La collega Ingrassia si è riservata di intervenire alla fine, in religioso silenzio. Io mi auguro, ecco, che i colleghi Consiglieri in questo momento...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, avevo chiesto, ma proprio brevissimamente, Presidente, se è possibile.

PRESIDENTE STURIANO

Un secondo solo. Dicevo ai colleghi Consiglieri e poi diamo la possibilità anche ad Alessandro, perché capisco che magari

abbiano fatto una pausa, è legittimo, sono le dieci di sera, però vi prego di ricollegarvi chi non è in questo momento collegato, vediamo che c'è il computer aperto, ma non vediamo il collegamento, perché vorremmo completare la seduta un po' tutti e poi, ecco, ci liberiamo. Ognuno gli impegni che ci siamo assunti, li portiamo fino alla fine. Dico, mi dispiacerebbe se dovessi mettere in votazione un ordine del giorno e poi magari non c'è il numero legale, ecco, questo mi dispiacerebbe.

Flavio Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Buenasera, Sindaco. Allora, Sindaco, io ho ascoltato un po' tutti i colleghi e giustamente l'argomento predominante della seduta odierna è l'ospedale che sicuramente ha colto un po' tutti di sorpresa. Però io non sono nelle condizioni né di giudicare, tantomeno dare consigli ben precisi, perché capisco che cominciando dal dottore Damiani, che è un avvocato, adesso sicuramente supportato dal personale anche, diciamo, esperto, che magari forse sono stati presi un po' dal panico, forse è la soluzione più semplice ed è giusto che ci sia in provincia un ospedale Covid, forse la soluzione più semplice era Marsala, visto che già era stato attivato un percorso già da qualche settimana, quando invece magari, forse, l'ospedale di Salemi poteva essere una soluzione congeniale un po' per tutti, visto che comunque c'è un ospedale che non opera o quantomeno fa piccoli interventi. Invece Marsala è un ospedale che poteva continuare la sua attività, soprattutto quelle chirurgiche.

Ora, Sindaco, io mi è venuta in mente una cosa, anche perché pure, tra l'altro, leggendo un po' qualcuno che segue il Consiglio Comunale in streaming ha commentato. Effettivamente, pensandoci, il Pronto Soccorso, privare una città come Marsala di un Pronto Soccorso è effettivamente una situazione alquanto anomala e anche grave e chi ha adottato questo provvedimento, rischia, in caso di, diciamo, situazioni poi che possono essere, possono diventare, diciamo, poco gestibili, anche delle ripercussioni dal punto di vista penale. Ora dico, fare un Pronto Soccorso, ma non potere utilizzare quello che potrebbe essere la Radiologia, che significa la TAC, la risonanza magnetica, la radiografia, l'ecografia o il laboratorio di analisi, io credo che diventi un po' complicato, perché se l'ospedale e quei servizi, quelle unità operative complesse, in questo caso, sono il servizio dell'ospedale Covid, diventa complicato assistere anche altri. Ma dico è possibile, perché non voglio che poi magari lì ci possono dire, qualcuno ci può (inc.) come ha fatto magari il Direttore nei confronti del Sindaco di Petrosino, (inc.), quando si parla dell'ospedale vecchio o della Casa di Riposo, queste sono cose improponibili, tutti

lo sappiamo, perché parliamo di strutture che non sono completamente adeguate per essere convertite, anche temporaneamente, in situazioni di emergenza, in altre destinazioni, anche perché, diciamo, non ci sono le condizioni. Ma la possibilità, visto che Marsala ha una struttura che può essere la Clinica Morana, è una struttura che ha, diciamo, al suo interno il laboratorio di analisi, la Radiologia, tutto quello che serve per un intervento che è, diciamo, di soccorso immediato, dove si potrebbe organizzare lì, perché, fra l'altro, il problema dell'assistito che viene soccorso a casa, se non c'è la necessità dell'ambulanza medicalizzata, come può essere una frattura, un malessere del genere, può essere magari, a volte, curato a casa o essere portato in un ospedale vicino. Ma nei casi in cui c'è la necessità di fare degli interventi o degli esami diagnostici ben più precisi, si potrebbe ipotizzare, dico, non è che deve essere necessario, ma potrebbe essere anche, anzi, un elemento in più, cioè, dunque, lasciare l'area di emergenza anche per il semplice punto di sutura all'interno dell'ospedale oppure utilizzare il Campus Biomedico, qualora potesse essere disponibile. Ed eventualmente, dico, una possibilità sulla Casa di Riposo, cioè, sulla Casa di Cura Morana, che nella sua (inc.) attività, diciamo, è molto completa.

Per quanto riguarda le ambulanze, Sindaco, le ambulanze, lei sa meglio di me, il 118 è una cosa che è organizzata a livello regionale dalla SEUS, dunque il Direttore Generale interviene fino a un certo punto. Noi non possiamo aspettare che gli altri facciano quello che noi pensiamo, che vorremmo. Dunque, se già, sin da ora, muovendoci un poco tutti e questa è una cosa, io ho sottoscritto un documento anche con i deputati, ma l'ho sottoscritto, ho sottoscritto anche un suo documento, e colgo proprio lo spunto che è quello di "curiamoci tutti per un fine comune". Dunque chiedere che Marsala sia dotata di qualche altra ambulanza, possibilmente fare anche qualche convenzione con quelle associazioni che hanno in dotazione delle ambulanze, a Marsala, per esempio, ce ne sono. Perché se noi che ne abbiamo solamente tre, compresa quella di Petrosino, se capita che devono trasportare due pazienti che sono in sospetto Covid, ci imbrigliamo un poco. Dunque, diciamo, Sindaco, oltre a dire: "Facciamo questo e facciamo quello e ci mettiamo la coscienza a posto", dobbiamo essere pure... cercare di trovare elementi propositivi che possono essere felici poi per la risoluzione del problema. Dunque, questo è quello che ci tenevo a dire in merito alla Sanità. E mi fermo lì, perché, poi, comunque, ripeto, le scelte non sono sicuramente sue, però è anche vero che lei ha la responsabilità nella programmazione e anche nel modo di giudicare l'operato del *manager* in questo caso. Forse i ruoli si sono un po' invertiti, forse noi, dico, lei è, per carità, un bravo Sindaco, come il dottore Damiani sarà un bravo *manager*, però, forse, se supportati

tutti, sia lei che il dottore Damiani, da personale, diciamo, più tecnico, forse le cose andrebbero meglio. Fra l'altro, per chi viene completamente, perché il dottore Damiani, con la sua... con tutta la triade, diciamo, sono tutti fuori provincia e magari non hanno avuto il tempo di conoscere bene tutti i meandri di come è organizzata strutturalmente l'ASP di Trapani. Comunque, chiuso questo argomento.

Signor Presidente, invece, quello che vorrei invitare il Sindaco, al di là di tutte le iniziative che sono state poste in essere dai Servizi Sociali, dalle associazioni, che si stanno tutti adoperando, diciamo, tutti i volontari, vedo da chi si occupa della Pubblica Sicurezza, anzi, Sindaco, dobbiamo chiedere un pattugliamento magari più incisivo anche nel turno, perché con questa restrizione e anche costrizione che noi abbiamo tutti, c'è chi ha... io, per esempio, ho la casa di campagna che è completamente in stato di abbandono, non so se può essere pure stata oggetto da parte di vandali, dunque un controllo del territorio anche per chi abita magari in zone isolate, dico, si potrebbe anche prevedere, cercando di potenziare e utilizzando magari altre associazioni che si occupano della Protezione Civile, di Guardie Giurate, per controllare meglio il territorio.

Comunque, Presidente, io quello che invece volevo sollecitare l'Amministrazione a predisporre che nel più tempo possibile, l'abbiamo sottoscritto in quel documento, tutti gli atti che sono propedeutici al bilancio, perché credo che il nostro bilancio, soprattutto la spesa corrente sarà notevolmente condizionata da quelli che sono i Servizi Sociali. Perché se la situazione di emergenza perdura ancora per qualche altro mese, credo che dovremmo metterci anche del nostro, Presidente. Dunque, penso che al di là del rispetto, non dobbiamo aspettare sempre l'ultimo momento per approvare un bilancio e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che sicuramente sarà per quest'anno, non credo che potrà essere condizionato da scelte diverse da quelle dell'ordinaria amministrazione, dunque impegnarci affinché il bilancio possa essere, diciamo così, attenzionato per quei capitoli che oggi necessitano di effettiva, diciamo, attenzione.

Questo volevo solo dire e mi auguro che finisca presto, Presidente, questa situazione di emergenza. Noi bene o male, anzi, faccio un plauso a lei e a tutta l'organizzazione del Comune, alla Segreteria Generale, che è riuscita a mettere in piedi il Consiglio Comunale, non sono tutti che riescono a farlo, perché non si può fermare il mondo. Noi abbiamo la responsabilità di spingere affinché (inc.) nella sua, diciamo, naturale evoluzione. Dunque, Presidente, diamoci da fare e spingiamo anche l'Amministrazione per predisporre quelli che sono gli atti che ci interessano per la nostra comunità, poi, comunque. Ho concluso, Presidente, grazie e buona serata.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, buona serata no, ancora dobbiamo lavorare, quindi, la invito a rimanere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, io ho sequestrato il PC, perché con il telefonino, guarda, non ci vedo più, per cui non riesco a vedere bene. Dunque, io devo consegnare anche il PC ai ragazzi che devono studiare. Ma comunque, va bene, abbiamo qualche altro minuto di tempo.

PRESIDENTE STURIANO

Alessandro Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA ALESSANDRO

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessore. Io volevo fare un plauso all'Amministrazione, stavolta, e all'Assessore Clara Ruggieri, che ci siamo sentiti la sera prima di iniziare questo progetto per aiutare i più bisognosi.

Voglio ringraziare Federico Messina per tutto il lavoro che sta svolgendo e anche il Presidente del Consiglio Comunale, Enzo Sturiano, che ogni giorno lo vedo combattere insieme all'Amministrazione per dare aiuto a tutti i bisognosi. Però, essendo là allo stadio quasi ogni giorno, i ragazzi, i volontari, questo parlo con il Sindaco, con Federico e con l'Assessore Clara Ruggieri, mi chiedono di avere un po' più qualcosa che li possa tutelare con mascherine, guanti e altre protezioni, perché questi ragazzi, giustamente, vanno in giro a consegnare la spesa a casa delle persone e giustamente hanno un po' di timore, perché non sanno a chi si trovano di fronte, nel senso, di fronte, se sono contagiati o no, visto che mancano i tamponi.

Poi, un'altra cosa che volevo portare a conoscenza, già con Federico ne abbiamo parlato telefonicamente, alcuni cittadini ricevono la spesa due/tre volte, altri cittadini ancora da una settimana, dopo che hanno chiamato, continuano a chiamare, sono ricontattati, ancora oggi non è arrivata. Io ho mandato alcuni documenti a Federico, visto che sono impegnato con i carrelli solidali, che giro per i supermercati, sto dando il mio contributo e quindi molti chiedono di verificare come mai ci sono queste segnalazioni e alcuni arriva la spesa due volte e ad altri ancora non è arrivata.

E poi volevo chiedere al Sindaco di mettere più buste e più volontari, visto che ci sono tantissime richieste, perché l'altra sera, me ne sono accorto, che alle 18:30 sono rimasti ventitré sacchetti di spesa perché non potevano coprire tutta la città di Marsala. Basta, solamente questo. E poi un'ultima

domanda, la posso dire a lei, Sindaco, visto che l'Assessore Anna Maria Angileri non c'è? Molti cittadini, specialmente persone che abitano in periferia o nei quartieri popolari, mi chiedono come devono fare i propri bimbi, i propri ragazzi a seguire le lezioni, visto che non hanno né Tablet né computer e nemmeno Internet. Solamente questo. Grazie a tutti e buona serata. Io sono qua, Presidente, non me ne vado.

Prelievo del punto numero 3) dell'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Consigliere Ingrassia, a lei la parola.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Allora, posso incardinare subito il punto all'ordine del giorno, fra l'altro, io pensavo che un po' tutti noi avessimo adottato questo criterio, quello dell'ordine del giorno, invece mi sono ritrovata da sola a presentare un ordine del giorno.

Intanto, vorrei iniziare dicendo, prima dell'ordine del giorno, dicendo anche la mia relativamente a quello che sta succedendo con questa epocale e storica emergenza che ci ha investito.

Volevo, condividendo la linea che il Sindaco ha adottato nel gestire la drammatica situazione che stiamo vivendo tutti, e volevo invitare il Sindaco a mantenere anche nelle prossime settimane, ma anche nei prossimi mesi, una linea responsabile, ma assolutamente restrittiva, volta sempre al contenimento della diffusione del virus. Perché è importante che i cittadini e che tutti noi, ma soprattutto i cittadini si rendano conto che purtroppo la situazione, da questa situazione non ne usciamo velocemente e paradossalmente, oggi, la nostra zona, per fortuna, non registra molti casi, ma ripeto paradossalmente, non essendoci una immunità di gregge, la situazione potrebbe degenerare in maniera catastrofica. E credo che questo che, io come tanti, abbiamo avvertito, non sempre è sentito da tutti, che capisco, non si vede l'ora di uscire, ma soprattutto di uscire dall'emergenza, di uscire dalla crisi economica. Però non dobbiamo abbassare la guardia, Sindaco, e la invito veramente a continuare in questa linea restrittiva, chiaramente, aspettando anche quelle che sono le disposizioni del Governo. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, è un punto che io ho presentato qualche giorno fa, il titolo è: "Fondo speciale per le donne vittime di violenza domestica e assistita e attivazione di una linea di ascolto per l'emergenza h24". Ho presentato, questa mattina, corredato al punto all'ordine del giorno, una nota dove specificavo le motivazioni che mi hanno spinto a presentare questo ordine del giorno, che è esclusivamente quella di offrire risorse

in più in un momento di eccezionale e prolungata emergenza. E comunque di rafforzare, questi fondi devono servire per rafforzare i servizi che già sono in essere. Non si parla assolutamente di nessun servizio nuovo, ma di, ripeto, potenziare e rafforzare il lavoro che viene svolto dai centri anti violenza e quindi di una continuità con il lavoro che si sta facendo, potenziandolo, rispettando quelle che sono le nuove esigenze dell'emergenza. Infatti, questo fondo dovrebbe, intanto, chiaramente, essere rivolto alle donne vittime di violenza, che sembrerebbe siano passate le denunce, sembrerebbe che siano passate da mille 157 del marzo del 2019 a 652 nel 2020. Questo che significa? Che c'è un'emergenza nell'emergenza e che la convivenza forzata, l'isolamento, le restrizioni alla circolazione, le, anche, instabilità e incertezze socio-economiche hanno comportato, comportano dei rischi maggiori. Questo, fra l'altro, come dire, infatti ho mandato anche una serie di articoli da dove ho preso spunto e ho visto che in molti Comuni ci sono state queste specificazioni, questa spinta verso il potenziamento dei servizi. Dicevo, questo che sto dicendo si legge nel documento della Commissione, di una Commissione di Inchiesta che è stata presieduta dalla Senatrice Valeria Valente ed è stata approvata all'unanimità e sono state approvate all'unanimità proprio queste misure per rispondere a queste problematiche, sia per le donne vittime di violenza, per potenziare, appunto, i servizi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e anche degli Sportelli Antiviolenza e Antitratta, perché, dico, il problema magari probabilmente da noi non è particolarmente sentito, ma in tante altre zone c'è anche il problema antitratta, il tutto nel momento e nella situazione di emergenza Covid-19. Tra l'altro, proprio qualche giorno fa, se non mi sbaglio, il 2 aprile, la Ministra, la Bonetti, a capo del Ministero della Famiglia e delle Pari Opportunità, ha stanziato 10 milioni di Euro, più altri 20. E quindi con l'ordine del giorno che posso leggere integralmente io o lo vuole fare qualche altro, per me è lo stesso, si invita, appunto, l'Amministrazione a intercettare questi, chiaramente, soldi che sono stati stanziati o comunque a istituire un fondo speciale in questo periodo che si prevede anche lungo per potenziare i servizi. Premetto ancora, per potenziare, non per creare ex novo, quindi in continuità, fermo restando che comunque non è nell'iniziativa consiliare, nella proposta che si va a specificare sia quali sono gli strumenti. Perché è chiaro che dal punto di vista prettamente tecnico, la prima io non ho le competenze, le competenze vanno ai settori, nel caso specifico ai Centri Antiviolenza, semplicemente questo. Passo alla lettura dell'ordine del giorno o lo avete letto tutti? Come volete. In più, semplicemente quello che ho mandato oggi per specificare, se non fosse stato chiaro, proprio che si tratta di nessunissima sostituzione.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Ingrassia, è vero che è tardi, è giusto? per carità. Ma dico, se dobbiamo dare per letto, in questo momento siamo in diretta streaming, la gente ci ascolta, quindi non ha senso che non leggiamo il documento perché i Consiglieri l'hanno letto, non so se mi spiego. La invito a leggere il documento.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Appunto, chiedo, infatti, assolutamente sì.

E allora "La sottoscritta Luigia Ingrassia, considerato che nel drammatico momento di emergenza Coronavirus che stiamo vivendo, la convivenza forzata, l'isolamento e in molti casi anche le incertezze economiche, la prolungata condivisione degli spazi, possono comportare per le donne e i loro figli il rischio di una maggiore esposizione alla violenza domestica e assistita; considerato sempre che la condizione di isolamento aumenta la possibilità di controllo e di limitazione della libertà della donna e le mura domestiche possono diventare il luogo dove si consumano violenze e delitti. Inoltre, la riduzione dei contatti esterni rappresenta un forte ostacolo, un rallentamento all'emersione e denuncia di situazioni di violenza ed un impedimento alla richiesta di aiuto.

Invito l'Amministrazione Comunale ad istituire un fondo speciale per le vittime di violenza domestica per sostegno, consulenza e protezione, individuando anche luoghi di accoglienza sicuri".

E chiaramente non sono lo Sportello Ascolto, lo sappiamo bene.

"Inoltre, è necessario aprire una linea di ascolto per l'emergenza e attivare incontri di gruppo su *Skype* e contatti continui h24 di consulenza e di aiuto.

Con osservanza, Luigia Ingrassia" e poi le firme dei colleghi che lo hanno sottoscritto.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Alagna, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Grazie. La collega Ingrassia parlava di un'integrazione che questa mattina ha inviato a tutti.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Sì, leggo pure quella?

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Eventualmente, ecco, la lettura dell'integrazione. E chiedo, eventualmente, al Segretario Comunale, se l'integrazione..., se si può fare, cioè, integrare così senza... o prefigura un emendamento, ecco, all'ordine del giorno, questo. Qual è la formula affinché l'integrazione sia inserita all'interno del corpo della delibera poi approvata, questo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE - DOTT. TRIOLO

L'ordine del giorno è un documento, non è che è una proposta di deliberazione sulla quale, poi, è soggetta alla tempistica, diciamo così, relativa alla presentazione (inc.), (inc.) una proposta di deliberazione. Se c'è la volontà di integrarla da parte dei presentatori, diciamo così, delle ipotesi di integrazioni presentate da altri Consiglieri Comunali *nulla quaestio*, non è che soggetto a emendamento o alla proposta di deliberazione. Quindi, secondo me, la risposta che posso dare alla Consigliera Luana Alagna è che il documento non si presta a integrazione, se non c'è da parte dei presentatori la volontà di integrare il documento, quindi. Non so se sono stato chiaro. Se c'è la volontà di integrarla, raccogliendo, diciamo così, eventuali (inc.) nel dibattito, *nulla quaestio*. Ma non è il documento di per sé soggetto ai percorsi che sono individuati (inc.) ai quali (inc.). Questa è la mia precisazione.

CONSIGLIERE INGRASSIA

E allora, dice bene la collega Alagna, è bene che io lo legga anche, perché dirlo è una cosa, come ho già fatto, leggerlo integralmente è un'altra. Fra l'altro, ne siete a conoscenza perché l'ho messo pure nel nostro gruppo. È chiaro che trattandosi di una semplice proposta, io non ho preparato nessun emendamento, intanto perché credevo che fosse sottinteso, ma evidentemente non lo è. Quindi mi sono premurata questa mattina di integrare, appunto, con questa nota, dove peraltro metto anche materiale. Lo leggo.

"La sottoscritta invia parte del materiale a supporto dell'ordine del giorno, specificando altresì che non si fa riferimento a nessun nuovo, tra virgolette, servizio, ma chiaramente potenziare quello già in essere, svolto dai Centri Antiviolenza. L'ordine del giorno nasce dalla intenzione e preoccupazione di offrire una risorsa in più a una specifica categoria in un momento di eccezionale e prolungata emergenza. L'iter amministrativo sicuramente prenderà in considerazione le competenze in campo

nell'attuare gli spunti proposti". Anche perché non ho io il potere di attuare, io posso proporre, è quello che ho fatto e mi è dispiaciuto molto essere fraintesa. Ma, come mi dicono spesso, la mia voglia di sintetizzare, mi porta ad essere evidentemente lacunosa, ho integrato e la volontà credo che sia assolutamente chiara ormai.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Licari, prego.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Allora, io ho seguito un po' tutte le vicende che si sono susseguite dopo la presentazione di questo ordine del giorno e, sinceramente, sicuramente è stata una volontà di sintetizzare quella della collega. Però credo che così per come è io non me la sento di votare l'ordine del giorno. Collega Ingrassia, non me ne voglia, perché comunque mi sento di interpretare un pochino tutto quello che poi hanno scritto in una nota le tante donne, professioniste, psicologhe, dottoresse, volontarie formate, che fanno parte delle due Case Antiviolenza, diciamo, dei due Centri Antiviolenza che hanno fatto diversi protocolli, tra l'altro, con diverse Amministrazioni pure, diciamo, nella nostra città e che lavorano quotidianamente. Io, così per come è, proprio già, anche apprezzando questa sua nota integrativa, sarebbe opportuno, secondo me, se si potesse integrare e forse cambiare anche un po' l'oggetto. Perché l'attivazione di una linea di ascolto per l'emergenza, vuol dire che quasi quasi anche noi sconosciamo un po' quello che esiste già in città. In città risponde al 1522 una casa, una di queste due associazioni che si occupa proprio di antiviolenza. Poi, dico, entrambe hanno fatto una convenzione nel recente mese di novembre o ottobre, non mi ricordo adesso, con precisione magari lo può dire meglio Clara Ruggieri o il Sindaco, alla Procura della Repubblica c'è un Centro di Ascolto. Quindi, io, in questo momento, non mi sento di votare questo ordine del giorno così come è, se lo modifichiamo, anche per la prossima seduta, magari lo integriamo in maniera opportuna nell'ordine del giorno, perché poi è questo quello che rimane, non rimane la nota integrativa e questa sua specifica che ha fatto, diciamo, poi mandando una e-mail. Perché è apprezzabile proprio l'iniziativa della Ministra Bonetti, che ha svincolato questi 30 milioni di Euro per le Regioni, perché potessero veramente avviare dei corsi, insomma, sbloccare questi soldi proprio per queste case che al momento lavorano totalmente in maniera gratuita, questo lo dobbiamo dire.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LICARI

Non tutte, quelle che abbiamo nella nostra città, fanno volontariato. E questo credo che sia stato veramente, forse, quello che ha un po' suscitato queste risposte che hanno dato e che io ho condiviso. Mi dispiace per la collega, che magari poi si sono create, purtroppo, sui *social*, con il botta e risposta, che forse sarebbe meglio evitare per tutti, la prima io, dico. Però credo che in questo momento forse sarebbe opportuno ascoltare proprio queste donne che si occupano di questi due centri e capire come meglio poter organizzare questi fondi che il Ministero ha previsto già e sono 30 milioni di Euro, dico, per rinforzare App, Centri di Accoglienza e magari dare anche supporto alle donne che sono vittime di violenza, perché questo è quello che manca realmente. Tra l'altro, è stata pure attivata una App, la vorrei anche questa sera pubblicizzare e mi auguro che anche, una volta che c'è l'Assessore qui, si pubblicizzi oltre i numeri a cui rispondono, il 1522, gli altri numeri a cui rispondono anche i Centri Antiviolenza di Marsala, questa App che si chiama *Youpol* ed è una App della Polizia di Stato, è semplicissima da usare, si scarica facilmente. Io l'ho scaricata nel mio telefono e l'ho provata, credo che sia la cosa più semplice che si possa fare in questo momento. Per cui, sempre per la stessa ragione, ripeto, io, così, non mi sento di votare l'ordine del giorno, se lo modifichiamo, con tutta la buona volontà, ci mettiamo anche a lavoro insieme. Io sono disponibile anche magari a scambiare qualche parola con le Presidenti delle due associazioni dei Centri Antiviolenza di Marsala.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà, collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente, io non credo che si sta scatenando una polemica su questo ordine del giorno che io ho condiviso e ho firmato in prima istanza, io come tanti altri colleghi. Continuo a non capire quale sia la difficoltà nel recepire il messaggio di questo ordine del giorno. Io non credo che questo ordine del giorno sia fatto per sostituire chi finora ha elargito solidarietà nei confronti delle vittime di violenza sulle donne. Io credo che questo ordine del giorno sia un altro atto rafforzativo in merito a quello che queste due associazioni stanno facendo sul territorio marsalese. Questa

polemica la vedo sterile e poco fruttuosa, perché credo che si sta parlando la stessa lingua. Quindi non vedo il perché, tra l'altro, integrando quello che ha testé detto la collega Ginetta Ingrassia, rafforza quella che era la volontà di non mettersi in contrapposizione a quelle due associazioni già presenti sul territorio, ma di quelle di rafforzare quelle due associazioni. O mi sbaglio, Ginetta?

CONSIGLIERE INGRASSIA

No, l'ho detto e l'ho ripetuto più volte, io non ho altro da aggiungere.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io credo di aver capito, forse sto interpretando male io la cosa, ma credo di aver capito bene, poi mi posso pure sbagliare.

CONSIGLIERE INGRASSIA

È scritto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Quindi mi sembra un po' sterile. Grazie, Presidente, per avermi dato la parola.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, scusatemi, colleghi, chi vuole intervenire si può prenotare. La collega Luana Alagna si è prenotata per dichiarazione di voto. Se ci sono altri colleghi che vogliono entrare nel merito della proposta, hanno facoltà. Quindi, il collega Nuccio se vuole intervenire, può intervenire.

CONSIGLIERE ALAGNA LUANA

Io intervengo per dichiarare, invece, il mio voto favorevole all'ordine del giorno e specificando, infatti avevo chiesto per questo alla collega Ingrassia di chiarire l'integrazione che aveva mandato nel pomeriggio, giusto per fugare ogni tipo di dubbio rispetto all'interpretazione di un ordine del giorno, che, ricordiamo, serve a dare voce alla politica. Quindi, chi prima di tutti noi subisce delle critiche spesso perché si fa propositore di una istanza politica, che poi può essere naturalmente modificata in sede di applicazione, lascia il tempo che trova. Nel senso che (inc.) un *misunderstanding*, un fraintendimento, però in questo caso mi pare che ci sia stato da parte della collega Ingrassia, che ha anche dimostrato umiltà, di ammettere che ciascuno di noi, anch'io non ho le competenze specifiche rispetto a

determinati settori, ciascuno di noi deve fare quello che sa fare. E in questo caso il nostro compito è quello di fare delle proposte, un indirizzo politico, noi diamo un indirizzo politico, in questo caso l'indirizzo è quello di potenziare i servizi che si occupano di violenza contro le donne, dato l'emergenza che c'è ogni anno, sempre, però in questo momento particolare, in cui siamo all'interno di quattro mura, costretti, per determinati soggetti è ancora più un problema. Quindi va considerata assolutamente la bontà della proposta, proprio perché è un ordine del giorno, che poi l'Amministrazione andrà a implementare, considerando le realtà presenti, considerando le attività che si svolgono quotidianamente, esprimo assolutamente il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, molto brevemente, di tutta la discussione che la collega Ingrassia ha messo in campo nella stesura del documento, è vero anche che se andiamo a votare per come è tecnicamente scritto, io devo dare ragione, e a qualcuno sembrerà strano, alla collega Licari, perché ad oggi stiamo per votare un documento che chiede di istituire una linea telefonica piuttosto una cosa che per me è assai superficiale dire dei collegamenti Skype, perché vediamo noi stessi che siamo in collegamento Skype quanto è improbabile che una donna vittima di violenza stia in cucina a parlare come sto facendo io con voi. Siccome io credo che la collega Ingrassia sia stata totalmente in buona fede. Io credo che qualcuno per (inc.), diversamente, mi (inc.) perché non potrei dire (inc.) l'intenzione. Però vorrei evitare che votiamo un documento di essere considerato superficiale, forse, sospenderlo qualche giorno. (inc.) nel Consiglio Comunale e le realtà che già operano da anni, da parecchi anni, così come, dico, (inc.), uno spazio alla Procura, diverse iniziative, diversi protocolli fatti con tante Amministrazioni. E, invece, possiamo, anche dalle recenti discussioni e punti di vista diversi, mettere a frutto un unico intendimento, la stessa prospettiva, secondo me. Diversamente, noi votiamo un documento che, con la totale buona fede, probabilmente risulterà superficiale. Suggesto alla collega Ingrassia, perché non lo sospendiamo per qualche giorno, convochiamo la Commissione e credo che ci sia la Commissione Pari Opportunità, che è una Commissione a parte che è stata istituita dal Consiglio Comunale e ci si confronti con le realtà che operano nel territorio.

ASSESSORE RUGGIERI

Presidente, poi se posso, dopo che i Consiglieri finiscono volevo fare qualche piccola precisazione, se posso. Mi ha sentito, Presidente?

CONSIGLIERE NUCCIO

Io ho concluso, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, assolutamente sì, Assessore. E allora, chi vuole intervenire dei colleghi Consiglieri?

CONSIGLIERE CORDARO

Presidente, posso intervenire per mozione d'ordine?

PRESIDENTE STURIANO

Collega, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CORDARO

Io direi, visto che molti si sono espressi, diciamo, per dare la possibilità all'esito del voto, direi di votare e poi per dichiarazione di voto dopo chi vuole parlare parla, io, però, abbandono i lavori, se dobbiamo votarlo stasera, se no rimandiamo a quando dite voi.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Cordaro, e allora, Consigliere, per me va benissimo, se l'Assessore vuole fare una precisazione, dico, penso che sia doveroso ascoltare l'Assessore alle Politiche Sociali, che è l'Assessore competente in materia. Quindi, Assessore, due minuti, ecco, la invito proprio ad essere sintetica.

ASSESSORE RUGGIERI

Sì, cercherò di essere sintetica al massimo. Allora, io sono Assessore alle Politiche Sociali, Anna Maria Angileri alle Parti Opportunità. Cerco di essere breve. Da quando ci siamo insediate, abbiamo cercato di capire la situazione, abbiamo cominciato a incontrare i due Centri Antiviolenza, Metamorfosi e Casa di Venere, con questi abbiamo iniziato una rete comune per cercare di arginare questa piaga che sta diventando sempre maggiore. Quindi, vorrei fare un piccolo resoconto di quello che si è fatto, perché è giusto che anche, forse, qualcosa sfugge di tanto in tanto, non lo so,

forse è difetto nostro che non riusciamo a comunicare come dovremmo. Quindi, abbiamo fatto questa rete e l'Associazione Metamorfosi gestisce Casa Viola, che è un locale dove svolge il suo Centro Antiviolenza. Anche Casa di Venere aveva avuto affidato un anno fa circa un altro locale, bene confiscato alla Mafia entrambi, per fare questa sua attività di incontro con le persone, rispondono alle telefonate, incontrano le donne, ma hanno svolto questo lavoro ancora prima che noi ci insediassimo. Dopo di che, con il Tribunale, con tutte le Forze dell'Ordine, con la Prefettura, con tutti gli organismi istituzionali abbiamo, Prefettura, Questura, Comando Provinciale Carabinieri, ASP, Comune di Marsala, Valderice, questi Centri Antiviolenza, il Comitato Pari Opportunità, il Tribunale di Marsala e la Procura abbiamo fatto un Protocollo d'Intesa. Poi successivamente, nel dicembre del 2019, il Procuratore ha voluto aprire uno Sportello Antiviolenza in Procura, dove queste due associazioni stanno svolgendo una attività quasi costante e quotidiana e il Comune, e il Comune, ecco, questo voglio dire, è intervenuto sia per l'acquisto di arredi e altro, di installazione di impianto audio-video e di un numero verde, non so se è stato già installato, ma sta per essere installato, forse questa emergenza ci ha bloccato in questo senso. Poi abbiamo partecipato ad un bando insieme, voluto dal Ministero, che si chiama "Abbatte il soffitto di cristallo" per mezzo del quale sono stati pagati affitto a donne vittime di violenza, sono state pagate in parte le rette per le donne che sono andate nei Centri Rifugio, cioè nei centri lontani dalla città, sono stati fatti dei corsi di formazione per le operatrici di questi centri e sono stati fatti interventi anche nelle scuole di prevenzione. Quindi va bene questo fondo che la Consigliera propone di attingere, siamo ben contenti, perché se riusciamo ad attingere ad un fondo maggiore per aiutare sempre di più le donne, ben venga, cercando, però, di farlo in sinergia, cerchiamo di farlo in sinergia, così, anche per evitare questi attriti.

CONSIGLIERE COMUNALE

E quindi di che cosa stiamo parlando?

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE RUGGIERI

Cosa non lo so? Dico, io ho voluto raccontare un po' la storia, perché a volte... Cioè, c'è un accordo tra il Comune e questi enti, cioè, c'è la Procura in mezzo, il Tribunale, non creiamo attriti, cioè, il Comune già...

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE RUGGIERI

No, voglio finire, finisco. Se noi vogliamo insieme attingere a questo fondo, per me ben venga, però facciamolo in comunione, in sinergia, senza polemiche, perché non mi pare il caso che questo tema così difficile e grave per le donne, insomma, fare polemiche o cose (inc.). Io ho voluto fare un breve resoconto, brevissimo, sintetico, avrei potuto dire altro. Ben venga questa vostra proposta, però facciamola insieme, quindi poi decidete voi.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Allora, io ringrazio sia la collega Alagna che l'Assessore Ruggieri, perché siamo assolutamente in linea, non comprendo, infatti, le polemiche. Non comprendo per quale motivo tanta diffidenza nei confronti, mi è stato detto: "Dovevo chiamarli", ma questo è in un momento successivo, questa è semplicemente una proposta che credo, credevo almeno, che potesse trovare unanime convergenza, perché chi di noi non è d'accordo, se poi dobbiamo andare a cercare la pagliuzza. E allora per quel che mi riguarda possiamo serenamente passare ai voti, perché io sicuramente non uscirò travi, mi terrò la pagliuzza, perché non credo che sia veramente il momento di continuare ad alimentare polemiche. Mi è dispiaciuto, l'ho detto, ho tentato di bloccare immediatamente e di rassicurare, ho mandata una e-mail, lo sto dicendo qua, lo sta dicendo anche l'Assessore che comunque si è lavorato da anni e lo so bene, perché io sono da tredici/quattordici anni che sono Consigliera Comunale, nessuna cosa da dire ai Centri Antiviolenza e al lavoro che è stato fatto relativamente a questo aspetto. Quindi non capisco di che cosa stiamo parlando. Per quel che mi riguarda, Presidente, non so quali interventi ci possono essere, io, per quel che mi riguarda, non ho altro da aggiungere, già ho detto tanto, non ho nulla di cui continuare a giustificarmi o a spiegare ancora. È chiarissimo, è chiarissimo, se poi ne vogliamo fare un caso politico, io mi tiro indietro, perché per me non è così, fate voi.

CONSIGLIERE COMUNALE

Credo che si voglia trovare la pagliuzza.

CONSIGLIERE INGRASSIA

No, basta, ora basta, onestamente, basta.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, a ognuno si dà la possibilità di intervenire, siete intervenuti. Poi, dico, c'è una fase che è quella della votazione, dico, non è che ogni cosa poi deve essere (inc.), evitiamo e accettiamo il voto, in democrazia si accetta anche il voto.

CONSIGLIERE NUCCIO

Alimenta la polemica, non volendo ascoltare. Presidente, se ci sono realtà che ci scrivono: "Guardate che state facendo qualcosa di superficiale, denotando che non conoscete il tessuto sociale della città che amministrare".

CONSIGLIERE INGRASSIA

Esatto.

CONSIGLIERE NUCCIO

Insomma, questo diventa...

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, grazie.

CONSIGLIERE NUCCIO

Dichiarazione di voto, mi asterrò.

PRESIDENTE STURIANO

Ecco, se non ci sono altri interventi, io direi, ecco, di procedere direttamente con la votazione della proposta, l'ordine del giorno presentato dalla collega Ginetta Ingrassia ed altri. Tra le altre cose, dico, si è espressa anche favorevolmente l'Amministrazione, si cerca (inc.), di cui anche l'Amministrazione...

ASSESSORE RUGGIERI

No, io, scusi, Presidente, ho detto un'altra cosa. Io ho detto che secondo me, non mi permetto di intervenire sulle vostre votazioni, non tocca a me. Io non ho detto questo, forse non sono stata chiara, io ho detto che può venire bene questa proposta, però la concorderei con chi sta lavorando nel campo da tempo, ho detto questo. Quindi, forse non mi sono espressa bene. Quindi, insomma, io, come dice il Consigliere, se mi posso permettere di intervenire sui vostri lavori, io aspetterei prima di..., concorderei con queste persone che stanno lavorando sul campo. Se io fossi stata Consigliera Comunale, avrei concordato con chi lavora in questo campo prima di fare una proposta, anche con le Assessori, che non siamo state interpellate, insomma, al

Ramo, diciamo. Non lo so, insomma, io sono stata garbata, ma ho cercato per fare capire quello che volevo dire. Io dico che avrei concordato con gli Assessori e con i Centri.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, ma non mi sembra che questo ordine del giorno dica a chi deve andare la paternità o l'esclusività, impegna l'Amministrazione a potenziare questo servizio, ma poi sta a voi stabilire con chi lo potete potenziare, scusi, Assessore, non è che c'è messo nome e cognome.

(voci sovrapposte)

PRESIDENTE STURIANO

Dico, penso che siamo stati abbastanza chiari.

(voci sovrapposte)

PRESIDENTE STURIANO

Penso che la discussione è chiusa, Consiglieri. Se c'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto ha la possibilità, ma significa che un minuto e la votiamo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE STURIANO

Per dichiarazione di voto, collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io voterò favorevolmente, ma, Presidente, io voglio votare un ordine del giorno senza avere nessun presupposto di pensare che altri possono essere predisposti a una paternità di questo ordine del giorno. Quindi, le sto chiedendo: "È possibile fare, prima della votazione dell'ordine del giorno, una votazione dei Consiglieri presenti in chat o in aula per vedere se si vuole votare un ulteriore ampliamento o discussione dell'ordine del giorno e poi andiamo alla votazione?" Sto facendo una proposta, Presidente, può essere pure una fesseria, ma veda lei.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi, mi faccia capire, lei sta ponendo più che una votazione, sta...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Una pregiudiziale.

PRESIDENTE STURIANO

La pregiudiziale su cosa, se dobbiamo trattarlo stasera o approfondirlo...?

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, ho detto: "Siccome alcuni Consiglieri hanno detto che si possa votare o sospendere questo atto in funzione di un ulteriore ampliamento dell'ordine del giorno", sto chiedendo: "Votiamolo se c'è la possibilità che i Consiglieri decidano che ci sia questa sospensione in funzione di ciò", caso contrario, andiamo alla votazione dell'ordine del giorno, che io non vedo nessuna possibilità di discussione su quello che si è testé detto. Ho fatto una pregiudiziale in questo senso, Presidente, se la vuole accogliere, l'accoglie, caso contrario, andiamo avanti con i lavori.

PRESIDENTE STURIANO

Mi sembra di capire da parte dei presentatori che la volontà è quella di votare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non ci sono problemi, Presidente, io la voterò favorevolmente, quindi. Ho semplicemente detto se c'era la possibilità di giustificare questa votazione, (inc.). Faccia, lei.

PRESIDENTE STURIANO

Fortunatamente, stiamo parlando di un ordine del giorno che impegna, impegna chi impegna, dico, non stiamo votando un atto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Lo so, lo so, per me non ci sono problemi, possiamo andare avanti, Presidente, andiamo avanti.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, se nessuno chiede di intervenire, invece, andrei direttamente per la votazione. Dico, penso che siamo... poi l'Amministrazione può scegliere quello che deve fare.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Appunto, ha detto bene.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, colleghi, un attimo di attenzione che procediamo con la votazione della mozione, dell'ordine del giorno. E allora, Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'ordine del giorno 18 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene approvata con 16 voti favorevoli e 2 astenuti.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Presidente, posso intervenire un secondo?

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà, visto che è la presentatrice. Dico, chi dei Consiglieri, ecco, volesse tranquillamente abbandonare anche i lavori, lo può tranquillamente fare, dico, chi vuole rimanere, può anche rimanere qualche altro minuto.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Volevo ringraziare tutti i colleghi, ora inizia quella fase che vede il coordinamento. Io, per chi mi conosce lo sa bene, cerco, ho cercato sempre la condivisione, l'ho sempre cercata e mi è dispiaciuto molto quello che è successo. Ripeto, non voglio alimentare assolutamente altre polemiche e desidero solamente che si guardi al reale problema, che è quello che conosciamo bene, delle donne in sofferenza, delle donne costrette, delle donne in cattività e spesso con una persona, il più delle volte, in questi casi poi si rivelano i loro stessi assassini. E credo che la priorità sia questo. L'Amministrazione lo deve portare avanti, come è giusto che sia e come è giusto che sia lo devono portare avanti quelli che già hanno iniziato questo lavoro, da anni, nella nostra città. Non mi è mai balenato in mente l'idea di potere affidare a chiunque altro questo lavoro, così come ho ammesso immediatamente, quando è iniziata la polemica, quella che era la mia intenzione. E ho ammesso anche che dal punto di vista tecnico, io non sono preparata e non sono una

specialista, ho fatto semplicemente una proposta e quella rimane, è una proposta.

Ringrazio ancora tutti i colleghi, ringrazio anche due colleghi che avevano detto che non l'avrebbero votato e che invece si sono astenuti, perché di fatto conoscono sia me che, come dire, l'importanza e la sostanza di quello che era lo spirito e di quello che è lo spirito dell'idea progettuale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, colleghi, prima di chiudere mi sembra doveroso anche capire come ci si deve lasciare anche con il Sindaco, con l'Amministrazione. Ringrazio il Sindaco che è stato, ecco, per cinque ore qui con noi, è una delle prime volte che capita, siamo stati tutto questo tempo a disposizione. Ecco, ci stava perché è da tanto tempo che non ci si vedeva anche come Consiglio Comunale e quindi ci stava tutto. Io direi, Sindaco, domani mattina vediamo se ci possiamo anche ricordare assieme, cioè, se ci vediamo di prima mattina, per vedere di affrontare anche tutta questa questione legata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Marsala per capire quello che si può fare, mettendo sempre, come abbiamo sempre fatto sino ad oggi, il diritto alla salute dei nostri concittadini. Quindi, monitoriamo questo aspetto, poi magari terremo informati anche i colleghi Consiglieri e se è necessario, cari colleghi, vediamo di aggiornarci anche assieme in videoconferenza, non è detto che per forza di cose ci deve essere una seduta di Consiglio, insieme con l'Amministrazione se ci fosse la necessità anche di un consulto per la condivisione di qualche scelta, dico, possiamo anche farlo tranquillamente, a prescindere dalla seduta consiliare.

Detto questo, ritengo che ci sia anche la necessità di aggiornare i lavori, non dico stasera, ma possibilmente poi domani con i gruppi consiliari ci terremo aggiornati e assieme al Sindaco stabiliremo la prossima seduta di Consiglio. Ci sono anche alcuni atti che vanno pure adottati ed approvati, possibilmente. E quindi assieme alle Commissioni di merito stabiliremo anche la totalità dei lavori in videoconferenza. Quindi, dico, su questo ci tenevo, perché più di qualcuno di voi ha voluto precisare questo aspetto, quindi ci tenevo a darvi comunicazione. E da domani, possibilmente anche le Commissioni possiamo farle in videoconferenza, ascoltando i dirigenti, i funzionari e gli amministratori, l'Amministrazione, il Sindaco e gli Assessori, qualora ci fosse la necessità di lavorare su alcuni atti deliberativi che ritengo si possono tranquillamente trattare, vista anche l'importanza di alcuni atti.

Sindaco, mi sembrava, ecco, volevi salutare i Consiglieri?

SINDACO DI GIROLAMO

Sì, io volevo salutarvi tutti, ringraziarvi per questa lunga chiacchierata che abbiamo fatto, di questo si tratta, insomma, dove sicuramente ci siamo chiariti qualche idea in più di quello che possiamo fare e che dobbiamo fare. Io direi, visto che ha funzionato questa seduta di Consiglio Comunale, forse un po' troppo lunga, insomma, però a prescindere da questo, ma ci siamo abituati, insomma, adesso abbiamo resistito. Credo che lunedì 13 scade questa restrizione fino adesso dal punto di vista nazionale.

Io ringrazio la Consigliera Ingrassia, che mi continua a sollecitare di mantenere testa a questa restrizione e sicuramente farò di tutto perché è necessaria, l'unico sistema è restare a casa e quindi facciamo di tutto perché tutti noi ci restiamo dando l'esempio e consigliando a tutte le persone di restare a casa.

Siccome il 13 ufficialmente finisce questa situazione, ma io non credo che finirà, io penso che in questi giorni il Governo dirà cosa fare ancora, la prossima settimana ci possiamo risentire con questo stesso sistema per vedere un po' cosa dobbiamo fare, che novità ci sono innanzitutto, e quindi eventualmente nuovi atti da prendere in considerazione. Può darsi che la situazione rimane così come è adesso con questa grande limitazione, che se servono vanno portate avanti e magari dirà il Governo: "Ci sentiremo al primo di maggio", io credo che potrebbe essere opportuna, la prossima settimana, un'altra seduta per fare il punto della situazione, delle novità che ci sono, insomma, e altre iniziative da prendere. Nel frattempo, col Presidente, sentiremo domani, cosa succede per il Pronto Soccorso e in questi giorni per il Pronto Soccorso. Sicuramente non faremo mancare il nostro sollecito perché Marsala, oltre avere un ospedale Covid, però non così come è, dove non c'è granché, insomma, con tutte le cose che deve avere, anche con un Pronto Soccorso sempre più efficiente, sapendo che sono cose *in itinere* continuamente, che si possono e si debbono modificare di giorno in giorno, perché certezze non ce ne sono. Una cosa è continuare a avere dieci casi, se dovessero aumentare, come tutti noi speriamo di no, va considerata un'altra situazione; se dovessero diminuire, va considerata un'altra situazione. Quindi io vi ringrazio per questo lungo dibattito, siamo stati insieme anche da lontano, però siamo stati insieme ed è una cosa importante, perché le istituzioni sono presenti. Direi, vi auguro buona settimana, buona Pasqua, buona Pasquetta, ma stiamo a casa e la prossima settimana ci incontriamo di nuovo in questo modo, io direi, in linea di massima, poi la giornata la decidiamo insieme.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Signor Sindaco, un ulteriore controllo per il giorno di Pasquetta.

SINDACO DI GIROLAMO

Assolutamente sì, assolutamente sì.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore Ruggieri, la ringraziamo, la prossima volta, però, la invito a intervenire molto prima e le do tutto il tempo che vuole.

Consiglieri, una buona serata a tutti, la seduta è sciolta.

Chiusura dei lavori ore 23:00